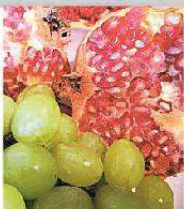
ECONOMIA » Credito, profitti giù e tassi ai minimi. Ma il peggio è alle spalle ■ DELL'OLIO A PAGINA 12

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · GIOVEDÌ 28 DICEMBRE 2017

€ 1,30* POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 137 - NUMERO 306 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

TEATRO
Il laboratorio di Strehler da Arlecchino a Figaro
■ MARRI ALLE PAGINE 28 E 29

WEEKEND
Melograno, uva, datteri I portafortuna di Capodanno
■ SPARVOLI E FAVENTO NELL'INSERTO CENTRALE

BASKET A2
Domani il derby con Udine Green: «Sono carico»
■ BALDINI E GATTO ALLE PAGINE 34 E 35

Gioielliere ucciso, la svolta è vicina

La Procura di Trieste: «Fase delicata». Interrogati parenti e amici

■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

LA FINE DELLA LEGISLATURA

Pressing dell'ultima ora per salvare lo ius soli

LA RICORRENZA

MILLE LEZIONI DALLA "CARTA"

di GIANFRANCO PASQUINO

Uno dei più autorevoli Costituenti, Piero Calamandrei, professore di Diritto a Firenze ed esponente del Partito d'Azione, subito dopo l'approvazione della Costituzione la dichiarò «presbite».

■ A PAGINA 14

I NODI DEL PD

IL TORMENTO DELLE BANCHE

di FRANCO DEL CAMPO

«Che cos'è rapinare una banca a paragone del fondare una banca?». L'aforisma, forse abusato, è di Bertolt Brecht, drammaturgo geniale e comunista tedesco un po' eretico.

■ A PAGINA 14

LO STANZIAMENTO DEL CIPE

Scuole e fiumi a rischio Il Fvg strappa 50 milioni

Ci sono 4 milioni per mettere in sicurezza il rio Chiave ■ D'AMELIO A PAGINA 7

SINGOLARE RIVOLTA NEI BALCANI

Cravatte usate dono-beffa alla Casta kosovara

■■ «Devo portare camicia e cravatta». Ramush Haradinaj, premier del Kosovo, si alza lo stipendio. E fa scoppiare la rivolta delle cravatte. ■ A PAGINA 9

LA STORIA

Se un premier si alza la paga perché deve vestirsi bene

di STEFANO GIANTIN

La rivolta dal basso, apolitica, è soprattutto contro il primo ministro del Kosovo, Ramush Haradinaj, accusato di pensare solo al suo portafoglio. A dare fuoco alle polveri, la decisione di Haradinaj di aumentarsi lo stipendio e di aumentarlo anche a ministri e viceministri.

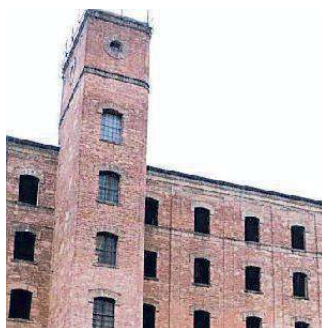
■ A PAGINA 9

Neve in arrivo sul Carso

Allerta meteo. Previste precipitazioni sopra i 400 metri

■ FERRI A PAGINA 21

LA FINANZIARIA

Dai dem in dote al Comune 1,2 milioni di euro per la Risiera

■ BALLICO ALLE PAGINE 16 E 17

IL RICICLO

Pentole, scarpe e boxer «nuovi» I regali sgraditi in saldo sul web

■ BRUSAFERRO A PAGINA 22

ANTEPRIMA NAZIONALE

Il red carpet triestino del ragazzo invisibile

Gabriele Salvatores oggi a The Space con il sequel de "Il ragazzo invisibile"

di ELISA GRANDO

"Il ragazzo invisibile" è tornato a Trieste: oggi Gabriele Salvatores lo presenta in anteprima. Quest'estate il regista potrebbe tornare per il suo nuovo film.

■ A PAGINA 33

VIAGGIO NELLA POVERTÀ

«Non ho più un euro ma voglio un futuro»

Fabrizio Nangano, 34 anni, in fila all'alba per chiedere un aiuto

di LUCA SAVIANO

Con una mano tiene stretta una busta di carta, mentre infila l'altra in tasca per cercare di tenere alla larga il freddo di un lunedì mattina di metà dicembre.

■ A PAGINA 23

Il giallo

Svolta vicina per l'omicidio del gioielliere

Gli inquirenti: «Fase particolarmente delicata» Sentite decine di conoscenti e familiari di Carli

di Benedetta Moro
TRIESTE

A una settimana esatta dal delitto di Opicina, l'assassino (o gli assassini) di Aldo Carli, non ha ancora un'identità. Nel registro degli indagati gli inquirenti non hanno scritto alcun nome. Come e soprattutto perché l'ex gioielliere di 75 anni sia deceduto nella sua villetta di Opicina, in via del Refosco 15/1, lo scorso mercoledì, resta dunque un mistero. Ufficialmente, almeno. Perché invece a livello ufficioso, stando ad informazioni trapelate da ambienti investigativi, qualche sviluppo importante sarebbe arrivato. Le indagini - condotte in maniera serrata dalla Squadra Mobile, coordinate dalla Procura - avrebbero cioè imboccato una strada ritenuta promettente.

È un «momento investigativo delicato», fa sapere una fonte. «In questa fase delicata delle indagini - sottolinea anche il procuratore Carlo Mastelloni - non è possibile fare alcuna dichiarazione su circostanze relative all'inchiesta». Affermazioni che potrebbero appunto far pensare a una svolta imminente nel caso. Svolta che potrebbe condurre presto al vero responsabile di una tragedia che, inizialmente, era stata classificata come rapina finita male e che ha lasciato con gli occhi sbarrati i tanti residenti dell'altipiano, così come gli abitanti dell'intera città.

In questi giorni altre persone - parenti e amici di Carli - vengono sentite dagli investigatori per ricostruire la vita dell'uomo e della sua famiglia e la dinamica della notte in cui si è svolta l'aggressione. Elementi maggiori o più chiari potrebbero emergere dai risultati degli esami autoptici, che sono stati compiuti sabato scorso ma dei quali non sono stati rivelati ancora i risultati. Il referto non sarebbe stato fino ad ora depositato agli atti. L'esito dell'autopsia potrebbe essere consegnato direttamente nelle mani del pm titolare dell'inchiesta, Federico Frezza, ma, secondo quanto si è appreso, la relazione non sarebbe stata ancora redatta. Quanto al fratello di Aldo Carli, attraverso il suo avvocato Gianfranco Grisonich, non ha nominato un consulente tecnico di parte per il momento. «Non abbiamo dato mandato ad altri professionisti per avere un ulteriore parere perché ci affidiamo al lavoro della Procura - spiega -, e perché per ora non ci sono indagati».

La villetta di Opicina, posta sotto sequestro, resta oggetto di analisi da parte della Polizia scientifica. Ieri sera era illuminata una finestra della casa, quella che dalla strada sembra la più vicina rispetto al retro del giardino, dove è stato ritrovato il corpo di Aldo Carli verso le 8.10 del mattino di una settimana fa. Forse la stessa della stanza in cui dormiva la moglie di 62 anni Zdenka Poh e da cui quest'ultima la mattina si è affacciata e ha visto il marito disteso sull'erba, con un braccio sulla testa e un rivolo di sangue che gli scendeva dalla bocca.

Nel piccolo pezzo verde di terra di fronte all'edificio restano immobili e a disposizione degli investigatori pure le due vetture parcheggiate la mattina in cui è avvenuto il fatto. In particolare la Fiat Croma, che la moglie e gli operai - i primi ad aver dato l'allarme dell'omicidio - hanno trovato con lo sportellino del cruscotto completamente spalancato e i documenti rovesciati sul sedile. Dettaglio che si aggiunge ai tanti particolari ancora difficili da spiegare. Che cosa cercavano nel veicolo i malviventi? E senza esito è, per ora, anche la ricerca

LE VOCI SUI SOCIAL

Dubbi e certezze del popolo della rete

La morte di Aldo Carli non ha lasciato affatto indifferente il web. Gli utenti hanno scritto decine e decine di commenti, in cui emergono diverse ipotesi sulla soluzione del rebus. «Sono sempre più convinto che si tratti di un suicidio», arriva ad affermare Otello M. su Facebook. Per nulla d'accordo Mauro D.P., secondo cui non si spiegherebbero allora la perdita di un dente e il pestaggio Qualcun altro, come Walter M., invece mette in dubbio la versione della famiglia: «Strano - scrive - che il cane non abbia sentito nulla. I miei, di cani, si allarmano per qualsiasi rumore esterno strano». Sulla stessa linea d'onda Maria A: «Che la moglie non abbia sentito e nemmeno i cani scusatemi ma non la bevo - aggiunge - . E non credo nemmeno agli operai. Mi dispiace per l'uomo, tantissimo. Spero prorprio che trovino presto i responsabili». Concorda Robert R., che ha dubbi sull'innocenza sia «degli operai» sia «della moglie». Non convince nemmeno l'ipotesi rapina. «Ho scritto un minuto dopo la notizia che non era rapina», sostiene il commento lasciato da Maury M. in calce ad uno degli articoli del Piccolo dedicati al delitto. «Non bisogna cercare tanto lontano, mi sa», scrive con convinzione Francesca S. Si avvicina al senso di questa frase anche il pensiero di Federico R., il quale nota che, «come spesso accade in questi frangenti, soprattutto quando sembra mancare completamente uno "scopo" evidente, la mano di chi ha ucciso sarà molto più vicino di quanto si possa pensare...».

L'ABITAZIONE

La villetta a due piani vicina al Carso

IL RITROVAMENTO

Il corpo gettato a ridosso del muretto

LE PERIZIE

I controlli a 360 gradi della Scientifica

L'INTERVISTA

«Ucciso per invidia da chi lo conosceva»

Per il giallista Jelincic l'anziano ha accolto carnefice e complici «Volevano i codici della cassaforte ma non li hanno ottenuti»

TRIESTE

Perché è morto Aldo Carli? In che modo è stato ucciso quell'uomo di 75 anni, che viveva da normale pensionato nella sua villetta a Opicina assieme a moglie e anziana madre? Chi ha varcato l'ingresso dell'abitazione in via del Refosco, mercoledì 20 dicembre, e ha visto quindi per l'ultima volta il gioielliere trovato poi senza vita riverso in giardino, sul retro della casa, con un braccio allungato sulla testa e un rivolo di sangue che scendeva dalla bocca? Secondo il giallista, nonché ex giornalista Rai, Dusan Jelincic, non è stato un rapinatore sconosciuto. A suo giudizio, infatti, la vittima conosceva il proprio carnefice. «Il movente è l'invidia», afferma lo scrittore che, con pochissimi elementi e tanti punti di domanda, prova a ricostruire quegli attimi.

«Il responsabile del delitto potrebbe essere stato qualcuno che ha lavorato più volte nella casa di Carli - prosegue Jelincic -. Una villa ha bisogno di manutenzioni, in media almeno cinquanta persone entrano ed escono nell'arco di un anno in una casa così, per cambiare uno scaldabagno, fare una lettura del gas, riparare qualcosa. Oppure poteva essere il traslocatore che anni fa gli ha fornito un servizio. Tutte persone che hanno visto la casa e capito che lì qualcosa potevano rubare».

La rapina dunque resta la pista da seguire secondo il giallista. Il ritratto di Carli è quello di un anziano in pensione, tranquillo, che però da qualche parte, visto il passato da gioielliere, «sicuramente nascondeva dei gioielli. Ha lavorato negli anni migliori, quelli a cavallo tra il 1970 e il 1990, quando l'oro era per l'ex Jugoslavia e si guadagnava molto». Anche se, osserva con una riflessione più approfondita Jelincic, «i gioiellieri non è che siano proprio dei nababbi, devono stare attenti alle proprie mosse, ma in ogni caso gioielli a casa doveva averne».

Carli evidentemente si fidava del suo assassino. E l'uomo che ha messo in atto il piano ha ingaggiato dei compagni. «Non era solo, assolutamente». Si è presentato forse attorno alle 7 del mattino ed è stato il 75enne stesso ad aprirgli il cancello, attendendo sulla porta di sapere il motivo della visita. Il malvivente riesce a entrare in casa, lo seguono due o tre uomini. Ed è tra le quattro mura del focolare che inizia la richiesta di denaro. «Cercavano una cassaforte, ma Carli non voleva dare loro la combinazione». Insistono, ma l'uomo non ne vuole sapere. «Cercano anche nell'auto e rovistano sempre alla ricerca di un codice». «È stata una rapina pensata e studiata meticolosamente - sostiene Jelencic -. Un po' come accaduto con la coppia di fratelli cubani (Reiver Laborde e Lisandra Aguila Rico ndr), che massacrarono a Lignano gli anziani coniugi Burgato: i responsabili hanno pensato di fare il colpo, eppure erano insospettabili».

> **IL VIA VAI DI PERSONE**
> Una villa ha bisogno di cure e ci lavorano decine di operai

Dusan Jelincic

> **IL BASTONE SOTTO L'AUTO**
> È stato lasciato lì per sviare gli investigatori

Fuori non c'è nessuno, la casa è molto grande e la moglie al piano di sopra non sente nulla. I malviventi legano Carli, «sono arrabbiati, perché non riescono a raggiungere il loro obiettivo, e sono persone di facile ira. Lo legheranno con l'intenzione di estorcergli le informazioni, convinti di smettere non appena Carli avrà detto i magici numeri». Ma nulla, Carli non cede. L'anziana madre si muove, emette delle urla, gli uomini la fanno tacere subito, tentano di soffocarla. Lei non si agita più, pensano di averla fatta fuori. Tornano da Carli, dopo aver messo a soqquadro la casa, lanciando in aria cuscini, libri, mobili. Non trovano nessun codice ma la cassaforte invece sì, quella sì. «La rabbia di non poterla aprire si riversa su Carli, lo massacrano stringendo le corde. Il fatto di non riuscire a raggiungere il loro scopo li fa inferocire. Provano perfino a guardare nell'auto per vedere di trovare il codice».

Sono troppe forti le pressioni che Carli subisce con le corde, anche se i malviventi non volevano ucciderlo. Invece ci scappa il morto. Cosa fare a quel punto del corpo? La luce del giorno inizia a invadere le stanze. Bisogna nascondere il cadavere, «la moglie non doveva lanciare subito l'allarme». Ecco perché lo trascinano dietro la casa. Il bastone, per sviare le indagini, lo lanciano sotto l'auto. Sono le 7.30. Fuggono. Senza lasciare alcuna traccia, solo qualche corda sparsa per il bosco. Fra mezz'ora tutti avrebbero saputo la notizia: Aldo Carli era morto.

(b.m.)

del movente. Perché, se volevano rapinare l'uomo, i presunti ladri - due? Tre? O forse anche di più? - non hanno rubato nulla all'interno della casa? Hanno messo a soqquadro la villa come se fossero in cerca di qualcosa, almeno secondo quanto riferito dalla consorte Zdenka Poh, ma alla fine non si sarebbero portati via nulla. Né i gioielli né i risparmi, alcune migliaia di euro, tenuti in casa dalla madre 94enne, che i rapinatori hanno anche tentato di soffocare. Hanno quindi solo finto la rapina, inscenandola per camuffare le vere motivazioni del raid?

E ancora, come hanno avuto accesso alla villa? Sono entrati dal sentiero che porta ai campi e che si trova sul retro della villa dove è stato poi gettato il cadavere, oppure hanno utilizzato l'entrata principale? O magari quel cancello è stato aperto davanti a loro proprio dalla vittima che forse conosceva i suoi carnefici?

Fa specie infine la ferocia con cui è stato aggredito Carli. Perché picchiarlo al punto da fargli saltare un dente e procurargli ematomi tanto visibili? Lo avrebbero legato e forse poi percosso? Solo l'autopsia risolverà l'enigma.

I COMMENTI

E il paese si interroga sul mistero

Gli abitanti: «Non temiamo che si ripeta ma vogliamo sapere cos'è accaduto»

TRIESTE

«A Opicina non c'è quel clima di terrore che si pensa ci sia». A dirlo è l'avvocato Paolo Milic, esponente del comitato per la difesa della frazione carsica. Le sue parole rispecchiano il sentimento diffuso nel paese: nessuno teme che l'assassino (o gli assassini) possano colpire ancora in una delle tante ville, ma tutti si chiedono cosa davvero sia successo quella notte, a una settimana dai fatti.

Prosegue Milic: «È un fatto così misterioso che nessuno di noi si azzarda a dire cosa sia successo. La vittima era una persona molto tranquilla. Ciononostante non siamo preoccupati, nessuno pensa che il fatto possa ripetersi».

Un ciclista davanti alla casa in cui viveva Carli (fotoservizio Lasorte)

Analoga la posizione del presidente della circoscrizione di Opicina, Marko De Luisa: «Quando succedono fatti di questo genere la prima reazione è sempre quella di manifestare un senso di mancata sicurezza, di chiedere la presenza delle forze dell'ordine e così via». Poi però l'impressione iniziale scema, soprattutto se, come in questo caso, a diversi giorni dal fatto la dinamica non è ancora stata acclarata: «Quel che leggiamo e sentiamo, ovvero che si tratta ancora di capire di che tipo di delitto si parla, e che ci sono ancora tanti lati oscuri da chiarire, fa sì che la gente smetta un po' di aver paura che un fatto del genere possa ripetersi. Se non è sicuro che si sia trattato di una morte legata a una rapina, è più improbabile che accada di nuovo». E poi, aggiunge De Luisa, «c'è anche la naturale propensione delle persone, dopo fatti di sangue, a smettere di pensarci e andare avanti con la vita di tutti i giorni».

Il presidente della circoscrizione puntualizza comunque che, secondo lui, la questione della sicurezza a Opicina rimane: «Da tempo abbiamo la sensazione che il territorio sia abbandonato. D'altro canto le forze dell'ordine ci dicono che i livelli di criminalità non sono in aumento. Ognuno la vede dal proprio punto di vista, a seconda di quanto è toccato. Diciamo che Trieste non è più un'isola felice come quando era un *cul de sac*».

Giuseppe Colotti, ex consigliere della Lista Dipizza, è vicino di casa della famiglia Carli: «Credo che non ne sapremo niente fino a quando non usciranno gli esiti dell'autopsia. Sta di fatto che la zona è tranquilla ora come lo era prima. Io conoscevo la famiglia da tanti anni, gente tranquilla. D'altra parte questa è una zona di ville, uno può entrare e fare quello che vuole senza che gli altri sentano». *(g.tom.)*

FINE LEGISLATURA » IL COUNTDOWN

Alcune persone seguono i lavori sullo Ius soli dalla tribuna del Senato; a destra il presidente Sergio Mattarella con Pietro Grasso e Laura Boldrini

Ultimi appelli al Colle per salvare lo Ius soli

Il senatore Manconi ha chiesto a Mattarella «due settimane di tempo» Oggi la conferenza stampa del premier, poi lo scioglimento delle Camere

di Gabriella Cerami

ROMA

A tempo quasi scaduto, la minoranza del Pd e i Radicali lanciano un nuovo, forse ormai ultimo, appello al capo dello Stato per un rinvio dello scioglimento delle Camere che consenta l'approvazione della legge sulla cittadinanza, nonostante il 23 dicembre scorso, al Senato, la mancanza del numero legale in Aula sia stata causata non solo dall'assenza di M5S, Fi e Lega, ma anche di 29 senatori dem.

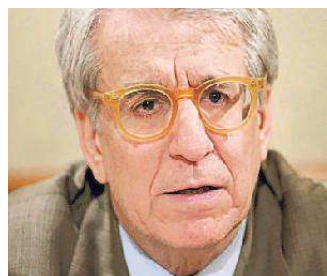
«Due settimane» chiede il senatore Luigi Manconi a Sergio Mattarella, una manciata di giorni in più per portare a segno lo Ius soli, che darebbe il diritto di cittadinanza ai bambini nati in Italia da genitori stranieri. Dopo essersi speso con scioperi della fame e iniziative pubbliche per il buon esito dell'iniziativa, Manconi ora accusa il suo partito: «Quei 29 senatori assenti dicono che il Pd non ci credeva abbastanza». Poi non risparmia critiche alla destra «che ha mobilitato la paura manipolandola». Si tratta di una legge, ricorda Gianni Cuperlo, «attesa da 800mila ragazze e ragazzi che rischiamo di mortificare ancora una volta. Non lasciamola cadere». In campo anche i Radicali italiani che invitano tutti i cittadini a scrivere sul sito Facebook del Quirinale per rinviare la fine della legislatura. «Credo – scrive Igor Boni della Direzione nazionale – che i senatori debbano dire ciò che pensano senza fuggire dalle loro responsabilità».

A poche ore dal previsto scioglimento delle Camere, dunque, lo scontro sullo Ius soli prosegue con la minoranza interna del Pd che si dice pronta a combattere, Mdp che punta l'indice contro Paolo Gentiloni, Sinistra italiana che accusa il Partito democratico di «propaganda e ipocrisia» e i Verdi di Bonelli che si rivolgono al presidente del Senato Grasso per la convocazione della conferenza dei capigruppo «per acquisire la volontà di avviare la discussione».

La Lega Nord dal canto suo esulta considerando una vittoria il mancato via libera al provvedimento, il centrodestra accusa il Pd di strumentalizzazione politica e il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, chiede formalmente le scuse da Unicef Italia per l'utilizzo di parole, da lei giudicate, «inopportune» e annuncia che FdI ha consegnato a Mattarella «100mila firme per dire no allo Ius soli».

Il senatore Luigi Manconi

» Un'azione congiunta di Gentiloni e Renzi potrebbe aprire uno spiraglio che consenta di varare un provvedimento atteso da 800mila ragazzi

Il premier Paolo Gentiloni

» Il presidente della Repubblica si tiene fuori dalle polemiche politiche e si muoverà nel rispetto delle prerogative di tutti gli organi costituzionali

Ci vorrebbe una pressione da parte del segretario Renzi e del presidente Gentiloni sul capo dello Stato per allungare i tempi della legislatura, dicono dall'interno Barbara Pollastrini, vicepresidente del Pd, Gianni Cuperlo e Roberto Cocianich, convinti che «una richiesta del partito più grande possa riaprire uno spiraglio».

Scenari che sembrano ormai impossibili da realizzare. Il muro contro muro rappresenta un'ulteriore spinta per una decisione che sembra presa e che oggi si concretizzerà: lo scioglimento, anticipato di qualche settimana, delle Camere e la fine della diciassettesima legislatura. Il presidente della Repubblica naturalmente si tiene fuori dalle polemiche politiche e anche in questa occasione si muoverà nel rispetto delle prerogative di tutti gli organi costituzionali. Questa mattina è in programma la tradizionale conferenza stampa di fine anno di Paolo Gentiloni, nel pomeriggio sarà dato il via ai vari passaggi istituzionali. Il premier potrebbe riferire in modo informale al Quirinale sulla conclusione del suo mandato, in ogni caso il momento cruciale è l'udienza del capo dello Stato con i presidenti del Senato, Pietro Grasso, e della Camera, Laura Boldrini. Sentito il loro parere, a norma dell'articolo 88 della Costituzione, procederà allo scioglimento delle Camere, con decreto che dovrà essere controfirmato dal presidente del Consiglio.

Gentiloni quindi, dopo aver riunito il Consiglio dei ministri, si recherà al Colle per sottoporre a Mattarella la firma del decreto per indire le prossime elezioni, con il quale verrà fissata anche la seduta inaugurale del nuovo Parlamento. Se si voterà il 4 marzo, la diciottesima legislatura dovrà cominciare non oltre i venti giorni successivi, quindi probabilmente venerdì 23 marzo. A questo punto spetterà al prossimo Parlamento, se ci sarà la volontà, occuparsi della legge sulla cittadinanza.

L'INCHIESTA

Banche, verso la relazione finale

Il documento della Commissione atteso per il 27 gennaio. Partiti divisi sulle colpe

Il governatore di Bankitalia Ignazio Visco con Pier Ferdinando Casini

ROMA

Entro il 27 gennaio la commissione d'inchiesta sulle banche presenterà la relazione finale sulle audizioni e il lavoro svolto, formulando le proposte per tappare quelle falle del sistema che hanno causato i dissesti degli ultimi anni. Proposte che costituiranno il nocciolo centrale condiviso dalla maggioranza dei parlamentari, che chiederà l'istituzione di una procura anti-frode. Ma, poi, per quanto riguarda l'attribuzione delle responsabilità passate, la strada appare in salita con i partiti divisi su chi addossare le colpe.

L'ufficio di presidenza della commissione, presieduto da Pierferdinando Casini, ha impostato il lavoro sul documento finale. «Il clima è stato positivo e speriamo in bene perché credo che davanti a tanti risparmiatori in condizioni di difficoltà, avere un documento che abbia almeno un impianto di soluzione e proposte unitarie, sia positivo. Vediamo se ci riusciamo», ha affermato Casini spiegando la sua strategia per un testo condiviso. Sono anche state fissate le tappe del percorso. Il prossimo appuntamento dell'ufficio di presidenza sarà tra l'8 e il 13 gennaio, quando Casini presenterà una bozza di relazione. In quella occasione verranno esaminati anche gli altri testi. «La prima esigenza è dare una risposta al mezzo milione di famiglie truffate dalle loro banche. È il nostro obiettivo», ha detto il vicepresidente della commissione d'inchiesta, Renato Brunetta, sottolineando che «l'incontro è stato positivo, come sono stati positivi tutti i lavori di questa commissione» che «ha lavorato tanto e bene e il pacchetto delle proposte unitarie lo dimostrerà».

Tra le proposte per arrivare al documento finale condiviso c'è l'istituzione di una procura contro i reati finanziari, la tutela dei risparmiatori, la revisione del sistema di vigilanza, una serie di norme contro il conflitto d'interesse, norme più stringenti contro le cosiddette "porte girevoli". Ossia, ha spiegato Brunetta «per evitare che funzionari della Banca d'Italia vadano a fare i consulenti delle banche, oppure che ministri, ex ministri, direttori generali del Tesoro vadano a fare i vicepresidenti di grandi banche internazionali con cui avevano avuto a che fare durante il loro periodo al Tesoro».

«Sulle responsabilità, invece, probabilmente la Commissione si dividerà», ha affermato Brunetta «ciascuna parte politica spiegherà di chi è stata la colpa e su questo non ci potrà essere consenso unanime».

Quel Parlamento “ridotto” a votare solo decreti legge

Su 5.135 proposte d'iniziativa parlamentare passate solo 30
L'ultimo governo ha fatto ricorso alla fiducia nel 34% dei casi

di VITTORIO EMILIANI

Una legislatura durata quattro anni e mezzo senza un solo governo “scelto” dal popolo e però con un Parlamento ridotto, in pratica, a convertire i decreti legge dell'esecutivo e i trattati internazionali. Si parla ormai di “premierato all'italiana” che sacrifica sempre più il ruolo di rappresentanza delle Camere. È uno dei nodi da sciogliere: delle 5.135 proposte di legge di iniziativa parlamentare appena 30 sono riuscite nell'intento di concludere l'iter dal 2013 ad oggi. E con esse una soltanto di iniziativa popolare.

È andata sempre così? Nient'affatto. Nelle prime legislature repubblicane lo spazio riservato alle leggi di iniziativa parlamentare sono stati assai più ampi. Con la II Repubblica il governo ha sempre più determinato la vita delle Camere. Il governo fruisce dell'Alta Velocità, mentre il Parlamento viaggia sui treni per pendolari. Questi ultimi, in media, impiegano 3 volte il tempo di un decreto o legge governativa. Sono bastati 13 giorni per la ratifica del “Trattato di risoluzione unica” (pur contestatissimo dai risparmiatori) sul risanamento e sul salvataggio delle banche. Mentre ci sono voluti 871 giorni (due anni e mezzo) per licenziare il disegno di legge sull'agricoltura sociale. Analogo divario fra lo svuotacarceri, i decreti sul lavoro, i fallimenti e la riforma della Pubblica amministrazione convertiti, in media, in 44 giorni e il divorzio breve, gli ecoreati, l'anti-corruzione che hanno impiegato tra i 664 e i 764 giorni per ottenere il disco verde finale. Eppure riguardavano una grande platea di elettori.

La Camera dei deputati durante una seduta

Questo ruolo già subalterno di Camera e Senato è stato accentuato dalla corsa ai voti di fiducia. Se con Letta il 27% delle leggi ha avuto bisogno di tale voto, con Renzi si è saliti al 34%: mediamente 2 volte al mese. I rapporti fra il Parlamento e Matteo Renzi sono stati fra i più tesi e difficili, per la ragione appena esposta e per l'opposizione incontrata soprattutto dai 5Stelle (ma anche all'interno del Pd fino a quando Bersani e i suoi sono rimasti nel partito). Del resto si sa che governando a colpi di fiducia e di “canguri” si suscita una profonda irritazione fra i parlamentari e si surriscalda in permanenza il clima dell'Aula.

Bisogna dire che la inesausta polemica del M5S (e non solo) sui vitalizi parlamentari e il tentativo di proporne la conversione al contributivo (costituzionalmente pericolosa, come principio, sui diritti acquisiti) non ha giovato ad introdurre ben altri temi nel dibattito parlamentare. Sulla “casta” si è alzato un polverone demagogico dei più asfissianti.

Con Renzi si è enfatizzata l'accusa di “lentocrazia” riversata di continuo sul bicameralismo, a sostegno del referendum che avrebbe dovuto ridurre il Senato ad una assemblea di nominati dalle Regioni e quindi di serie B. Prospettiva rigettata in modo secco dal voto popolare insieme a capitoli della riforma che sarebbero stati utili: uno soprattutto, e cioè la revisione del Titolo V della Costituzione votato anni fa da una maggioranza di centrosinistra in chiave fortemente autonomista per ingraziarsi il voto degli elettori leghisti e che ha creato una confusione terribile. Più utile sarebbe stato il progetto che prevedeva la riduzione a metà dei seggi della Camera e del Senato.

Con l'avvento di Paolo Gentiloni a Palazzo Chigi il clima si è fatto meno teso. Meno sterile la contrapposizione, ricercata costantemente da Renzi, fra governo e Camere (idem a livello europeo). Nel complesso si sono votate alcune leggi condivise: quella sulle unioni civili o sugli ecoreati. Ma si poteva fare molto di più. La crisi e l'instabilità dei partiti hanno esteso la palude, col record dei cambi di casacca (546) e di voltagabbana (345). Il Senato vi ha già ovviato in parte con un nuovo e restrittivo regolamento. Si va a votare con una legge elettorale assurda. Lo stellone italico non sembra più aiutare molto, anche se la ripresa economica incoraggia qualche speranza.

Sopra Gianni Cuperlo, esponente della minoranza dem; a destra il segretario del Pd Matteo Renzi

La Maddalena, da Palazzo Chigi 50 milioni per bonificare l'Arsenale

Svolta storica per La Maddalena. L'isola orfana del G8 del 2009 dirottato sul filo di lana a L'Aquila, e diventata in questi anni la “capitale” delle incompiute, guarda ora con fiducia al prossimo futuro con la firma a Palazzo Chigi dell'intesa per la bonifica, il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana dell'ex Arsenale e dell'area militare contigua al molo Carbone. Sul piatto 50,4 milioni di euro per ridare slancio non solo all'economia di un territorio ma all'intera Sardegna. «È un accordo importante – ha detto il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni – perché si sblocca una situazione bloccata da tempo e si danno prospettive di richiamo, per la bellezza e per il turismo, per la nautica di diporto. Una buona notizia per la Sardegna e l'Italia». Un risultato che il governatore Francesco Pigliaru si era impegnato a raggiungere nella campagna elettorale del 2014. «Era inaccettabile continuare con l'abbandono e l'incuria», ha sottolineato il presidente della Regione – oggi si riprende la via del buon senso e con i fondi sbloccati e quelli che verranno aggiunti creeremo sviluppo, occupazione e benessere». Nel dettaglio, l'intesa individua in premessa La Maddalena come «area di rilevante interesse nazionale» e sancisce la collaborazione istituzionale tra Stato e Regione per avviare e concludere gli interventi di bonifica, così da consentire il rilancio economico, turistico e sociale dell'arcipelago. Per raggiungere questo scopo, le parti si impegnano a promuovere ogni collaborazione necessaria con i ministeri di Ambiente e Infrastrutture. È prevista anche l'istituzione di un comitato di coordinamento e indirizzo Stato-Regione per definire il monitoraggio dell'avanzamento delle attività.

CENTRODESTRA

Il Cav lancia il reddito di dignità

La risposta di Berlusconi alle promesse 5Stelle: mille euro al mese

ROMA

Milton Friedman la chiamava “imposta negativa sul reddito”, ma Silvio Berlusconi la ribattezza “reddito di dignità”. È l'asso nella manica che il Cavaliere, ispirato dall'economista americano premio Nobel, mette sul piatto della campagna elettorale già in atto, «per contrastare subito l'emergenza povertà». È la risposta di Berlusconi al reddito di cittadinanza più volte sventolato dai grillini come primo atto di un loro futuro governo, che replicano con forza all'iniziativa del Cav parlando di impazzimento nel tentativo di copiare il reddito di cittadinanza.

Chi è sotto una certa soglia di reddito non solo non dovrà pagare le tasse, ma riceverà «la somma necessaria per arrivare ai livelli di dignità» indicati dall'Istat. Una somma che, negli auspici del Cavaliere «potrebbe essere di 1.000 euro al mese, da aumentare di un tot per ciascun figlio a carico», con variazioni legate alla città in cui si vive. E nel pacchetto fisco annunciato ieri anche un «totale sgravio fiscale per chi assume giovani con contratto di apprendistato o di primo impiego per tre anni», pensioni minime da 1.000 euro al mese e «una qualche attenzione alle nostre mamme, che hanno diritto di trascorrere una vecchiaia serena».

Ma sono le 4.750.000 persone che vivono nella povertà più assoluta in Italia che, in attesa di misure strutturali, il Cavaliere vuole aiutare subito. Convinto che «nessuno può vivere bene, anche chi è agiato, sapendo che intorno a noi ci sono milioni di italiani che devono dipendere dalla assistenza pubblica o dalla carità privata e non hanno accesso alle cure mediche». Ma il Pd pungente ricorda al Cav di non aver fatto nulla per la povertà durante i suoi governi, mentre dal centrosinistra è arrivato il reddito di inclusione. «Due miliardi di euro messi sul tavolo», sottolinea Edo Patriarca. La responsabile lavoro Chiara Gribaudo chiede invece le coperture e chiosa: «il venditore di fumo è tornato in scena, ma sempre fumo propone».

Altra polemica di giornata per Berlusconi – che rilancia agevolazioni fiscali per chi si prende cura di un animale domestico – quella con i Verdi di Angelo Bonelli, che affonda: «Berlusconi difensore degli animali? Lui che gli animali se li mangia! È come affidare la cura di un gregge a un lupo, anche alla luce del fatto che il suo dietologo Lemme ha confermato che la sua dieta prevede di mangiare carne e pesce».

Silvio Berlusconi (foto d'archivio)

1947-2017 » L'ANNIVERSARIO

Il capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola (al centro) con Alcide de Gasperi (a sinistra) e Umberto Terracini (primo da destra) firma il testo della Costituzione

La Costituzione italiana continua a darci lezioni

Dopo 70 anni, più che di cambiamenti la Carta fondamentale avrebbe bisogno di essere attuata e realizzata in alcuni dei suoi articoli portanti e importanti

di GIANFRANCO PASQUINO

Uno dei più autorevoli Costituenti, Piero Calamandrei, professore di Diritto all'Università di Firenze ed esponente del Partito d'Azione, subito dopo l'approvazione della Costituzione la dichiarò profeticamente «presbite».

La Costituzione italiana ha davvero saputo guardare lontano. Dieci anni fa, l'allora presidente Giorgio Napolitano celebrò la Costituzione italiana affermando che era una splendida sessantenne con poche rughe. Oggi persino i cattivi riformatori, che hanno tentato pasticciate operazioni di chirurgia plastica invasiva e sono stati opportunamente sconfitti nel referendum del 4 dicembre 2016, rivolgono il loro, un po' ipocrita, omaggio alla Costituzione italiana.

Si è dimostrata al tempo stesso solida e flessibile. L'impianto della democrazia parlamentare, con il governo responsabile di fronte al Parlamento che ha il compito di dargli vita e di sostenerlo oppure di sostituirlo, ha dimostrato la sua mirabile solidità. Certo, molti desidererebbero maggiore stabilità dei governi, ma la critica va rivolta, non alle norme costituzionali, ma ai partiti, ai dirigenti dei partiti e ai sempre troppi parlamentari trasformisti.

La Costituzione ha dimostrato la sua flessibilità in molte occasioni. Infatti, è stata variamente ritoccata con piccole riforme, ma anche con grandi interventi come quello del 2001 sui rapporti Stato/Regioni (malamente) effettuato dal centrosinistra; quello del 2005, 56 articoli su 138, effettuato dal centrodestra di Berlusconi e sconfitto dal referendum costituzionale del 2006, come, parimenti sconfitte sono state le mal congegnate riforme del Partito democratico di Matteo Renzi.

La verità di fondo, che prima viene imparata dagli aspiranti riformatori meglio sarà, è che la Costituzione italiana è un'architettura complessa che può/potrà essere modificata efficacemente e con successo soltanto da chi è/sarà in grado di prospettare una visione d'insieme delle istituzioni e dei diritti migliore di quella attuale: operazione, forse, non impossibile; certamente, molto difficile.

Sappiamo che nessuna Costituzione è priva di inconvenienti, neppure quella italiana. Tutte le Costituzioni possono e, qualche volta, debbono essere ritoccate. Nei suoi più di duecento anni di vita, la Costituzione degli Stati Uniti d'America, da molti, giustamente, considerata un monumento alla cultura, non solo giuridica, ma politica, ha visto l'introduzione di ventisette emendamenti.

Più che di cambiamenti, la Costituzione italiana continua ad avere bisogno di essere attuata in alcuni suoi articoli portanti e importanti. Ad esempio, l'articolo 49 attende tuttora l'approvazione di una legge che regolamenti in maniera accurata il ruolo e l'attività, spesso degenerata, dei partiti i quali, invece, preferiscono la sregolatezza a spese delle istituzioni e dei cittadini.

Il francobollo del 70esimo anniversario e il testo della Costituzione firmato

> La Repubblica sono i **cittadini** italiani, siamo noi, tutti. Tocca a noi **agire** consapevolmente non con il solo **voto**, ma con la partecipazione

Soprattutto e giustamente, sono moltissimi coloro che continuano a pensare e a battersi affinché sia data piena attuazione all'ultimo comma dell'articolo 3, ovvero a fare sì che la Repubblica proceda a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Celebrando la Costituzione e ammirandone la capacità di avere orientato la politica italiana fino ad ora, non dobbiamo sottacere che "la Repubblica" alla quale si riferisce l'articolo 3 sono i cittadini italiani, siamo noi, tutti. Tocca a noi agire consapevolmente e deliberatamente, non con il solo voto, ma con la partecipazione nelle associazioni, nei sindacati, sì, anche nei partiti, per migliorare la Repubblica nel solco della Costituzione repubblicana e democratica.

Questo non è soltanto un omaggio e un augurio, ma un impegno che i Costituenti hanno preso per i loro successori e che ogni generazione politica italiana ha il dovere di sforzarsi di adempiere.

GIUSEPPE SARAGAT

Presidente Assemblea Costituente

NILDE JOTTI

Partigiana e deputata Costituente

UMBERTO TERRACINI

Presidente Assemblea Costituente

PIERO CALAMANDREI

Giurista, giornalista e politico

LA CERIMONIA

«Un atto che ci indica il cammino»

L'omaggio di Gentiloni, Grasso e Boldrini. I 5Stelle fuori dal coro: «La calpestate»

Grasso alla cerimonia al Senato

ROMA

La Costituzione della Repubblica compie 70 anni, partiti e istituzioni la coccolano e la presentano come esempio ideale. Interventi e commenti trasversali la pongono al centro del sistema Italia. I presidenti delle Camere danno il loro forte contributo nell'inquadrare la Carta come modello fondamentale. E il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni in un tweet sintetizza: «Evviva la Costituzione». «La nostra Costituzione è ancora un programma aperto, un ideale, una speranza, un lavoro da compiere. Apre le vie verso l'avvenire, mira alla trasformazione di questa società, in cui le libertà giuridiche e politiche possono essere indebolite dalle disuguaglianze economiche e sociali», spiega il presidente del Senato Pietro Grasso. «Una bussola che ci indica sempre la direzione», rilancia la presidente della Camera Laura Boldrini.

Il documento originale della Carta con l'occasione del compleanno viene trasferito a Palazzo Giustinani, proprio in quella sala dove Enrico De Nicola, allora Capo provvisorio dello Stato, la firmò, seguito dal presidente dell'Assemblea Costituente Umberto Terracini e dal presidente del Consiglio Alcide De Gasperi. Quelle firme sono ancora lì, sulla carta ingiallita e marchiata dal sigillo dello Stato che per l'occasione viene esposta. Grasso rivive il tempo della Costituente, che in 18 mesi elaborò in 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali una sintesi istituzionale tra tre culture dominanti in un'Italia ancora piagata ed offesa dalla guerra e dal fascismo: quella cattolica, quella comunista e quella liberale.

Un tempo formidabile, auspicato anche per oggi da Pino Pisicchio, che produsse un testo formidabile, anche per la sua chiarezza: prima di entrare in vigore, quell'articolato venne esaminato da una commissione di linguisti che ne assicurò la massima comprensibilità ai nuovi cittadini della neonata Repubblica. Un testo che per Grasso è ancora «attuale e vitale». «In tempi così difficili, la Costituzione fu la felice unione d'intenti delle madri e dei padri costituenti. Erano avversari – ricorda Grasso – ma seppero unirsi nel comune obiettivo di definire "una formula di convivenza" in grado di dar vita a quel processo in continuo svolgimento che è proprio l'esercizio della democrazia. Fu grazie a loro che iniziammo un percorso del quale dobbiamo essere orgogliosi» e che oggi è «un programma aperto, un ideale, un lavoro da compiere». Le modifiche, «che pure ci sono state in passato – nota – non hanno mai scalfito la centralità del Parlamento e la sua fondamentale attività nel legiferare e controllare l'operato del Governo». Fuori dal coro rispetto al'mood'positivo della celebrazione per una carta nata, secondo Ettore Rosato del Pd, «dal lavoro paziente di donne e uomini liberi che avevano combattuto il fascismo e che, divisi su molto, in comune avevano a cuore democrazia e giustizia sociale», solo i 5Stelle, secondo cui i valori della Carta «in questi decenni sono stati traditi da destra a sinistra».

REGIONE FVG » IL MAXISTANZIAMENTO

Reti fognarie e scuole, 50 milioni dal Cipe

Trenta serviranno per sistemazioni idrauliche e impianti di depurazione. Serracchiani: «Sono opere subito cantierabili»

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Accelerare sul potenziamento del sistema fognario e di depurazione delle acque del Friuli Venezia Giulia, i cui pesanti ritardi sono sul punto di provocare una procedura d'infrazione europea da decine di milioni. È quanto si propone di fare la Regione grazie allo stanziamento da 30 milioni, riconosciuto ieri a Roma dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha previsto per il Fvg un impegno complessivo da quasi 50 milioni, che serviranno anche per interventi di edilizia scolastica e il rifacimento della viabilità nell'area di Rigolato.

«Queste ingenti risorse sono un'ulteriore prova – commenta la presidente Debora Serracchiani – della concreta capacità dell'Amministrazione regionale di interloquire autorevolmente con il governo, in quanto abbiamo proposto nei diversi settori opere immediatamente cantierabili». Il piatto forte sono comunque le risorse finalizzate a tappare alcune falle in ambito idrico. La sola Trieste otterrà 4 milioni, di cui metà necessari per la messa in sicurezza del rio Chiave, che scorre da via Settefontane e sfocia in Porto vecchio, passando per via Carducci. Gli altri due milioni daranno forza a opere di difesa di altri corsi d'acqua nel capoluogo. L'intervento sul Chiave, agli onori delle cronache per la manutenzione straordinaria di cui è oggetto via Carducci per il rischio di cedimento strutturale della carreggiata, era già inserito nei lavori finanziati con i 50 milioni destinati in passato al polo del Porto vecchio, ma la finalizzazione culturale ha impedito di spendere per il riordino dei fiumi sotterranei. Una necessità cui risponde ora, almeno in parte, la misura del Cipe. La maggioranza dei 30 milioni andrà tuttavia a supporto di 21 «opere di sistemazione idraulica, estensioni di reti fognarie, adeguamenti di impianti di depurazione», spiega l'assessore Sara Vito. Un lavoro che la Regione ha avviato da tempo, davanti a «criticità sedimentate negli anni – continua Vito – che avevano assoluto bisogno di una risposta determinata e risolutiva». E così, dal 2013 a oggi, sono cento i milioni investiti sulla depurazione, di cui metà per il solo impianto di Servola a Trieste. Con le nuove risorse si potranno ora mettere in campo opere di caratura inferiore ma ugualmente fondamentali nel quadro della rete regionale, a cominciare dai 3 milioni ciascuno per Savogna d'Isonzo, Pordenone e Terzo di Aquileia per il potenziamento della rete fognaria. Importi fra 700mila e 1,5 milioni di euro saranno destinati per le medesime finalità a Prata di Pordenone, Brugnera, Maniago e San Giorgio della Richinvelda. Sul versante della messa in sicurezza idrogeologica, oltre a quanto già rilevato per Trieste, «possiamo finalmente affrontare alcune questioni storiche – conclude l'assessore – quali la roggia San Giusto a Monfalcone e le frane di Tarcento, e avviare finalmente interventi a difesa di edifici e infrastrutture intorno al colle di Osoppo e interventi di recupero sulla sponda destra del Torre». Una somma di poco inferiore a 2 milioni è destinata al consolidamento delle arginature del Livenza, mentre 1,7 milioni saranno impiegati per il ripristino della roggia.

Dal Cipe arrivano inoltre quasi 10 milioni per la sistemazione di quattro edifici scolastici. A Trieste si potrà provvedere all'adeguamento antisismico e alla messa in sicurezza della struttura di via Sant'Anastasio, che ospita le scuole Manna e Corsi: due i milioni di euro per il primo lotto. A Savogna il finanziamento di 1,6 milioni permetterà di costruire un nuovo edificio da destinare a scuola materna slovena, mentre l'adeguamento antisismico del liceo Grigoletti di Pordenone e della scuola media di Pradamano costeranno complessivamente oltre 6 milioni. L'ultima voce è costituita dalla variante di Rigolato: «Siamo passati in brevissimo tempo dalla progettazione ai finanziamenti e ora siamo pronti ad avviare la realizzazione», rivendica l'assessore Mariagrazia Santoro in riferimento alla costruzione di una nuova strada capace di aggirare l'abitato del paese della montagna friulana, attualmente attraversato da molti mezzi pesanti.

Sopralluogo lungo il torrente Chiave sotto via Carducci a Trieste

I DETTAGLI

Dagli argini del Livenza agli adeguamenti di edifici scolastici e alla variante di Rigolato

Dell'intera torta da cinquanta milioni stanziati dal Cipe per il Fvg, una somma di poco inferiore ai due milioni di euro è destinata al consolidamento delle arginature del Livenza

Adeguamento antisismico per alcuni edifici scolastici del Friuli Venezia Giulia: fra questi, la sede delle scuole Corsi e Manna a Trieste. Anche in questo caso, in arrivo due milioni

Fondi anche per la variante di Rigolato, ossia per la costruzione di una nuova strada capace di aggirare l'abitato del paese della montagna friulana, oggi attraversato da molti mezzi pesanti

I soldi erogati da Roma serviranno anche a sistemare le frane di Tarcento e ad avviare interventi a difesa di edifici e infrastrutture intorno al colle di Osoppo

IN CASA PD

De Monte punta al bis all'Europarlamento

di Marco Ballico
TRIESTE

Ci sono le elezioni politiche a stretto giro, ma Isabella De Monte non ha tentazioni. «Un ritorno al Senato? No, continuo il mio impegno a Bruxelles». A Udine l'europarlamentare del Pd illustra il bilancio sociale 2017, elencando le cose fatte e da fare, i risultati centrati e quelli da inseguire, gli scenari «cruciali» da gennaio in avanti. In primavera si vota anche in Friuli Venezia Giulia, non solo a Roma. E De Monte trasmette la convinzione di una partita aperta per Sergio Bolzonello e il centrosinistra, pur con il vento contrario: «Il nostro percorso democratico ha avuto tempi forse più lunghi di quanto era auspicabile, ma comunque utili per proporre una candidatura all'altezza. Nell'altro schieramento gli accordi sono invece ancora in alto mare».

Le alleanze? «Stiamo andando avanti. Sono fiduciosa che riusciremo a mettere in campo una campagna competitiva. Compatibilmente con il mio lavoro nel Parlamento europeo, il mio contributo non mancherà». La parola chiave, sottolinea De Monte, è «coerenza». «Dalla Regione allo Stato all'Europa noi ci muoviamo in maniera univoca. Dall'altra parte ci sono Forza Italia e Lega che la pensano in maniera opposta sulla Ue». Una Ue che ha visto l'eurodeputata partecipare a 55 sessioni plenarie su 58 e registrare il 99% di presenze al voto in aula, impegni della commissione Trasporti e turismo a parte. I nodi affrontati? «Quelli delle deleghe, ma anche casi specifici: dalla cancellazione dei voli Ryanair alla vicenda Fincantieri Stx-France, dalla vignetta slovena ai controlli rafforzati da parte dell'Austria ai confini con l'Italia, fino alle piattaforme online per la sharing economy come Uber e Airbnb». De Monte fa inoltre sapere di essersi interessata alle vicende di Giulio Regeni e di Elisa Valent, studenti italiani morti all'estero. Alla fine del prossimo mese, è in programma una sua presenza all'università di Cambridge, dov'era iscritto Regeni, per «incontrare i responsabili dell'Ateneo, con la partecipazione e il supporto di due deputati inglesi», e un incontro con l'ambasciatore italiano in Egitto Giampaolo Cantini.

Nel merito dell'autotrasporto – oggi sarà a bordo di un tir tra Fvg e Veneto per un monitoraggio su strada – l'europarlamentare parla di «sei mesi cruciali» tra gennaio e giugno, in vista della revisione del Pacchetto stradale della Commissione europea. «Da alcuni punti del dossier dipende la possibilità delle nostre aziende di reggere la concorrenza feroce con l'Est Europa – spiega –. Implementare l'uso del tachigrafo intelligente, digitalizzare pratiche e permessi, modificare le regole sui tempi di guida e di riposo degli autotrasportatori: solo così si possono contrastare il cabotaggio illegale e la concorrenza sleale». In agenda anche il tentativo di «individuare per il tram di Opicina una linea di finanziamento europea: un bando con scadenza in aprile per la promozione della mobilità sostenibile». Quanto al turismo, il primo obiettivo è di «fare approvare una normativa comunitaria sull'enoturismo. Serve una legge europea che regolamenti il settore, attraverso la quale anche i piccoli produttori possano vendere i propri prodotti, organizzare degustazioni, proporre ai turismi esperienze particolari come la vendemmia». Il giro d'affari stimato in Fvg è di un milione di euro l'anno. «Esistono numerose attività che i vignaioli indipendenti non possono svolgere a causa di vincoli legislativi, burocratici, amministrativi e fiscali. Solo una norma ad hoc potrebbe abbattere tali barriere e permettere ai vignaioli di ampliare notevolmente la propria attività, creando sviluppo e lavoro».

IL GIOVANE UCCISO
De Monte vedrà i responsabili dell'Ateneo frequentato dal ricercatore di Fiumicello freddato in Egitto

L'INCONTRO A CAMBRIDGE
« A fine gennaio sarà all'università dove era iscritto Giulio Regeni

IL FUTURO POLITICO
L'esponente dem spiega di non voler correre per un ritorno in Senato ma di preferire il ruolo "europeo"

STATI UNITI » I NODI

Pyongyang, allerta antrace Mosca si offre per mediare

Trovati nel sangue di un disertore nordcoreano anticorpi contro l'infezione La Russia in campo: «Basta retorica aggressiva da parte del presidente Usa»

di Andrea Scutellà
ROMA

«Gli anticorpi dell'antrace sono stati trovati in un soldato nordcoreano che ha disertato quest'anno». La voce, riportata da *Skynews*, è quella di un funzionario dell'esercito sudcoreano intervistato dall'emittente locale *Channel A*. Seul ha confermato che il disertore, al momento non identificato, sarebbe stato esposto o vaccinato all'antrace, fino a sviluppare l'immunità all'infezione batterica mortale, se non trattata tempestivamente con una cura antibiotica, che può essere trasmessa per contatto, per ingestione o inalazione. In quest'ultimo caso la percentuale di mortalità sale all'80%. La notizia preoccupa perché arriva a stretto giro di posta dal rapporto della società di intelligence Amplify e dell'Università di Harvard, che aveva paventato la possibilità che Pyongyang possedesse decine di agenti biologici mortali, tra cui l'antrace appunto, ma anche la peste, botulismo, colera, tifo, febbre gialla e vaiolo. Le armi biologiche potrebbero essere trasportate sui missili balistici, come le testate nucleari. Con effetti allo stesso modo devastanti. Il rapporto si basa su un'analisi informatica che ha coinvolto 840mila siti internet, con 23mila collegamenti che rimandavano direttamente alla Corea del Nord. Anche Seul è impegnata nel tentativo di sviluppare il vaccino contro l'antrace – che è utilizzato solo in casi ad alto rischio –, ma non prevede di riuscire nell'intento prima del 2019.

Sono circa mille i nordcoreani che ogni anno riescono a fuggire dal Nord della Penisola al Sud passando, però, per la Cina. Secondo il Global slavery index quello guidato da Kim Jong-Un è il Paese in cui la schiavitù moderna è più diffusa: riguarderebbe oltre il 4% della popolazione. Il servizio di leva, per gli uomini, dura dieci anni: per questo tra i profughi i disertori rappresentano una percentuale molto alta. Uno di loro, a novembre, è riuscito a passare direttamente il confine con la Corea del Sud, uno dei più militarizzati al mondo. L'uomo è stato ferito dai suoi commilitoni con quattro pallottole. L'impresa era riuscita per l'ultima volta a un suo collega nel 2007.

Nella notte di Santo Stefano il segretario di Stato Usa, Rex Tillerson, e il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, hanno avuto un colloquio telefonico proprio sulla Corea del Nord. Mosca si è proposta come mediatrice tra due contendenti poco inclini alla mediazione: il presidente Donald Trump e la "guida suprema" Kim Jong-un, il più giovane capo di Stato del mondo – 33 anni –, che non perde occasione per ricordare l'età al collega 71enne. Lavrov ha sottolineato che «le parti erano concordi sul fatto che i progetti di missili nucleari in Corea del Nord violano le richieste del Consiglio di sicurezza dell'Onu» ma anche che «è necessario passare dal linguaggio delle sanzioni al processo negoziale il più presto possibile». Lavrov ritiene «inaccettabile esacerbare le tensioni nella penisola coreana con l'aggressiva retorica di Washington nei confronti di Pyongyang e con l'aumento dei preparativi militari nella regione».

Sergei Lavrov, ministro Esteri russo, e il presidente Vladimir Putin

Gli Stati Uniti, di contro, hanno risposto inserendo altri due funzionari del regime nordcoreano nella lista delle sanzioni per il programma missilistico. I nomi citati dal Dipartimento del Tesoro sono quelli di Kim Jong Sik e Ri Puong Chol.

San Pietroburgo Bomba scoppia al supermercato

L'incubo del terrorismo torna a San Pietroburgo, colpita lo scorso aprile dagli attacchi nella metro che provocarono la morte di 15 persone. Un ordigno è esploso nel centro commerciale Gigant Hall (in foto), nell'area che ospita il deposito borse del supermercato Perekrestok. Una decina i feriti. Secondo il Comitato Investigativo, l'ordigno aveva un potenziale esplosivo pari a 200 grammi di tritolo e ha aperto un'indagine per «tentata strage», senza volersi sbilanciare sulla matrice. «Tutte le piste sono aperte», ha detto la portavoce Svetlana Petrenko. La parola "terrorismo" non è stata pronunciata per quanto la presenza dei chiodi nell'ordigno sia sospetta. Il Gigant Hall era affollato. Quetsi giorni sono i più frenetici poiché precedono il Capodanno, la festa più sentita per i russi che si scambiano i regali nella notte di San Silvestro.

IL CASO

«Stop all'uso incosciente dei social»

Obama intervistato dal principe Harry striglia la Casa Bianca. Imbarazzo a Corte

Un momento dell'intervista di Harry all'ex presidente Usa Obama sulla Bbc

NEW YORK

Barack Obama non lo nomina mai, ma il suo messaggio è chiaramente diretto a Donald Trump: i social media vanno usati con responsabilità, soprattutto dai leader. Intervistato dal principe Harry per la Bbc, l'ex presidente attacca l'attuale inquilino della Casa Bianca, lasciandosi però andare anche a battute e ricordi in un colloquio dal quale emerge chiaramente il legame stretto fra l'intervistato e l'intervistatore. L'unico momento di imbarazzo è per Harry: introducendo la sua intervista esclusiva il conduttore della Bbc gli chiede se Obama sarà invitato o meno al suo matrimonio con Megan Markle. Harry si smarca dall'affondo: la lista degli invitati non è ancora stata messa a punto, e aggiunge, «non voglio rovinare la sorpresa». Una risposta che non mette a tacere le indiscrezioni su un possibile "incidente diplomatico" nel caso in cui la famiglia Obama fosse invitata alle celebrazioni. Il timore politico – secondo indiscrezioni riportate dal Sun – è che invitare Obama, che nei sondaggi straccia l'attuale presidente, confermandosi anche quest'anno come "l'uomo più ammirato" d'America – possa infastidire Trump creando tensioni in un momento delicato per le relazioni fra Usa e Gran Bretagna.

In giacca, ma senza cravatta Obama si è lasciato intervistare da un Harry in camicia con maniche arrotolate. Un colloquio cordiale, dove non mancano le battute. Harry mette all'angolo Obama chiedendogli se indossa i boxer o gli slip ma l'ex presidente non risponde. Obama confessa di preferire Michael Jordan a LeBron James fra le star del basket, Rachel a Monica nella serie tv Friends a Aretha Franklin a Tina Turner. «Preferisci Harry o William?» gli chiede ancora il principe. «In questo momento William», risponde Obama incalzato. «Sigarette o gomme da masticare?» prosegue Harry. «Ora le gomme baby» gli dice Obama riferendosi alla sua decisione di smettere di fumare. Poi la conversazione si fa seria. Criticando l'uso irresponsabile dei social media, Obama spiega come la domanda da porsi sia «come sfruttare questa tecnologia in modo che promuova punti di vista differenti, senza però scivolare in una balcanizzazione della società».

Obama poi si lascia andare ai ricordi del giorno dell'insediamento di Trump. «Ho sentito un senso di completezza, di soddisfazione anche se molto lavoro restava fare», ricorda l'ex presidente, che ora si trova con molto più tempo a disposizione. «Mi sveglio tardi, trascorro più tempo con la famiglia. Mi manca il lavoro che facevo perché era affascinante», dice l'ex leader, che comunque non abbandona l'impegno politico progressista.

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione antincendio di sedici edifici scolastici.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 148 del 27.12.2017.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 21 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA 5 FRIULI OCCIDENTALE
Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE
tel. 0434 399111- fax 0434 399398 – pec aas5.protgen@certsanita.fvg.it

AVVISO DI RETTIFICA

Con riferimento alla gara con procedura aperta per l'affidamento, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., del servizio di manutenzione degli impianti elettrici, elettromeccanici e speciali degli ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, inclusi il servizio di reperibilità, servizi accessori e lavori di manutenzione su chiamata (CIG 7268624247), si comunica che con determinazione n. 2334 del 13.12.2017 il termine per la presentazione delle offerte è stato prorogato alle ore **12.00 del 31 gennaio 2018**.
Conseguentemente la data per lo svolgimento della prima seduta pubblica di gara è stata differita alle ore 9.30 del 5 febbraio 2018. Per il resto rimane confermata la validità del Bando di gara, del Disciplinare di gara, del Capitolato Speciale e dello Schema di Contratto. L'avviso di rettifica è stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 13.12.2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giorgio Stabile

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ATTIVITA PROFESSIONALI 7

STUDIO MASSAGGI Fernetti 334 833 4231 Nova Gorica 00386 51 869 928

La sede del governo kosovaro a Pristina con centinaia di cravatte e alcune camicie appese alla recinzione

LA STORIA » PROTESTA ANTICASTA

La rivolta kosovara delle cravatte

Il premier Haradinaj si aumenta lo stipendio perchè «i vestiti costano» e fa esplodere il malcontento

di Stefano Giantin

BELGRADO

Le proteste e la rabbia strisciante fra la gente contro la Casta dei politici al potere sembra non essere ormai più solo una prerogativa italiana. Ha invece varcato l'Adriatico e fatto un'importante tappa in Kosovo, piccolo Paese balcanico auto-dichiaratosi indipendente dalla Serbia nel 2008, ancora alle prese con seri problemi di sviluppo economico, disoccupazione e stabilità politica. Come non bastasse, c'è dell'altro a tenere banco a Pristina. È una inedita rivolta dal basso, apolitica, contro il governo e soprattutto contro il primo ministro, Ramush Haradinaj, accusati di pensare solo al proprio particolare - e al proprio portafoglio - invece di occuparsi con maggiore impegno della cosa pubblica e della lotta alla povertà. A dare fuoco alle polveri, la decisione di Haradinaj, presa poco prima di Natale, di aumentare il proprio compenso, quello di ministri e viceministri. Secondo il documento N. 4/20 del 20 dicembre 2017, approvato dal consiglio dei Ministri di Pristina, il premier potrà in futuro contare su una somma di tutto rispetto, 2.950 euro al mese lordi, contro i circa 1.500 che gli spettavano in passato. Anche ai vicepremier andranno più soldi che in passato, con 2mila euro a testa, la stessa cifra destinata ai ministri che compongono il gabinetto Haradinaj. Aumenti sono stati previsti anche per i tanti - una settantina - viceministri entrati a far parte del governo nei mesi scorsi. E che potranno godersi uno stipendio mensile di circa 1.800 euro.

Il perché degli aumenti? Nessuna giustificazione è stata affidata ai documenti ufficiali, ma lo stesso premier Haradinaj, incautamente, nei giorni scorsi ha suggerito che gli aumenti sono necessari anche per permettere a lui e ai suoi ministri di presentarsi dignitosamente in pubblico. «Sono obbligato a portare una camicia e una cravatta», ha specificato Haradinaj durante un'intervista diventata subito virale. Intervista che però non è piaciuta a molti, in Kosovo, in particolare al giovane artista Kushtrim Mehmeti, che via Facebook ha chiamato a raccolta i suoi concittadini per dare vita a un'insolita iniziativa di protesta contro gli aumenti salariali. Protesta, sostenuta dall'Ong Beyond The Wall, che si è poi concretizzata, martedì pomeriggio, con Mehmeti e altri cittadini schierati davanti alla sede del governo con centinaia di cravatte usate e alcune camicie eleganti, poi appese alla recinzione che protegge l'edificio, a Pristina. Protesta camuffata da "azione umanitaria" per soccorrere i "poveri" governanti del Kosovo che non riuscivano a permettersi un abbigliamento decoroso, ha suggerito l'anima della protesta. «Siamo riusciti a mettere insieme trecento cravatte», quasi una per ogni giorno dell'anno, «e le abbiamo donate» ad Haradinaj, così da obbligarlo «ad abbassarsi nuovamente lo stipendio», spiega al Piccolo lo stesso Mehmeti, che si definisce semplicemente «artista», senza connotazioni politiche. «Se il premier non deciderà in questo senso allora continueremo le nostre azioni anche in futuro». «Siamo una popolazione povera», illustra Mehmeti, con «uno stipendio medio di circa 300 euro». E soprattutto con un'economia dove la disoccupazione continua a veleggiare intorno al 30%, oltre il 50% quella giovanile. «L'enorme incremento degli stipendi» deciso dal governo anche per questo «è deludente». Per non parlare poi della scusa di aver bisogno di soldi per comprare vestiti, una frase «che ci ha veramente offeso e per questo ci siamo ribellati». Anche perché l'abito, neppure in Kosovo, fa il buon politico.

IL CASO

DIRITTI UMANI

Attivista curdo consegnato alla Turchia Serbia sotto tiro

BELGRADO

Le autorità nazionali parlano di mossa obbligata, contro la quale non c'era più possibilità di appello. Autorevoli esperti di diritti umani la definiscono invece un'azione più che scandalosa. Certo è che farà a lungo discutere la decisione della Serbia, che lunedì ha estradato un attivista politico curdo, Cevdet Ayaz, proprio in Turchia, Paese che lo aveva condannato a ben quindici anni di carcere per attività anti-costituzionali. Ayaz, hanno raccontato i media di Belgrado, era riuscito a fuggire dalla Turchia quest'anno, raggiungendo la Serbia, dove aveva chiesto asilo politico. Ma la richiesta è stata rigettata, ha confermato il suo avvocato, Ana Trkulja, aggiungendo che l'uomo è stato espulso verso Istanbul lunedì scorso. Tutto lineare? Non proprio. L'estradizione avrebbe dovuto essere evitata in ogni caso, aveva infatti ammonito - inascoltato - Jens Modvig, numero uno del Comitato Onu anti-tortura, che via Twitter aveva intimato alle autorità di Belgrado, poco prima dell'estradizione, di rispettare «i propri obblighi» di Paese firmatario della Convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli. E di congelare la decisione di estradizione in Turchia, come stabilito dallo stesso Comitato a metà dicembre. Turchia, ha ricordato invece l'autorevole Belgrade Centre for Human Rights (Bhcr), che ha seguito il caso Ayaz, dove l'attivista curdo si trova invece ora a fronteggiare il «rischio di persecuzione per le sue opinioni politiche», a causa della condanna a 15 anni, basata su una confessione che sarebbe stata estorta «sotto tortura».

«Le autorità serbe», ha aggiunto il Bhcr in una nota, «hanno deciso di agire in aperta violazione» del parere del Comitato Onu contro la tortura e la Serbia avrebbe anche agito trasgredendo «l'articolo 3 della Convenzione Onu contro la tortura», ma anche altri numerosi articoli della Convenzione europea per i diritti umani. Che proibiscono di consegnare a un altro Stato una persona che si sospetta lì potrebbe subire torture o gravi offese ai propri diritti umani. Attacchi contro la decisione di consegnare Ayaz sono arrivati anche da storici attivisti per i diritti dell'uomo. Sonja Biserko, citata dal quotidiano Danas, ha sottolineato che uno Stato serio - che ha sviluppato stretti rapporti con la Turchia di Erdogan negli ultimi tempi - non avrebbe espulso l'attivista curdo, mentre Goran Miletic, da parte sua, ha sottolineato che il caso Ayaz evidenzierebbe una mancanza totale di attenzione verso violazioni dei diritti umani Duri attacchi che sono stati tuttavia respinti con forza dalla ministra della Giustizia serba, Nela Kuburovic. Kuburovic che, citata da Bloomberg, ha assicurato che la decisione di estradare Ayaz in Turchia era stata presa prima che a Belgrado arrivasse l'avvertimento del Comitato Onu contro la tortura. E che «non c'erano soluzioni legali» per annullarla. *s.g.*

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione antincendio di sedici edifici scolastici.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 148 del 27.12.2017.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 21 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio centrale unica di committenza
Soggetto aggregatore

ESTRATTO BANDO DI GARA

Gara d'appalto sopra soglia comunitaria a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (escluso il Consiglio regionale), per la durata di 4 anni, con possibilità di proroga tecnica di 6 mesi.
CIG 7312313793. Il valore massimo presunto, comprensivo dell'eventuale proroga tecnica, è di € 418.203,00.
Tutta la documentazione è disponibile presso il Servizio centrale unica di committenza, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine, tel. +39 040 3772135, pec: cuc@certregione.fvg.it, pubblicata e scaricabile all'indirizzo http://www.regione.fvg.it "Amministrazione trasparente".
Termine ricezione offerte: 16/02/2018, ore 12.00.
Trasmissione Bando alla GUUE: 12/12/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Avv. Stefano Patriarca

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura ristretta per l'affidamento del servizio di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'ente.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 146 del 20.12.2017.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 21 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione antincendio di sedici edifici scolastici.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 148 del 27.12.2017.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 21 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione antincendio di sedici edifici scolastici.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 148 del 27.12.2017.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 21 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

TURISMO » IL BOOM

Secondo le stime più di ottomila **pernottamenti** per il 25 dicembre E ora si profila il "tutto esaurito" per **San Silvestro** Soddisfatti gli **operatori**

Pienone di turisti ad Abbazia in vista dei festeggiamenti per il Capodanno

Il Quarnero è "sold out" Abbazia regina delle feste

Primo bilancio del periodo natalizio fra concerti, cultura e enogastronomia Migliaia di ospiti da Austria, Germania e Italia. Assalto anche a Lussino

Anche le isole di **Veglia** e Arbe si preparano al forte afflusso di **vacanzieri** Hotel e campeggi già pieni Si chiude così un'annata **record**

di Andrea Marsanich
ABBAZIA

Concerti, iniziative enogastronomiche, piste di pattinaggio strapiene di bambini e adulti, mostre e soprattutto tanti vacanzieri d'oltreconfine per finire l'anno turistico in bellezza. Le feste natalizie hanno ribadito il primato di Abbazia e delle vicine località liburniche in questo periodo dell'anno. Nella Perla del Quarnero a trascorrervi il Natale sono stati 2.700 villeggianti per circa 8mila pernottamenti. Gli ospiti, giunti da varie parti della Croazia e da Austria, Germania, Italia, Slovenia e da altri Paesi europei, non hanno avuto il tempo di annoiarsi grazie all'Avvento abbaziano, definito il più bello in riva al mare. I punti cardinali dell'intrattenimento hanno riguardato lo spiazzo di fronte al padiglione artistico Juraj Šporer, il Mercato centrale, la Scena estiva e il centro culturale Gervais. Il tutto illuminato da migliaia di luci, con offerta di vin brulè, tipiche specialità gastronomiche locali e tradizionali dolci natalizi.

La notte di san Silvestro vedrà migliaia di abbaziani, quarnerini e turisti festeggiare all'aperto, in pieno centro e nelle decine di alberghi disseminati lungo la costa liburnica. Anche l'isola di Veglia, turisticamente la più forte nell'Adriatico, si è difesa bene, con 400 ospiti natalizi, per la maggior parte croati, sloveni, austriaci, tedeschi e ungheresi. «Posso confermare che per Capodanno – annuncia Majda Šale, direttrice dell'Assoturistica vegliota – saranno a disposizione gli alberghi Njivice, Beli Kamik, Malin, Dražica, Marina e Vinotel Gospoja. Chiuderemo questo 2017 da record con 828 mila arrivi e 4,7 milioni di pernottamenti». A Natale l'isola di Lussino ha potuto contare su 300 vacanzieri e 1.380 soggiorni, ospiti arrivati da varie parti della Croazia, da Slovenia, Germania, Austria e Italia. «La parentesi natalizia è stata un primo assaggio, mentre a Capodanno avremo ben 2 mila e 500 ospiti, sistemati negli hotel Vespera, Punta, Aurora e Televrin, come pure in uno dei rari campeggi croati aperti anche nel corso della stagione invernale, il Cikat a Cigale, dove soggiorneranno circa 200 campeggiatori. Il 2017, anno fantastico, ci ha regalato ben 306 mila presenze e 2,3 milioni di pernottamenti»: così Dalibor Cvitkovic, direttore dell'Assoturistica lussignana.

L'isola di Arbe non avrà una parentesi natalizia e di fine anno esaltante a causa del maltempo. Nel 2017 ad Arbe sono stati rilevati 190 mila turisti e un milione e mezzo di pernottamenti (+ 8 e +6 % su base annua). Restando in tema di veglioni, quello alla Comunità degli Italiani di Fiume presenta già il tutto esaurito. Nel Salone delle Feste di Palazzo Modello si divertiranno più di 200 connazionali e non.

Maltempo dal Nord al Sud Neve record in montagna

Oggi temperature in calo. La Protezione civile lancia l'allerta per "rischio idrico" Nubifragio sulla Capitale. Passi chiusi sulle Alpi. Collegamenti bloccati con le isole

ROMA

Pioggia e vento su tutta l'Italia, con tanta neve sulle Alpi e con il mare in tempesta che ha bloccato i collegamenti verso le isole, in particolare in Campania, Sicilia e Lazio. Oggi le temperature dovrebbero calare ancora per l'ultima perturbazione del 2017 che arriva dall'Atlantico, con «maltempo con piogge forti, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti molto intensi». Meteorologi e uomini della protezione civile confermano l'allerta annunciano che in alcuni casi è al livello «arancione»,per quanto riguarda il rischio idrico e idrogeologico.

Neve e pioggia però non cambiano la situazione dello smog. Nelle grandi città del Nord permangono limitazioni per veicoli più inquinanti. A Torino la pioggia non ha portato alla revoca dei blocchi delle auto più inquinanti con lo stop anche degli Euro 5 diesel. Fitte nevicate sulle Alpi: in particolare sul Piemonte, in Valtellina (dove sono stati chiusi i passi alpini), in Trentino Alto Adige, sulla montagna veneta e sul Friuli, dove la presidente della regione Debora Serracchiani è rimasta bloccata per un camion che si è messo di traverso sulla carreggiata. Le abbondanti nevicate, infatti, hanno provocato problemi anche alla circolazione, considerato che quella di ieri era una giornata di arrivi nelle località sciistiche. Inoltre, a causa della presenza in quota di nuovi strati di neve fresca, il pericolo valanghe in tutto il Trentino è in rialzo. Anche nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade. È pertanto assolutamente vietata la pratica dello sci fuoripista.

Disagi sulla viabilità in quasi tutta Italia a causa delle forti piogge

Una violenta grandinata accompagnata da forte vento si è abbattuta ieri su Roma poco dopo le 14 e, secondo quanto riferito dalla sala operativa dei vigili del fuoco, sono caduti diversi alberi e rami in molte zone della città, molti anche gli allagamenti. Non mancano i problemi per i collegamenti marittimi. In Sardegna continua l'allerta per il vento forte e le mareggiate, mentre disagi sono segnalati nei collegamenti nel golfo di Napoli: tutte le corse veloci delle compagnie Caremar e dell'Alilauro, dirette a Ischia e Procida sono state sospese per effetto del maltempo e del moto ondoso in aumento. Fermati anche i collegamenti con le isole Pontine.

Il maltempo ha colpito quasi tutto il Paese: situazione sotto controllo in Liguria, dove però permane l'allerta gialla su tutta la regione. Pioggia e vento hanno sferzato la provincia di Isernia, mentre parte dell'Abruzzo è in codice «arancione». In provincia di Varese una donna è precipitata con la sua auto in uno strapiombo sul lago di Ceresio ed è salvata dai vigili del fuoco in una zona dove era in corso una forte nevicata.

Disagi a parte, secondo la Coldiretti, l'arrivo del maltempo è «manna per l'Italia a secco, in cui nell'ultimo anno è caduta quasi un terzo di acqua in meno della media che ha provocato la più grave siccità da 217 anni, con drammatici effetti sull'agricoltura ma anche rischi per gli usi civili ed industriali».

LA RICERCA

Smog mortale anche a basse esposizioni

Basta un'esposizione anche breve alle polveri ultrasottili e all'ozono per aumentare il rischio di morte, soprattutto nelle donne, nelle persone a basso reddito e negli anziani. Lo afferma uno studio condotto negli Stati Uniti dall'università di Harvard pubblicato dalla rivista Jama, secondo cui la relazione vale per ogni scostamento dalla media. Per lo studio sono stati utilizzati dati e modelli matematici per stimare l'esposizione alle pm 2,5, le polveri ultrasottili, e all'ozono estivo in quasi tutto il territorio statunitense tra il 2000 e il 2012, un periodo in cui nelle aree considerate sono morte 22 milioni di persone. Le donne, le persone non bianche, i poveri e gli anziani hanno mostrato la maggiore associazione tra il tasso di mortalità e l'inquinamento. Per le persone a basso reddito il rischio è risultato nei giorni con più smog della media fino tre volte maggiore, mentre per le altre categorie l'aumento arriva al 25%. L'effetto, spiega la ricercatrice italiana Francesca Dominici, autrice principale dello studio, cresce all'aumentare dei livelli di smog, e basta un aumento di 10 microgrammi per metro cubo e 10 parti per miliardo di ozono per avere effetti significativi. «Abbiamo trovato che il tasso di mortalità aumenta quasi linearmente – spiega – Qualsiasi livello di inquinamento dell'aria, non importa quanto basso, è pericoloso per la salute». Questo è solo l'ultimo di una serie di studi che hanno messo in relazione l'esposizione allo smog con diversi aspetti della salute. Le stime sulla mortalità per questa causa nel nostro paese parlano di decine di migliaia di morti l'anno, fino a 84mila per l'agenzia europea per la protezione ambientale.

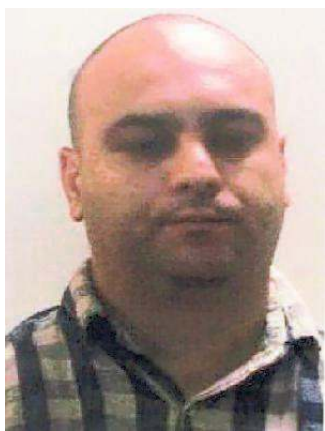
NATALE A ROMA

Le panchine anti clochard nel municipio a guida dem

Nel II° municipio di Roma a guida Pd spuntano delle sbarre di ferro anti-clochard sulle panchine. Spiega la presidente Del Bello che l'iniziativa sarebbe opera di un comitato locale, che avrebbe ricevuto l'autorizzazione solo per sistemare le doghe di legno. Secondo la giornalista Eleonora Camilli, invece, le intenzioni erano scritte nero su bianco nella richiesta di permesso (foto Twitter Baobab Experience).

'NDRANGHETA

Preso Strangio, latitante da 5 anni

Era in Germania. Per la procura è «contiguo» alla cosca di San Luca

Antonio Strangio

ROMA

Noto anche come "u meccanicu", Antonio Strangio 38 anni, considerato dalla Dia calabrese contiguo alla 'ndrangheta di San Luca, è stato arrestato in Germania. Era latitante dal 28 dicembre 2012, quando è evaso dall'obbligo di dimora. Inseguito da un mandato di arresto europeo emesso dalla procura di Reggio Calabria, Strangio è stato localizzato a Moers, vicino a Druisburg. Si trovava proprio nella cittadina tedesca, teatro della strage di Ferragosto del 15 agosto 2007 costata la vita a sei persone nella guerra tra clan. A trovarlo sono stati i carabinieri insieme alla polizia tedesca, dopo un lavoro di verifica di ogni utenza da lui contattata sia in Italia che all'estero. Gli inquirenti sospettano che il 38enne calabrese, che deve scontare 19 mesi di carcere, possa essersi rifugiato in Germania già pochi giorni dopo esser risultato irreperibile nel 2012. Proprio nella cittadina di Moers si sono concentrate le indagini dove già in passato è stata riscontrata la presenza di numerose persone considerate dagli investigatori contigui alla cosca calabrese.

SESTO FIORENTINO

Sondaggi "abusivi" sulla moschea

Una società telefona ai cittadini a nome del Comune: ma è un falso

di Mariaelena Finessi

ROMA

Sulla controversa proposta di costruire una moschea a Sesto Fiorentino, su un terreno ceduto dalla Chiesa ad una associazione islamica, «in questi giorni una società sta effettuando sondaggi telefonici, spacciandosi per incaricata dal Comune di Firenze». A denunciare il misfatto è Giacomo Trombi, di "Firenze Riparte a Sinistra", di cui ieri è stata pubblicata una nota sul sito dell'amministrazione comunale.

Nel testo viene denunciata l'iniziativa (non autorizzata) di una società ignota, i cui operatori rivolgono agli utenti quesiti ben precisi su due delle questioni che tengono maggiormente banco in questo ultimo scorcio del 2017. La prima riguarda la costruzione di un luogo di culto per i musulmani, tema rispetto al quale la politica si è divisa invocando anche – tramite Marco Stella, vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana e coordinatore fiorentino di Forza Italia – una consultazione popolare. La seconda questione ha a che fare invece con il riconoscimento della cittadinanza italiana ai bimbi nati nel nostro Paese da genitori stranieri. In merito alla vicenda della moschea, «viene chiesto – svela Trombi – se l'intervistato sia a conoscenza del fatto che la diocesi di Firenze vorrebbe cedere un terreno per la costruzione di una moschea nel comune di Sesto, se sia favorevole o contrario a tale opera e se sia favorevole o contrario sul costruire una moschea vicino ad una chiesa». Quanto al tema dello ius soli, viene chiesto «se l'intervistato sappia o meno di cosa si tratti, e se sia favorevole o meno alla sua approvazione». Infine, la regina delle domande: «Se si votasse entro una settimana alle elezioni politiche nazionali, cosa voterebbe?».

Il terreno di Sesto Fiorentino dove sarebbe dovuta sorgere una moschea

A ben vedere sono quesiti «estremamente politici, che esulano dalle competenze dell'amministrazione comunale – obietta il consigliere –. Non solo: ricorrere al sondaggio per capire come sia orientata l'opinione pubblica su un tema delicato come la costruzione di una moschea sarebbe davvero di una pochezza politica infinita». Tanto più che tiene basso «l'orizzonte del dibattito» e va «a traino della pancia della popolazione». Interpellato in aula, l'assessore alla municipale Federico Gianassi ha confermato – racconta Trombi – che il sondaggio non è stato autorizzato.

Resta allora da capire, conclude il consigliere, «chi è che sfrutta il nome del nostro Comune» per captare le emozioni dei cittadini in vista delle prossime elezioni. «Un atto grave» per smascherare il quale si chiede «a chiunque riceva tali chiamate di farsi indicare» il nome della società e il committente, «segnalandolo alla polizia municipale perché l'amministrazione possa provvedere».

Economia

Banche, profitti giù e tassi ai minimi Ma il peggio è passato

Il sistema del credito alle prese con la pulizia dei bilanci Intanto c'è la rivoluzione allo sportello. A quale prezzo?

di Luigi Dell'Olio

MILANO

Il peggio è passato, ma il ritorno alla normalità è ancora lontano. In chiusura di 2017 è questo il bilancio che si può tracciare del sistema bancario italiano, che si mette alle spalle un altro anno caratterizzato dalla pulizia dei bilanci. A dire il vero meno profonda del passato, dato che i primi sette operatori del settore nei primi tre trimestri hanno macinato complessivamente 1,8 miliardi di euro, nonostante le svalutazioni per 830 milioni legate alla partecipazione al Fondo Atlante, creato per intervenire nelle situazioni di maggiore emergenza del settore bancario. Segno evidente che la maggior parte del lavoro di risanamento è già alle spalle, per quanto sia difficile fare considerazioni di carattere generale. Il dato di sintesi, infatti, include situazioni molto negative (tra Mps e Carige le perdite tra gennaio e settembre hanno superato i 3 miliardi di euro), che zavorrano il risultato complessivo.

L'analisi, realizzata da Value Partners, segnala anche che i profitti sono rimasti sostanzialmente stabili da un anno all'altro (nei primi nove mesi del 2016 si erano attestati a 1,75 miliardi di euro), mentre è cambiata sensibilmente la composizione dei ricavi: i margini di interesse delle sette banche sono calati nel complesso di 570 milioni, mentre le commissioni sono aumentate di 703 milioni. Con i tassi che in Europa restano ai minimi storici, gli istituti hanno pochi spazi di guadagno tra raccolta e concessione dei crediti e così puntano maggiormente sul risparmio gestito. Riguardo alla qualità dell'attivo, nel periodo sono scesi i crediti deteriorati lordi (-5%) e sono aumentate le coperture (da 50 a 54%), segno evidente del fatto che l'emergenza sul fronte dei prestiti concessi e che faticano a rientrare sta calano, ma gli istituti sono al contempo consapevoli che i pericoli non sono scampati una volta per tutte e per questa ragione rafforzano le difese. In particolare, sulle sofferenze la copertura è stata portata dal 60 al 65% e per quel che concerne le inadempienze probabili dal 33,7 al 35,6%. Quando al nuovo anno, l'attesa principale è per le nuove regole sulla contabilizzazione delle sofferenze che emergeranno da qui in avanti.

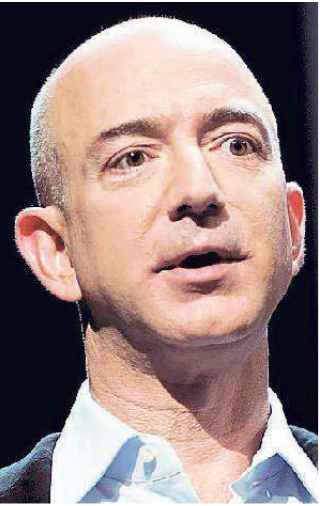
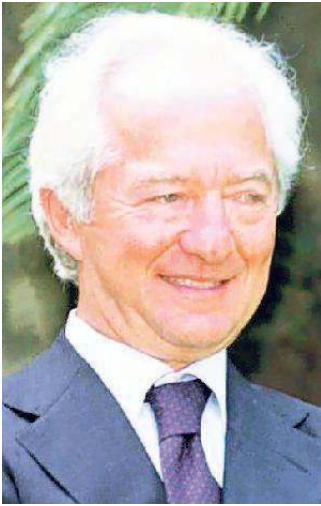
La Vigilanza della Bce spinge per criteri più restrittivi di oggi, il che penalizzerebbe soprattutto i Paesi più esposti sul fronte degli npl come l'Italia, anche il Parlamento di Bruxelles appare orientato ad adottare la stretta con una certa gradualità. Ma il risanamento dei conti non basta. Dall'ultima Global Banking Annual Review di McKinsey arriva una promozione per quanto fatto dal comparto a livello internazionale ("Il recupero dalla crisi finanziaria è stato completato, gli stock di capitale sono stati reintegrati e le banche hanno tagliato i costi"), ma anche la sottolineatura di una profittabilità ancora sotto pressione. Un discorso che vale per l'Italia più che altrove, dove al rafforzamento dei requisiti di capitale e liquidità e alla drastica azione sui costi fa da contraltare la fisiologica debolezza dei margini di profitto. Non è solo un fenomeno congiunturale: con l'online che prende sempre più piede in tutti i settori, la struttura delle banche imperniata sulla presenza radicata degli sportelli nel territorio è diventata difficile da sostenere.

La sede della Banca d'Italia

Nuove matricole: Piazza Affari seconda in Europa

La Borsa di Milano sale sul podio per le matricole del 2017 e conquista il secondo posto con 39 debutti, 32 dei quali attraverso una Ipo, alle spalle di Londra. La City ha continuato a fare da polo di attrazione per le Initial public offering (offerte iniziali di azioni al pubblico). Se si guarda invece ai guadagni degli indici, Londra è in coda (+6,6%) per i rialzi messi a segno quest'anno dai listini del Vecchio Continente, in una volata che Milano (+15,4%) si gioca ora con Zurigo (+14,7%) e Francoforte (+13,8%) nelle ultime due sedute nel 2017.

Bezos sul trono dei super ricchi del mondo

Il boss di Amazon batte Bill Gates. Primo degli italiani il re della Nutella Ferrero seguito da Del Vecchio

Jeff Bezos

Leonardo Del Vecchio

MILANO

I «paperoni» mondiali hanno di che festeggiare nel 2017: il patrimonio delle persone più ricche del mondo è complessivamente aumentato del 23%, ovvero di 1.000 miliardi di dollari, a circa 5.300 miliardi di dollari. Il rialzo, quattro volte superiore a quello visto nel 2016, è stato favorito in particolare dal rally dei mercati azionari. È quanto emerge dal *Bloomberg Billionaires Index*, che monitora il patrimonio delle 500 persone più ricche del mondo. Jeff Bezos, il fondatore di Amazon, è quello che si è arricchito di più: nell'anno che si avvia a conclusione ha aggiunto 34,2 miliardi al suo patrimonio, cosa che lo scorso ottobre gli ha consentito di superare Bill Gates e di diventare la persona più ricca del mondo (99,6 miliardi di dollari contro i 91,3 miliardi del cofondatore di Microsoft). Va detto che Gates ha deciso di dare in beneficenza buona parte del suo patrimonio, tramite la Bill & Melinda Gates Foundation. Anche il miliardario George Soros ha donato una fetta della propria ricchezza cosa che lo ha fatto scivolare al 195esimo posto della classifica di Bloomberg con un patrimonio netto di 8 miliardi.

Scorrendo la lista, si trovano 38 miliardari cinesi (hanno aggiunto in totale 177 miliardi, il 65% in più rispetto al 2016 e l'aumento maggiore tra i «paperoni» dei 49 Paesi in classifica) e ci sono 27 russi, che hanno aggiunto 29 miliardi a 275 miliardi. A far la parte del leone sono però gli americani: in lista ci sono 159 miliardari, che hanno visto salire il proprio patrimonio del 18%, ovvero di 315 miliardi, a un totale di 2.000 miliardi. In particolare, il fondatore di Facebook Mark Zuckerberg ha visto aumentare il proprio patrimonio di 22,6 miliardi, il 45%, ma ha fatto sapere che venderà il 18% della propria quota nel social network per tenere fede alla promessa di dare in beneficenza la maggioranza della sua ricchezza (72,6 miliardi). 58 miliardari hanno visto calare il proprio patrimonio, perdendo in totale 46 miliardi: tra questi ci sono il magnate francese delle telecomunicazioni Patrick Drahi (-39% a 6,3 miliardi) e il principe saudita Alwaleed Bin Talal (-1,9 miliardi a 17,8 miliardi) a causa dello scandalo corruzione che ha travolto il principe ereditario Mohammed bin Salman.

In 33esima posizione il primo italiano, Giovanni Ferrero, con una fortuna di 24,2 miliardi di dollari (+4,01 miliardi). Segue al 37esimo posto Leonardo del Vecchio, fondatore e presidente di Luxottica, la cui fortuna è cresciuta di 4,17 miliardi di dollari a 22,5 miliardi. In 177esima posizione Silvio Berlusconi con un patrimonio di 8,5 miliardi di dollari, cresciuto di 1,15 miliardi di dollari. Tra i Paperoni italiani anche Giorgio Armani al 191esimo posto con una fortuna di 8,16 miliardi di dollari, in aumento di un miliardo.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
BF CATANIA	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 1.00
KALUGA	DA PRIMORSK A RADA	ore 3.00
TIGANI	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 5.30
ONDINA N.	DA TRIESTE A S. SABBA	ore 8.00
UND EGE	DA AMBARLI A ORM. 31 BIS	ore 10.30
CEMIL BAYULGEN	DA MERSIN A ORM. 32	ore 11.00
MSC HANNAH	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 18.00
SEMELA	DA BEJAIA A RADA	ore 20.00
IN PARTENZA		
ONDINA N.	DA S. SABBA PER TRIESTE	ore 7.59
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 16.30
UNI PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 17.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 19.00
CEMIL BAYULGEN	DA ORM. 32 PER MERSIN	ore 21.00
BAKU	DA SIOT 2 PER S.A. TURKEY	ore 22.00
MOVIMENTI		
LEONIDAS K	DA ORM. 45 A S.A. ORM. 45	ore 7.15
BF CATANIA	DA MOLO VII A ORM. 52	ore 15.00

LA VERTENZA

Protocollo d'intesa per Ilva, ArcelorMittal chiede garanzie

Carlo Calenda

ROMA

Il 9 gennaio il Tar di Lecce si pronuncerà sul ricorso presentato dalla Regione Puglia e dal Comune di Taranto contro il Dpcm del 29 settembre scorso che regolamenta il Piano Ambientale dell'Ilva che Am InvestCo, società controllata all'85% da ArcelorMittal, dovrà realizzare entro il 2023. In assenza del ritiro del ricorso da parte degli enti locali, il 9 gennaio si avrà, in ogni caso una decisione che comunque influenzerà il percorso di trasferimento degli asset di Ilva. Se il governatore della Puglia Michele Emiliano sembra, al momento, determinato ad attendere la decisione dei giudici, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, ha tenuto aperto un canale di dialogo con Calenda. Sotto Natale c'è stato uno scambio di lettere che potrebbero portare alla firma di un protocollo d'intesa Mise-Comune di Taranto nel quale il Governo sarebbe garante degli adempimenti richiesti da Taranto e accettati da Governo e ArcelorMittal nel corso del tavolo del 20 dicembre scorso. È quindi probabile - auspicabile per il Governo - che Taranto ritiri il ricorso. Su Emiliano potrebbe forse avere effetto la moral suasion di Matteo Renzi, segretario del suo partito, e del premier Paolo Gentiloni. Finora però l'uomo non si è lasciato convincere, sta cercando di aprire - via giornali - una linea di dialogo con ArcelorMittal (già una volta, ad aprile, Emiliano ha incontrato a Bari il vice presidente di ArcelorMittal, Geert van Poelvoorde). Da parte sua ArcelorMittal, sta cercando di coprire il proprio investimento in vista delle complicazioni giudiziarie all'orizzonte. Attraverso i commissari straordinari, il colosso siderurgico ha chiesto al Mise, e quindi al Governo, di modificare il contratto di affitto con obbligo d'acquisto dei complessi aziendali facenti capo all'Ilva.

Rush finale sui contratti per scuola, sanità ed enti

Dopo la firma dell'accordo alla vigilia di Natale il governo al tavolo con i sindacati E per i travet nascono nuove professioni 4.0: dai giornalisti agli esperti del web

di Michele di Branco

ROMA

Dopo i ministeri, l'Inps, l'Inail e le agenzie fiscali è il momento della firma per scuola, sanità ed enti locali. Governo al lavoro per chiudere tutti i contratti degli statali. Il 22 dicembre scorso si sono definiti gli accordi per 250mila lavoratori e presto ci sarà l'ok della Corte dei conti che dovrà verificare la congruità delle coperture finanziarie. Definito questo passaggio, ad inizio gennaio si arriverà al rinnovo, appunto, dei comparti scuola, sanità ed enti locali, che rappresentano ancora il grosso comparto del pubblico impiego e che comprende 3 milioni di lavoratori. «Bisogna accelerare, visto che le linee generali sono state definite e gli atti di indirizzo già ci sono», ha spiegato ieri il segretario confederale Uil, Antonio Foccillo.

Scuola. La trattativa per il rinnovo del comparto "Istruzione e ricerca" appare quello più vicino. L'obiettivo dei sindacati è far confluire nel contratto nazionale, che coinvolge circa

Una delle proteste per il contratto

900mila dipendenti, tutte le risorse della "Buona scuola", 200 milioni di euro che vengono utilizzati per premiare gli insegnanti più bravi. Poi c'è la "carta dei professori". Si tratta di altri 380 milioni: 500 euro da spendere per l'aggiornamento professionale. In totale, quasi 600 milioni. Spostare questi finanziamenti sul contratto nazionale cambierebbe in maniera significativa i termini del rinnovo in quanto si tratterebbe di soldi non più vincolati alle spese. Sommati al rinnovo base che riguarda tutti gli statali (85 euro) e al bonus Renzi (80 euro), farebbero comunque quasi 200 euro al mese.

Sanità. Per quanto riguarda il comparto della sanità, oltre all'aumento di 85 euro e alla conferma del bonus Renzi da 80 euro, i sindacati chiedono 15 euro mensili aggiuntivi per tutto il personale appartenente alle categorie A, B e C; l'armonizzazione contrattuale economica e giuridica per tutto il personale sanitario e non, oltre l'aggiornamento delle indennità notturna. A questo, si aggiungono altri cavalli di battaglia del sindacato, come la riqualificazione economica e giuridica dell'operatore socio sanitario e la valorizzazione del personale amministrativo, tecnico e operaio.

Enti locali. Quanto al contratto dei lavoratori degli enti locali, il negoziato cade in una fase molto delicata: l'ampliamento del turn over, deciso 6 mesi fa attraverso la manovrina correttiva, e l'avvio della maxi-staffetta generazionale prodotta dai pensionamenti, mettono in calendario, per il 2018, 80mila nuovi ingressi nella Pa. Sindaci e presidenti di Regione spingono per essere aiutati a finanziare gli 1,6 miliardi di costi per i nuovi contratti dei dipendenti e con la legge di Bilancio il governo ha consentito loro la possibilità di utilizzare (in deroga alle norme della contabilità armonizzata) gli accantonamenti del fondo pluriennale. Intanto, secondo quanto stabilito dal contratto sulla Pa centrale sottoscritto prima di Natale, una commissione ad hoc aggiornerà, entro maggio 2018, i sistemi di classificazione professionale delle amministrazioni statali. I mestieri cambiano, seguendo in primis l'onda delle "nuove tecnologie", con i "travet" che diventano sempre più 4.0. Ad essere mutato è però anche il modo di lavorare, ed ecco che la commissione valuterà l'inserimento di nuove figure. Tra i candidati ad entrare nei nuovi elenchi: gli esperti del web, del coding, ma anche i giornalisti.

La scommessa di Lavazza sulla tv digitale

ROMA

Chili, il nuovo servizio video on demand che punta a battere la concorrenza di Sky e Mediaset Premium ma anche di Netflix, Infinity o Now, ha un nuovo investitore: la "Luigi Lavazza Spa". Dopo Sony Pictures Entertainment, Paramount Pictures, Warner Bros e Viacom, per citarne soltanto alcuni, anche gli imprenditori torinesi del caffè entrano nel capitale della piattaforma streaming. Con una operazione da circa 25 milioni di euro, la famiglia della nota azienda di torrefazione ha acquistato il 25% della società che, fondata nel 2012, ha un milione di utenti in Italia e si sta espandendo in Regno Unito, Polonia, Germania e nel resto d'Europa. L'investimento, conferma la Luigi Lavazza Spa, «è stato effettuato da una holding finanziaria riconducibile alla famiglia Lavazza», che dimostra di credere nell'intrattenimento digitale. Una scelta che non appare azzardata se si pensa che tra i suoi azionisti ci sono l'inventore della tv on demand Tony Miranz, l'amministratore delegato di Lvmh Antonio Belloni, l'ex ministro Corrado Passera e il finanziere Francesco Trapani. Oltre a Stefano Parisi, che ne ha ceduto la presidenza a Giorgio Tacchia, ex dirigente di Disney e Fastweb cofondatore con Parisi e ceo della piattaforma streaming on demand.

LE BORSE

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,596	-2,13	42,58	0,374	0,882	238
A2A	1,556	0,26	23,30	0,960	1,641	4851
Acea	15,600	1,10	34,48	9,888	17,006	3283
Acotel Group	4,730	12,03	-30,85	2,989	9,030	19
Acsm-Agam	2,308	-0,26	41,60	1,249	2,471	177
Aedes	0,459	-2,38	16,52	0,307	0,527	147
Aeffe	2,204	-1,61	85,21	0,869	2,470	236
Aeroporto di Bologna	15,730	-0,51	52,87	6,111	19,396	572
Alba	-	-	-	2,195	3,098	-
Alerion	3,000	-0,33	2,95	1,527	3,060	132
Ambienthesis	0,400	2,49	3,23	0,343	0,453	37
Amplifon	13,260	2,95	44,13	6,788	13,637	2966
Anima Holding	6,195	3,25	19,36	3,705	8,045	1890
Ansaldo Sts	12,000	0,25	1,69	9,702	12,500	2402
Aquafil	12,480	1,46	30,49	9,538	12,666	525
Ascopiave	3,582	-0,22	29,50	2,014	3,826	844
Astaldi	2,122	-0,38	-61,83	2,043	6,611	208
ASTM	24,170	1,34	128,45	8,885	25,252	2375
Atlantia	26,750	0,83	17,53	19,547	28,427	22010
Aut Merid	27,680	0,36	52,84	15,607	28,022	121
Autogrill	11,650	2,73	32,39	6,244	11,639	2961
Avio	13,500	0,22	35,34	8,965	14,056	355
Azimut	16,110	1,13	-0,19	12,792	23,214	2296
B						
B Carige	0,008	-6,82	-70,57	0,008	0,109	461
B Carige r	79,950	3,43	48,31	49,031	99,071	2
B Desio-Br	2,284	0,35	10,98	1,529	2,789	267
B Desio-Br r	2,140	2,49	11,17	1,596	2,534	28
B Finnat	0,403	-0,93	8,33	0,298	0,454	146
B Santander	5,590	-0,18	13,76	3,247	6,143	-
B Sardegna r	6,780	1,04	7,62	5,289	8,710	44
B&C Speakers	10,940	0,37	43,73	5,926	13,583	120
B.F.	2,462	-0,16	-3,53	2,360	2,717	253
Banca Farmafactoring	6,330	1,28	-	4,074	6,603	1072
Banca Generali	27,810	-0,64	21,87	16,061	30,293	3246
Banca Ifis	41,200	6,43	55,47	16,522	49,057	2177
Banca Mediolanum	7,315	-1,42	5,78	5,328	7,621	5430
Banca Sistema	2,272	-0,79	1,70	1,807	3,932	183
Banco BPM	2,608	2,44	4,32	2,204	3,515	3948
Basicnet	3,696	0,82	6,82	2,708	4,798	223
Bastogi	1,169	0,60	12,95	0,991	1,625	146
BB Biotech	56,150	0,36	5,35	36,684	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,468	1,01	-66,57	0,448	2,239	72
Bca Profilo	0,240	0,38	36,38	0,160	0,286	161
BE	0,948	0,32	26,40	0,365	1,218	127
Beghelli	0,417	-0,14	12,51	0,337	0,521	83
Beni Stabili	0,759	1,20	36,51	0,477	0,790	1715
Best Union Co.	3,060	-	3,52	2,216	3,473	29
Bialetti Industrie	0,518	0,78	36,18	0,242	0,741	57
Biancamano	0,304	1,13	96,13	0,114	0,463	10
Biesse	42,960	-0,69	122,36	10,151	44,189	1179
Bioera	0,178	-1,76	-22,18	0,175	0,368	7
Boero	19,670	-	6,73	16,870	22,453	85
Borgos Risp	0,320	-	-6,57	0,320	0,390	-
Borgosesia	0,596	-	137,45	0,230	0,596	23
BPER Banca	4,212	0,53	-20,08	2,634	7,071	2030
Brembo	12,860	0,94	7,17	6,551	15,097	4278
Brioschi	0,081	1,12	44,23	0,045	0,093	65
Brunello Cucinelli	27,040	-0,22	31,58	13,100	28,585	1843
Buzzi Unic r	12,880	0,63	7,51	7,342	14,329	523
Buzzi Unicem	22,980	1,46	-2,30	12,076	24,586	3770
C						
Cad It	4,308	0,19	14,76	3,052	4,472	38
Cairo Communicat	3,754	-0,64	-2,39	3,363	4,966	507
Caleffi	1,485	-	16,93	0,873	1,534	23
Caltagirone	2,920	0,48	40,25	1,744	3,473	349
Caltagirone Ed.	1,280	-1,54	66,45	0,660	1,472	162
Campari	6,490	1,25	38,68	3,494	6,851	7495
Carraro	3,930	2,02	193,20	0,966	4,905	295
Cattolica As	9,025	-0,33	58,61	4,997	9,469	1577
Cembre	21,080	-1,40	50,89	12,071	25,572	360
Cementir Hold	7,440	1,71	68,33	3,341	7,499	1179
Centrale del Latte d'Italia	3,466	1,64	6,12	2,548	4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,272	0,74	64,05	0,151	0,391	22
Cerved	10,600	-	32,67	6,195	11,059	2064
CHL	0,020	0,50	-14,04	0,015	0,045	6
CIA	0,175	-0,74	4,86	0,157	0,225	16
Cir	1,154	0,35	10,33	0,771	1,517	920
Class Editori	0,384	-0,10	2,40	0,272	0,689	38
CNH Industrial	11,390	0,44	36,08	5,271	11,341	15469
Cofide	0,539	-0,83	39,82	0,319	0,706	387
Coima Res	8,950	0,17	36,43	6,470	8,976	320
Conafi Prestito'	0,249	-	-0,36	0,201	0,315	12
Cr Valtellinese	1,253	-3,98	-67,87	0,860	10,873	140
Credem	6,990	-0,36	20,83	4,740	7,662	2339
CSP	1,029	1,78	-2,00	0,783	1,379	34

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma	2,242	-0,88	-44,91	0,292	5,407	-
D						
D'Amico	0,262	1,63	-20,80	0,223	0,661	149
Dada	3,980	-	29,90	1,965	4,907	66
Damiani	1,103	0,55	14,01	0,911	1,240	90
Danieli	19,920	-	0,40	13,772	23,419	816
Danieli rnc	13,750	1,33	-11,69	10,957	16,852	552
Datalogic	30,950	0,68	64,19	12,883	33,811	1801
De'Longhi	25,660	-0,47	13,64	18,898	29,664	3858
Dea Capital	1,364	0,74	22,12	0,927	1,445	416
Delclima	-	-	-	4,501	4,962	-
Diasorin	74,650	0,27	29,26	42,649	80,786	4192
Digital Bros	10,640	-0,93	-21,59	3,944	15,603	151
Dobank	13,230	0,38	29,07	10,222	14,340	1059
E						
Edison r	0,941	-3,54	22,78	0,604	1,031	104
EEMS	0,085	1,43	-6,70	0,060	0,142	4
EI Towers	53,400	-0,84	11,22	37,619	55,751	1522
El.En.	26,500	0,38	10,42	9,006	34,074	511
Elica	2,438	-0,57	31,43	1,413	2,910	155
Emak	1,472	3,08	60,70	0,611	2,037	239
Enav	4,520	-1,18	36,72	3,017	4,656	2453
Enel	5,240	-0,85	24,11	3,425	5,571	53334
Enervit	3,484	1,99	34,13	1,989	3,750	60
Eni	14,070	0,36	-10,04	11,137	15,753	51273
ePRICE	2,588	0,39	-35,94	2,456	4,643	107
Erg	15,660	1,29	53,23	9,067	16,311	2345
Esprinet	4,206	3,55	-41,46	3,852	8,656	216
Eukedos	1,016	-3,24	-1,17	0,868	1,147	23
Eurotech	1,351	-0,66	-16,66	1,115	1,658	48
Exor	51,200	-0,39	21,70	23,766	56,375	12336
Exprivia	1,527	-3,23	118,14	0,596	2,066	80
F						
Falck Renewables	1,985	5,47	110,05	0,672	1,955	570
FCA-Fiat Chrysler Aut.	15,470	0,13	73,47	4,976	15,666	23824
Ferragamo	21,980	-0,32	-4,35	17,600	29,584	3720
Ferrari	89,900	0,39	59,96	28,377	103,860	17394
Fidia	6,585	3,38	14,32	4,051	7,374	33
Fiera Milano	1,934	-0,72	35,62	1,233	2,404	137
Fila	19,300	0,26	40,77	9,814	20,105	670
Fincantieri	1,292	0,94	169,17	0,278	1,317	2164
FinecoBank	8,735	0,06	59,11	4,674	8,701	5287
FNM	0,672	0,30	37,56	0,345	0,697	290
Fullsix	1,292	-0,08	-2,86	1,016	2,923	14
G						
Gabetti	0,404	-0,30	-19,74	0,386	0,830	23
Gamenet	7,780	-0,26	2,23	7,604	8,008	228
Gas Plus	2,582	-0,08	3,28	2,272	3,635	117
Gedi Gruppo Editoriale	0,703	0,72	-9,99	0,626	1,016	355
Gefran	9,705	0,67	239,34	1,405	13,643	139
Generali	15,250	-0,20	6,27	9,890	17,012	23856
Geox	2,840	0,85	26,33	1,824	4,101	735
Gequity	0,045	1,81	49,01	0,024	0,130	5
Gima TT	16,360	-0,24	6,93	14,846	17,958	1441
Gr. Waste Italia	0,139	0,43	-13,38	0,087	0,734	8
H						
Hera	2,980	-0,13	34,23	1,895	3,112	4438

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	1,949	-1,47	103,02	0,695	2,316	93
IGD	0,965	0,99	32,55	0,623	1,128	788
Ima	69,200	3,83	18,49	40,764	84,695	2671
Immsi	0,738	-1,80	94,98	0,335	0,818	252
Indel B	32,500	-0,79	-	25,339	35,091	184
Industria e Inn	0,160	-0,37	3,90	0,103	0,301	4
Intek Group	0,280	-1,72	27,62	0,189	0,369	103
Intek Group rnc	0,460	2,27	32,92	0,320	0,520	23
Interpump	26,670	0,08	68,48	10,483	28,905	2894
Intesa SPaolo	2,818	-0,77	15,11	1,592	3,104	44824
Intesa SPaolo r	2,716	-0,51	19,54	1,499	2,832	2534
Inwit	6,190	1,56	41,52	3,758	6,451	3720
Irce	2,612	-1,66	43,67	1,635	2,880	74
Iren	2,508	1,54	58,83	1,273	2,625	2980
Isagro	1,750	-2,99	55,00	0,900	2,272	43
Isagro Azioni Sviluppo	1,133	1,52	17,96	0,706	1,538	16
IT WAY	1,225	0,74	-24,52	1,136	1,962	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,110	0,49	33,98	3,124	5,331	4120
Italiaonline	3,082	0,06	58,32	1,385	3,437	353
Italiaonline rnc	300,000	-	-0,07	291,935	354,900	2
Italmobil	23,880	-0,33	7,11	15,502	26,323	1140
IVS Group	13,030	0,62	53,29	7,487	14,021	506
J						
Juventus FC	0,766	0,07	150,57	0,231	0,969	776
K						
K.R.Energy	0,591	-3,36	13,86	0,368	0,754	20
L						
La Doria	16,620	-0,54	81,84	7,047	17,650	515
Landi Renzo	1,558	0,52	334,47	0,263	1,865	175
Lazio	1,175	1,47	100,68	0,389	1,325	81
Leonardo	10,020	1,06	-25,28	8,615	15,995	5758
Luve	10,700	1,04	-22,41	10,361	13,831	238
Luxottica	51,850	0,29	0,19	40,498	60,713	25169
Lventure Group	0,680	1,19	18,57	0,388	0,784	19
M						
M & C	0,124	3,67	-25,82	0,111	0,200	58
M. Zanetti Beverage	7,395	-	6,17	6,411	9,422	253
Maire Tecnimont	4,276	0,85	57,44	1,833	5,369	1305
MARR	21,660	1,79	24,55	15,805	23,273	1436
Mediacontech	0,609	-1,77	-5,65	0,535	1,687	11
Mediaset	3,252	-1,03	-21,68	2,249	4,558	3848
Mediobanca	9,565	0,26	20,77	4,711	9,869	8437
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,778	0,51	24,60	1,299	2,038	156
MolMed	0,480	0,50	11,56	0,241	0,613	218
Moncler	26,120	1,71	55,48	12,090	26,014	6626
Mondadori	2,152	-0,92	68,13	0,732	2,495	564
Mondo Tv	6,540	0,46	57,67	3,132	7,201	195
Monrif	0,195	-0,05	0,10	0,162	0,264	29
Monte Paschi	3,928	2,61	-73,95	3,366	124,024	4359
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,400	1,36	55,81	6,627	13,753	530
N						
Netweek	0,252	0,40	-79,43	0,200	2,047	28
Nice	3,456	-0,92	39,15	1,877	3,883	401
Nova RE SIIQ	0,221	-	-11,60	0,200	2,025	68

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,117	0,198	5
Openjobmetis	12,420	0,65	102,28	5,146	13,977	168
OVS	5,595	-0,62	15,27	4,766	6,810	1272
P						
Panariagroup	5,885	-	68,14	2,348	6,947	267
Parmalat	3,086	-0,45	2,94	2,308	3,225	5731
Piaggio	2,346	-0,34	44,73	1,430	2,829	844
Pierrel	0,197	2,07	3,25	0,161	0,551	9
Pininfarina	2,000	-0,99	50,97	0,993	2,674	108
Piquadro	1,799	0,06	53,76	0,988	2,053	90
Pirelli & C	7,170	0,28	-	6,353	7,307	7169
Poligraf S F	6,885	0,58	21,97	4,058	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,191	-0,42	16,99	0,137	0,260	25
Pop Sondrio	3,068	1,59	-3,70	2,144	4,158	1394
Poste Italiane	6,330	-	-1,09	5,186	7,133	8268
Prelios	0,115	-	18,14	0,071	0,273	133
Prima Industrie	33,500	-1,82	111,76	8,740	45,430	353
Prysmian	27,620	0,29	10,66	16,497	29,971	5972
R						
R DeMedici	0,562	-0,09	84,32	0,274	0,644	211
Rai Way	5,020	-0,50	39,06	2,979	5,437	1375
Ratti	2,448	-	30,91	1,667	2,590	65
RCS Mediagroup	1,232	-1,20	46,84	0,409	1,460	646
Recordati	37,330	0,89	36,69	19,439	40,493	7769
Reply	46,830	-0,89	57,81	26,368	51,913	1757
Retelit	1,696	2,48	48,12	0,424	1,685	277
Risanamento	0,034	0,29	2,40	0,030	0,125	61
Rosss	1,130	-3,25	93,83	0,528	1,554	13
S						
Sabaf	20,010	-	93,33	8,700	23,304	229
Saes Gett rnc	15,220	2,01	59,37	6,866	17,360	112
Saes Getters	23,750	-0,59	95,47	9,018	27,315	347
Safilo Group	4,698	0,38	-41,49	4,342	10,818	293
Saipem	3,860	3,65	-30,95	2,959	9,473	3890
Saipem ris	40,000	-	-26,06	39,000	95,000	-
Salini Impregilo	3,178	0,76	2,32	2,407	3,992	1560
Salini Impregilo r	6,820	0,22	-12,23	6,277	9,510	11
Saras	1,985	0,20	14,08	1,233	2,342	1901
Servizi Italia	6,680	-0,67	83,32	3,227	6,732	213
Sesa	25,750	1,78	38,66	12,807	28,235	399
SIAS	15,600	3,11	87,61	7,380	15,601	3518
Sintesi	0,099	-0,30	485,80	0,012	0,275	4
Snaitech	1,316	-1,05	-4,64	0,541	1,681	248
Snam	4,090	-0,15	3,13	3,454	4,534	14352
Sogefi	3,974	-0,30	55,84	1,153	5,261	475
Sol	10,270	1,38	30,83	7,064	11,534	932
Sole 24 Ore	0,860	1,65	-45,33	0,848	2,891	48
Space4	9,845	-0,51	-1,06	9,836	9,852	492
Stefanel	0,177	0,45	25,53	0,089	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,510	-0,32	71,23	4,562	21,126	-
T						
Tamburi	5,595	-0,09	53,12	2,582	6,205	897
TAS	2,082	1,76	155,77	0,195	3,037	173
Technogym	8,100	-0,31	76,55	3,594	8,377	1632
Tecnoinvestimenti	5,955	-0,50	32,33	3,934	6,335	278
Telecom it	0,733	-0,68	-14,57	0,642	1,181	11230
Telecom IT rnc	0,604	0,08	-13,66	0,513	0,947	3658
Tenaris	13,410	0,45	-22,26	8,712	17,271	-
TERNA	4,936	0,04	11,37	3,867	5,311	9907
TerniEnergia	0,603	2,55	-31,63	0,594	1,583	28
Tesmec	0,510	1,39	-8,52	0,459	0,648	54
Tiscali	0,036	-	-24,37	0,031	0,058	113
Tod's	60,600	-0,49	-3,19	46,317	73,839	2016
Toscana Aeroporti	15,740	-2,18	7,07	12,527	16,764	292
Trevi Fin.Ind.	0,310	-2,21	-70,25	0,261	1,806	52
TXT	9,525	0,37	17,74	7,023	12,922	124
U						
UBI Banca	3,734	0,65	42,98	1,886	5,953	4252
UniCredit	15,810	-0,69	12,51	8,835	25,857	35261
UniCredit risp	87,500	-	104,53	37,285	94,531	22
Unieuro	14,280	-0,56	-	11,027	18,695	287
Unipol	3,938	1,34	12,45	1,953	4,781	2810
UnipolSai	1,976	0,41	-4,54	1,269	2,369	5589
V						
Valsoia	16,300	0,74	1,81	14,405	21,888	172
Vianini	1,250	-1,26	11,11	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	11,950	0,42	17,85	7,512	12,507	805
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,300	0,14	6,08	19,764	34,597	2671
Z						
Zignago Vetro	8,250	1,10	47,32	5,011	8,294	726
Zucchi	0,026	-0,78	8,94	0,009	0,041	10
Zucchi rnc	0,210	-2,37	-15,29	0,115	0,304	1

IL COMMENTO

IL TORMENTO DELLE BANCHE

di FRANCO DEL CAMPO

«Che cos'è rapinare una banca a paragone del fondare una banca?». L'aforisma, forse abusato, di Bertolt Brecht, drammaturgo geniale e comunista tedesco un po' eretico, spiega bene l'antica diffidenza della sinistra nei confronti delle banche. Con il tempo le cose sono cambiate, ma il rapporto della sinistra con le banche è rimasto difficile e a tratti tempestoso.

Eppure le banche sono un'invenzione dei mercanti italiani nell'età dei Comuni e sono diventate un'istituzione, che Niccolò Machiavelli considerava uno Stato nello Stato, perché si fondano su regole e fiducia. Certo, da quando la finanza è diventata "creativa", il pericolo criminale teorizzato da Bertolt Brecht si è moltiplicato e il tradimento della banca è diventato tra i più gravi che esistano, perché non si tratta solo di soldi, ma di vite di lavoro e di risparmi.

Quando (nel 2008) la grande finanza globale, ingorda e creativa, ha fatto saltare tutte le regole, ha scoperchiato anche le magagne delle nostre piccole banche popolari e locali. E così l'aforisma di Brecht sugli istituti di credito è diventato una maledizione per quel rimane della sinistra italiana. Pietro Fassino, nel 2005, allora ai vertici del partito, in una intercettazione pubblicata a tradimento sul *Giornale* dei fratelli Berlusconi e poi ripresa da tutta la stampa italiana, chiese a Consorte, discusso manager Unipol, «... allora abbiamo una banca?» e così fece quasi perdere le elezioni politiche dell'anno dopo.

Monte dei Paschi di Siena, nata nel 1471 come banco di pegno a favore dei più poveri e diventata la più antica e tra le più solide banche italiane, governata da sempre dalla sinistra espressa dal territorio, tra

Maria Elena Boschi

> Il rapporto tra sinistra e istituti di credito è da sempre molto complicato e delicato. Da Fassino a Renzi una ridda di episodi costati al Pd credibilità e sconfitte

il 2007 e il 2011 dilapida il suo patrimonio economico ed etico alla rincorsa di una "grandeur" che non le appartiene e il suo crac contribuisce alla "non vittoria" di Pierluigi Bersani nel 2013.

Adesso la maledizione colpisce il Partito democratico di Matteo Renzi, che risulta in caduta libera in ogni sondaggio. Tutta colpa del "conflitto d'interesse" dell'ex ministra delle Riforme, attualmente sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Maria Elena Boschi, figlia del vicepresidente di Banca Etruria, ormai destituito.

Il governo, in realtà, ha cercato di arginare la crisi delle banche italiane, soprattutto quelle piccole, "popolari", distribuite sul territorio, che spesso hanno fatto errori clamorosi, impresando soldi a chi non se lo meritava e altre volte imbrogliando i loro correntisti e azionisti. Ma, così, il Pd è diventato il partito dei banchieri "criminali", proprio come aveva scritto Brecht. Come se non bastasse, Maria Elena Boschi ha fatto un paio di domande di troppo e ha assistito brevemente, in silenzio, a una riunione dove si parlava di Banca Etruria, innescando la sindrome dello "scandalo". Poco importa che la sua imprudenza istituzionale sia stata minima e che il suo "conflitto d'interessi" sia microscopico rispetto a quello, rimasto sostanzialmente inalterato, di Silvio Berlusconi. La Commissione di vigilanza sulle banche, voluta dallo stesso Matteo Renzi, ha chiarito poco o niente e sembra che tutti abbiano fatto il proprio dovere e abbiano vigilato come potevano.

La realtà effettuale, inseguita da Machiavelli, dice il contrario, ma ormai l'unica "colpevole" è universalmente riconosciuta Maria Elena Boschi. Le opposizioni hanno vinto la battaglia comunicativa e il Partito democratico è diventato il partito dei banchieri e la giovane sottosegretaria è indicata al pubblico ludibrio mediatico, alimentato dalla rabbia dei migliaia di risparmiatori traditi.

Forse non è giusto, ma poco importa. L'errore è stato compiuto quando la giovane donna toscana (tre aspetti che ormai sono considerati una micidiale miscela negativa) avrebbe dovuto fare un passo indietro dopo la sconfitta del referendum costituzionale del dicembre 2016 e nel passaggio dal governo guidato da Matteo Renzi a quello che ha come premier Paolo Gentiloni. Invece ha prevalso l'arroganza e adesso qualsiasi scelta, continuare con ostinazione, dimettersi oppure non candidarsi, sarebbe sbagliata o imbarazzante o inutile.

Forse, a quello che resta della sinistra, converrebbe rileggere «la resistibile ascesa di Arturo Ui», ma ormai Berltot Brecht lo leggono davvero in pochi.

L'OPINIONE

CLIMA IMPAZZITO IL PESO DI TRUMP

di ALFREDO DE GIROLAMO

La sforbiciata di Trump al budget dell'Onu è una ritorsione alla risoluzione del Palazzo di Vetro di condanna alla dichiarazione del presidente statunitense di riconoscere Gerusalemme capitale di Israele. La guerra in questo caso è diplomatica e allo stesso tempo annuncia l'attuazione della strategia "America First", promulgata dall'inquilino della Casa Bianca in campagna elettorale. Pericolo nordcoreano, competitività economica con la Cina e sicurezza delle frontiere col mondo latinoamericano sono le emergenze e le sfide che Donald Trump ha identificato quali primarie, il resto è "noia".

Purtroppo, è l'inizio di una nuova strada che autoesclude gli Stati Uniti dal resto del mondo. Siamo di fronte alla pratica di un populismo provinciale, incapace persino di accorgersi dei problemi reali, dalla povertà agli squilibri sociali, pur di rivendicare la superiorità della propria nazione sugli altri. È la rivincita al sogno democratico di Barack Obama, accusato di aver stipulato accordi internazionali che hanno danneggiato l'America, dal clima al nucleare iraniano. È la vittoria degli interessi economici, talvolta del singolo, rispetto al bene comune. È un vicolo cieco. Come la decisione di Trump di ignorare i cambiamenti climatici dalla sicurezza nazionale, un errore grave: basato su falsità e propaganda. Non riconoscere che il riscaldamento globale è già una minaccia alla sicurezza dei cittadini statunitensi, è un atto deprecabile e ingiustificabile. L'isolazionismo trumpiano arriva persino a mistificare l'ovvietà: i cambiamenti climatici sono un problema globale e gli effetti devastanti non hanno confini, non si fermano davanti a muri di cemento.

La strategia trumpiana è parte d'una tendenza preoccupante che mette a rischio il pianeta.

Donald Trump, presidente degli Stati Uniti d'America

> Lo sciagurato populismo ambientale sciorinato dall'inquilino della Casa Bianca in tema di inquinamento e "green economy" mette a rischio l'intero pianeta

Siamo all'ultimo capitolo della saga di scettici e negazionisti del *climate change* per circoscrivere e delegittimare l'azione internazionale. Eppure, basta riportare alla mente le immagini di distruzione provocate dagli uragani che hanno spazzato le coste della parte meridionale statunitense e i Caraibi in questa "pazza" estate. Irma e Harvey sono soltanto le ultime tempeste che hanno colpito con intensità inaudita gli Stati Uniti. In quasi due decadi di "super storm" che hanno messo in ginocchio città, contee e stati. Recentemente alcuni studiosi hanno confermato che, ad esempio, gli effetti dell'uragano Harvey sono stati peggiorati considerevolmente dal riscaldamento globale. E che la probabilità di ripetersi per questa tipologia di eventi è strettamente influenzata dall'emissione di gas serra nel pianeta. Il passo falso dell'amministrazione americana non deve essere sottovalutato, gli Usa sono il primo Paese per emissione di gas serra, un loro abbandono dei parametri e delle politiche di contenimento dell'inquinamento atmosferico comportano da parte del resto del mondo una maggiore attenzione e un rinnovato impegno. Il tormentone di Trump, in pieno delirio di onnipotenza, è che non vuole recedere di un metro in una guerra all'ambiente, e a Obama, che ha assunto i contorni del conflitto personale. Un confronto politico dove sono in ballo fondi per due miliardi di dollari alla *green economy*. Trump fugge dall'idea che sia necessario uno sforzo comune, negando l'approccio multilaterale, rifiutando di accettare negoziati e trattati, da Parigi a Bonn, che hanno sancito la risposta condivisa del mondo al problema. Sarebbe opportuno far capire a Trump che con la sua ossessione per il clima e per la *green economy* la produzione di plastica aumenterà del 40%, recando un inquinamento permanente all'ambiente e alla salute dell'uomo.

Basterebbe ricordare al Tycoon che con i fondi di tutti, anche i nostri, non solo quelli dei cittadini americani, è stato finanziato l'accurato studio che ha certificato la "morte" di quasi la metà della barriera corallina della Florida, una mappatura pagata dall'Onu e durata anni. Un grazie da parte di Trump sarebbe il minimo, ma è insperato.

Amelia Pezman Sestan

AMELIA si è ricongiunta a VITTORIO.

Porteremo sempre con noi il ricordo della sua gioiosa bontà, della sua forza, dell'immenso affetto che aveva per la sua famiglia.

Ciao amata e cara

Mamma e Nonna Albi

FRANCA con GIULIA e FABIO, REMIGIO con ARIANNA ed ERIKA.

Sabato 30, ore 9, via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2017

Siamo vicini con grande affetto:
- ERMINIA e famiglia TUL
- LAURA e PINO CREVATIN
- famiglia BIANCHI

Trieste, 28 dicembre 2017

---

†

Ci ha lasciato

Diego Emili

Lo annuncia la famiglia.

Le ceneri saranno esposte dalle ore 10.00 alle 11.30 nella Chiesa di San Benedetto di Aquilinia. Seguirà la funzione religiosa.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 dicembre 2017

Le allieve e gli allievi dell'Istituto Nautico - Galvani assieme alla dirigenza e a tutto il personale, piangono con immenso dolore la scomparsa del loro compagno di scuola

Diego Emili

e abbracciano il fratello PIETRO e tutta la famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2017

Un ultimo saluto al caro

Diego

dagli zii ANICA e LUCIANO e cugini PAOLO e DIANA con le famiglie.

Trieste, 28 dicembre 2017

E' mancato

Carlo Morel

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, i figli ALESSANDRO con ROBERTA, STEFANO e LUCA, FRANCO con SILLA.
Lo saluteremo sabato 30 dicembre, ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2017

Carlo,

Te sarà sempre con mi fin che vivo.
Neri.

Trieste, 28 dicembre 2017

ODINEA, UGO, ANNALISA e famiglie partecipano al dolore.

Trieste, 28 dicembre 2017

Sono vicini al dolore di NERINA e ALESSANDRO.
Famiglie NOBILE-REBEK

Trieste, 28 dicembre 2017

ANTONIO TOMMASI e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Natalia Daneu Tommasi

Trieste, 28 dicembre 2017

La notte di Natale, lontano dalla sua amata Pola, ma circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato il

CAV.

Luigi Marcetta

Ne danno il triste annuncio la moglie TEODORA, i figli SERGIO e RODOLFO con ORNELLA unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno il 29 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 dicembre 2017

I ANNIVERSARIO

Miriam Viviani (Papi Sport)

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

BRUNO

Trieste, 28 dicembre 2017

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Diego Lampi

Ne danno il triste annuncio la moglie, con le figlie, i generi, i nipoti e pronipoti.

Il fratello FABIO con ANITA e VALENTINA.

Il funerale avrà luogo sabato 30 alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2017

Gli amici MARIO e LAURA

Trieste, 28 dicembre 2017

E' mancata

Nerina Merlo

Lo annuncia il figlio con FIORA e PAMELA.

La saluteremo sabato 30, alle 9.30, in via Costalunga

Trieste, 28 dicembre 2017

---

†

Ci ha lasciato

Mario Sesto Detto Marino

lo annunciano la moglie SILVA, il figlio GIUSEPPE con i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 30 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2017

E' mancata

Renata Riviera ved. Miele

la saluteranno i figli con famiglie e parenti tutti, domani alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2017

X ANNIVERSARIO

Giorgio Bacinello

Per sempre nel cuore e nel polso

un amico

Trieste, 28 dicembre 2017

Trieste CRONACA

CULTURA » LO STANZIAMENTO

Intervento **statale** con la legge di **bilancio** grazie a un emendamento firmato dal **Pd** con Blažina e Rosato

Da Roma arrivano 1,2 milioni per la Risiera di San Sabba

Saranno destinati agli interventi di adeguamento del comprensorio e alla valorizzazione del museo
I fondi verranno gestiti direttamente dal Comune. L'assessore Rossi: «Ben vengano soldi aggiuntivi»

di Marco Ballico

Lo Stato interviene a favore di cinque istituzioni della memoria, fra le quali una triestina: la Risiera di San Sabba. Lo fa con un contributo complessivo di 6 milioni di euro nel triennio (1,2 milioni per ciascuno dei beneficiari): un milione per il 2018 e 2,5 milioni a decorrere dal 2019. Per il monumento nazionale di via Palatucci si tratta di risorse che consentiranno in primis di procedere all'adeguamento antincendio. Nel piano triennale 2016-18 del Comune, per quell'intervento è stimata una spesa di 750mila euro. In realtà, fa sapere l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, «si renderanno necessari importi sicuramente inferiori. La precisione sarà possibile quando avremo la risposta dalla Soprintendenza – spiega –. Io ho fatto comunque una proposta minimalista, tenendo conto delle esigenze monumentali del sito e suggerendo di sfruttare gli spazi verdi sul retro». Roma, in ogni caso, i fondi li ha stanziati. «Se ce ne saranno più di quelli che servono, ben vengano», aggiunge l'assessore.

Al comma 333 dell'articolo 1, la legge di Bilancio, accogliendo un emendamento firmato dalla deputata dem Tamara Blažina e presentato dal capogruppo del Pd alla Camera Ettore Rosato, dispone infatti che, «al fine di tutelare e promuovere il patrimonio morale, culturale e storico dei luoghi di memoria della lotta al nazifascismo, della Resistenza e della Liberazione», si autorizza la spesa di un milione per il prossimo anno e di 2,5 milioni dal 2019 in poi a favore del Civico museo della Risiera di San Sabba, della Fondazione ex Campo Fossoli di Carpi, dell'Istituto e museo Alcide Cervi a Gattatico, del Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto e del Parco nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema.

Il "tesoretto" per la Risiera sarà a disposizione del Comune. La divisione del totale in parti uguali fra i cinque beneficiari è già stata decisa dal ministero, fa sapere Rosato. E dunque, per restare al biennio 2018-19, per ciascuna delle istituzioni interessate saranno a disposizione 700mila euro. «Per quel che riguarda la Risiera, il Comune sarà ora in grado di mettere in sicurezza l'area con un'opera importante», sottolinea il capogruppo Pd. Pure Gianni Torrenti, assessore regionale alla Cultura, plaude a un impegno statale «utile anche a ribadire le basi su cui è stata costruita la nostra Repubblica, attraverso il riconoscimento a strutture che hanno il profilo costitutivo dell'identità nazionale del dopoguerra». Tanto più importante, prosegue Torrenti, «in un monumento come la Risiera che è stato recentemente rinnovato e che, con l'arrivo di nuovi fondi, potrà puntare a incrementare la qualità della proposta, della formazione del personale, dell'informazione sull'opportunità di conservare spazi che sono fondamentali per la memoria».

Rosato non dimentica altri provvedimenti governativi per la cultura triestina. Miramare è al primo posto della lista. Con la riforma del ministro Franceschini, ricorda il capogruppo, Museo storico e Parco del Castello sono diventati autonomi. E non sono mancati interventi a favore del Museo Ferroviario, oggetto di un'operazione di recupero anche grazie ai 2 milioni di euro finanziati dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Tu-

I DATI

Centomila presenze anche nel 2017

Le presenze alla Risiera di San Sabba? Circa 100mila, pure quest'anno, informa l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi. A visitare l'unico campo di concentramento nazista in Italia continuano a essere molti studenti, sfruttando anche il fatto che la Risiera e il suo museo - oggetto di un contributo statale da 1,2 milioni in tre anni grazie all'emendamento del Pd alla legge di Bilancio (nella foto il capogruppo dem alla Camera Ettore Rosato) - sono a ingresso gratuito. La proposta del precedente assessore Paolo Tassinari di un ticket era rientrata in fretta viste le immediate proteste, in testa quelle della Comunità ebraica di Trieste. A produrre entrate, da reinvestire in iniziative culturali, è ancora il sistema dell'offerta libera, che produce una media di 15-16mila euro all'anno. Il Civico museo della Risiera fu aperto nel 1975 ed è da allora luogo della memoria in cui si possono ricevere nozioni generali sulla seconda guerra mondiale ma, in particolare dal riallestimento di inizio 2016, pure testimonianze concrete di ciò che accadde dal 1943 al 1945 in quello che era stato lo stabilimento dove in origine si pilava il riso. Con la nuova sala, infatti, frutto del contributo di oltre 100mila euro della presidenza del Consiglio dei ministri e di Fondazione Casali, a seguito di un lavoro di ricerca storica e scientifica durato quasi due anni, i visitatori hanno l'opportunità di visionare fotografie e filmati dei diversi periodi della prima metà del XX Secolo. (m.b.)

LE VOCI

«Entrare qui ti tocca nel profondo»

I pareri dei visitatori dell'ex campo di sterminio: «Giusto difendere questo luogo»

di Ugo Salvini

È un'emozione forte, quella che si prova percorrendo lo stretto tunnel iniziale, «che però va vissuta, perché fa parte della nostra storia e insegna molte cose». La pioggia insistente e l'umidità non hanno fermato ieri i numerosi turisti decisi a visitare la Risiera di San Sabba, il monumento nazionale che ogni anno registra un considerevole numero di presenze. «Questo è un luogo freddo, toccante, che ti entra nell'animo più profondo - è l'opinione di Andrea Coltro, nativo di Bassano - e abbiamo deciso di visitarlo perché rappresenta un elemento fondamentale della storia del nostro Paese. È un monumento che va assolutamente visto di persona: leggerne una descrizione a distanza non è sufficiente». Ritengo decisiva la scelta di arricchire il sito con il Museo - continua - al quale merita dedicare un po' di tempo nel corso della visita». Coltro ha letto molto della storia d'Italia: «Mi appassionano le vicende del nostro Paese - precisa - e pur non avendo completato io studi a livello universitario mi sono documentato parecchio e oggi vivo questa esperienza con pienezza. Qui si sono vissute tante drammatiche storie individuali che, tutte assieme – conclude - formano la storia del nostro Paese».

Riccardo Carraro

Sara Sabbadini

Maria Luisa Damini è di Verona, dove insegna in un liceo linguistico e ha una preparazione classica: «Sono molto soddisfatta di come è allestito questo monumento, con chiarezza di indicazioni e ricchezza di particolari, pur in un contesto che deve giustamente restare sobrio. Mi sembra che nell'allestimento sia stato rispettato il significato della presenza della Risiera qui a Trieste ed è un aspetto molto importante». Damini si sofferma anche su altro punto: «Ho raggiunto la Risiera facilmente, utilizzando i mezzi pubblici della città e questo è un dato da non sottovalutare per quanti intendano raggiungere questo luogo».

«La Risiera mi ha colpito - confessa Riccardo Carraro, originario di Padova - direi che è un luogo angosciante, inquietante, ma ritengo molto utile averlo visitato. Ne avevo sentito parlare in televisione, ho visto alcuni documentari su questo sito, ma senz'altro viverne personalmente l'atmosfera, entrando in mezzo a queste mura, è una cosa del tutto di-

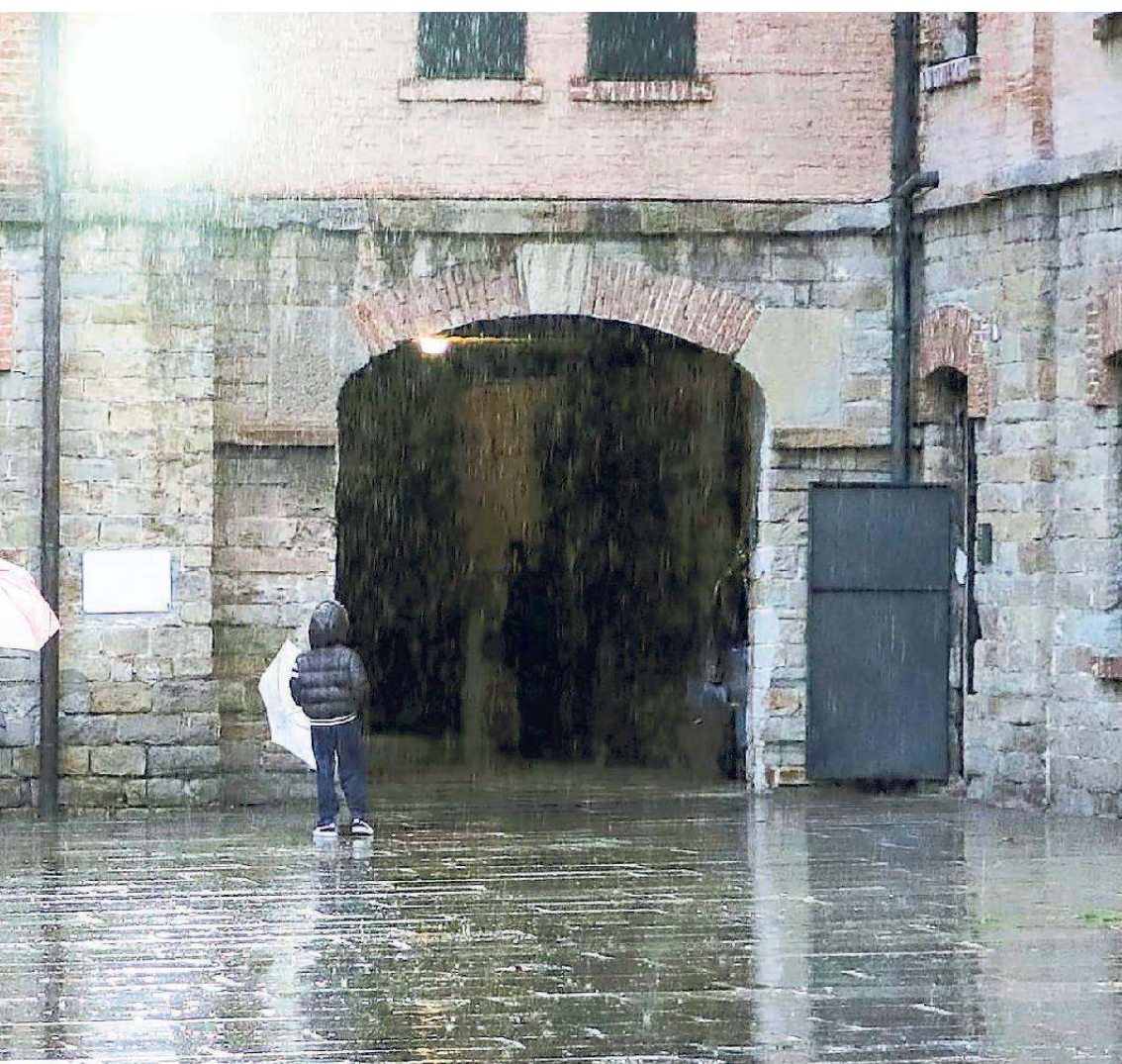
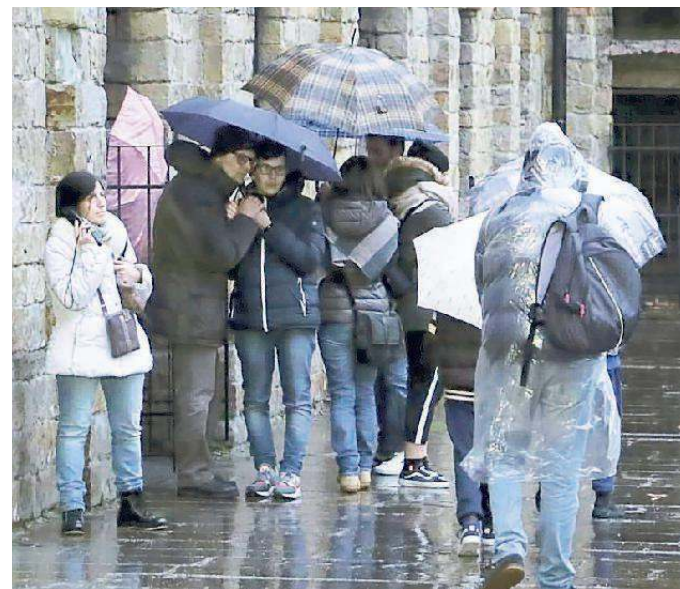
LA STORIA

Testimonianza dell'orrore nazista in Italia

LA DOCUMENTAZIONE

La sala nella quale visionare foto e video

GLI INGRESSI

Tante comitive di turisti e scolaresche

rismo, ai 500mila euro della Regione Fvg e a 1,5 milioni del Gruppo Fs, proprietario dell'immobile.

Nel luglio scorso, presenti Franceschini, la presidente della Regione Debora Serracchiani, il sindaco Roberto Dipiazza, l'ad di Fs Renato Mazzoncini e il presidente di Fondazione Fs Mauro Moretti per la firma di avvio del cantiere, il Museo è stato chiuso ufficialmente all'accesso del pubblico e sono iniziati gli attesi lavori di ristrutturazione, indispensabili anche per evitare le copiose infiltrazioni d'acqua che negli ultimi tempi hanno intaccato il lato che si affaccia su via Giulio Cesare. La spesa complessiva di riqualificazione dell'intero fabbricato, compreso il ripristino della copertura metallica in stile liberty a protezione dei viaggiatori (smontata nel 1942, il ferro venne in seguito destinato all'industria bellica), ammonta a circa 18 milioni di euro.

Maria Luisa Damini

IL PERCORSO DI VISITA

L'allestimento è molto efficace e rispetta il significato del passato

Andrea Coltro

UNA PAGINA DA RICORDARE

Questo è un posto freddo e doloroso ma che deve essere visto

versa. Trovo accurata la ricostruzione degli ambienti e la modalità proposta per la visita, con il museo». Sara Sabbadini, padovana anche lei, è rimasta molto colpita dalle cellette: «La loro dimensione, considerando che vi venivano rinchiuse parecchie persone contemporaneamente - sottolinea - è impressionante. In ogni caso si tratta di un luogo da visitare, che insegna e fa sentire molte cose. Consiglierei sia ad amici sia a parenti di fare una visita qui a Trieste – conclude - e di fermarsi alla Risiera».

LA DECISIONE

L'ex centro profughi in mano alla Regione

La gestione della struttura di Padriciano passa all'Erpac
Stesso destino per il Parco dell'ex Opp di San Giovanni

di Diego D'Amelio

Pezzi importanti della storia e della memoria di Trieste passano definitivamente dalla gestione dell'ex Provincia a quella della Regione, che già pensa a progetti di rilancio e valorizzazione. Da una parte il Centro raccolta profughi di Padriciano, che ospitò per anni sul Carso gli esuli istriani in attesa di trovare sistemazione e lavoro dopo aver lasciato le proprie case in seguito all'annessione da parte della Jugoslavia di Tito. Dall'altra, una porzione consistente del Parco dell'ex Opp di San Giovanni, dove prese vita la rivoluzione basagliana. Questi beni saranno ora attribuiti al neonato Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), che al momento gestisce realtà come Villa Manin, i musei provinciali e i principali palazzi storici di Gorizia, il Faro della Vittoria e il Magazzino delle idee a Trieste.

L'Erpac incamererà inoltre due padiglioni del Parco Basaglia a Gorizia e tre luoghi simbolo della provincia di Pordenone, a cominciare dalla Casa Colussi-Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, dimora della famiglia materna di Pasolini, dove l'intellettuale friulano abitò in gioventù e cui si somma un ricco patrimonio di libri e pubblicazioni. Vi si affiancano l'ottocentesco Palazzo Gerometta a Clauzetto e la Segheria Sigalotti di Sesto al Reghena, azionata da un mulino idraulico. Il passaggio è stato appena sancito da una delibera della giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Cultura Gianni Torrenti, secondo cui «l'attribuzione permetterà una tutela più organica dopo il passaggio di questi compendi dalle Province alla Regione. A quest'ultima spetta la proprietà dei beni, mentre all'Erpac competeranno gli oneri di manutenzione ordinaria e gestione diretta o indiretta, anche tramite soggetti terzi, secondo accordi e convenzioni».

L'assessore punta in particolare l'attenzione sul trasferimento

Il Centro raccolta profughi di Padriciano

L'INTESA DA TROVARE

Dialogo con l'Unione degli istriani per gli spazi sull'altipiano

di competenza riguardante il museo del Crp di Padriciano, di cui l'Erpac assorbe ora l'area espositiva e i tre edifici collegati. «Questa delibera – spiega l'assessore – è anche l'atto che permette l'avvio del confronto con l'Unione degli istriani, che già gestisce una delle palazzine, per la stipula di una convenzione intesa all'ampliamento del museo e alla riqualificazione di questo luogo della memoria, analogamente a quanto avvenuto con l'Associazione partigiani Osoppo per le Malghe di Porzus». Uno schema che dovrebbe vedere col tempo l'ingresso nella gestione anche delle altre sigle dell'associazionismo istriano.

Il Parco di San Giovanni a Trieste e il Parco Basaglia di Gorizia sono invece gli spazi segnati dal ribaltamento del paradigma psichiatrico impresso dal medico veneziano, la cui azione ha condotto alla chiusura dei manicomi in Italia. All'interno dell'ex Opp, l'Erpac andrà a incamerare il teatro, l'ex cappella, la casa dominicale, i padiglioni T e L, il bar, il roseto, i terreni circostanti agli edifici e la portineria in basso, che diventerà punto informativo. «Pensiamo a una proposta complessiva per valorizzare al meglio il parco», commenta Torrenti.

Per quanto riguarda invece l'area goriziana, passano all'Ente i padiglioni B e A, che saranno inclusi in un protocollo di rigenerazione urbana in collaborazione con l'Azienda sanitaria.

Una delle statue "ingabbiate" sulla facciata della sede della Camera di commercio (foto Lasorte)

Tra sei mesi la liberazione per le statue "ingabbiate"

Definito il cronoprogramma del restyling delle sculture di piazza della Borsa Il via ai lavori di restauro previsto subito dopo il parere della Soprintendenza

di Massimo Greco

Il cronoprogramma dettato dal segretario generale Pierluigi Medeot sembra piuttosto lineare: attendere il parere della Soprintendenza (che non dovrebbe tardare), poi avanti o con l'affidamento dei lavori a un'azienda specializzata con i requisiti giusti oppure con un bando di gara ristretto a una campionatura di imprese con un "curriculum" all'altezza.

Risultato finale: la Camera di commercio vuole felicemente archiviare entro i primi sei mesi del 2018 il dossier relativo alle quattro statue alloggiate nelle nicchie di facciata, al piano terra dell'ex sede della Borsa, ormai storica dimora dell'ente camerale. La completa ristrutturazione delle statue, con la collocazione di ganci di sicurezza laddove mancanti, costerà alla Camera poco più di 40 mila euro.

Il presidente Antonio Paoletti ha voluto «un intervento risolutivo» a fronte dei problemi che umidità e traffico veicolare hanno determinato negli oltre due secoli durante i quali le quattro statue hanno ornato la parte che circonda l'ingresso al palazzo.

L'operazione di recupero è stata lanciata nell'aprile di quest'anno, quando la Camera ha incaricato "Opera Est" di elaborare il progetto di restauro conservativo. Nel maggio seguente - racconta Claudia Ragazzoni, introducendo lo studio - sono state condotte le analisi diagnostiche sulle quattro statue, sottoposte a esame georadar e pacometrico, a termografia infrarosso. Sono stati inoltre prelevati alcuni campioni per gli esami in laboratorio. Il lavoro è stato consegnato ai vertici camerali nel giugno.

Le quattro statue - si riporta nel capitolo dedicato allo stato di conservazione - non sono in buona forma: manifestano, in analogia con i problemi sofferti dalla porzione inferiore della facciata, «perdita di coesione del materiale lapideo con disgregazione e caduta di porzioni più o meno ampie di pietra». L'umidità ha attaccato le staffe in ferro impiegate per assicurare le statue alla base delle rispettive nicchie.

Passanti davanti al palazzo di piazza della Borsa

«Nonostante gli ultimi interventi di restauro - spiegano gli esperti - siano avvenuti in tempi relativamente recenti, il perdurare dei processi di decoesione indica ancora una forte presenza di umidità con il conseguente apporto di inquinanti salini». La pietra utilizzata dovrebbe essere di origine carsica triestina e goriziana, nella zona oggi al confine con la Slovenia.

Le quattro statue vennero collocate nelle nicchie nel 1806, a circa un anno dall'inaugurazione dell'edificio avvenuta nel 1805. Rappresentano quattro continenti: da sinistra, guardando la facciata, troviamo l'Asia scolpita da Domenico Banti, poi l'Africa opera Bartolomeo Ferrari, l'America di Antonuio Bosa, l'Europa nuovamente firmata da Ferrari.

Mancano dati storici per situare gli interventi di restauro realizzati in passato, ma lo studio ritiene che siano stati messi a punto nei primi decenni del Novecento.

La statua, che versa nelle peggiori condizioni, è Africa «con un quadro fessurativo accentuato nella zona inferiore che ha causato la la caduta di ampie porzioni originali.

TS TRASPORTI

Detrazioni sulle spese di chi si abbona agli autobus

Buone notizie per gli habituè dei mezzi pubblici e, in particolare, gli abbonati della Trieste Trasporti. La legge di stabilità 2018, fa sapere proprio l'azienda di trasporto pubblico locale, ha introdotto la possibilità di detrarre fiscalmente le spese per gli abbonamenti al servizio di trasporto pubblico locale. La detrazione è pari al 19% dei costi sostenuti, fino a un importo massimo di spesa di 250 euro all'anno: possono essere detratti anche gli abbonamenti acquistati per il coniuge, i figli e altri familiari fiscalmente a carico.

Stando alle prime indicazioni sulle modalità applicative della norma, gli abbonamenti dovranno essere acquistati nel corso del 2018: non si potrà portare in detrazione il costo dei titoli di viaggio acquistati nel 2017 anche se validi per l'anno successivo.

Per beneficiare della detrazione bisognerà conservare l'abbonamento in originale e indicarne il costo nella dichiarazione successiva all'anno di effettuazione della spesa.

La misura è particolarmente significativa: a titolo di esempio, su un abbonamento annuale per l'intera rete a Trieste (che già consente di risparmiare due mensilità, pari a 68,7 euro, rispetto all'acquisto di 12 abbonamenti mensili) si potranno detrarre ulteriori 47,5 euro.

Tutti gli abbonamenti al servizio di Trieste Trasporti, inclusi quelli annuali, possono essere acquistati presso le rivendite informatizzate sul territorio, presso la biglietteria aziendale di via dei Lavoratori 2 oppure online sul sito https://webticketing.triestetrasporti.it (con uno sconto aggiuntivo del 5 per cento).

Ulteriori informazioni su www.triestetrasporti.it o al numero verde 800.816675.

Il sindaco Roberto Dipiazza fotografato nel suo ufficio in Municipio (foto Bruni)

La battaglia legale contro la Ferriera affidata a due veneti

Il dossier Servola nelle mani degli avvocati Gusso e Tonon Compenso da 51mila euro per un incarico di cinque mesi

di Laura Tonero

Sono Fabio Gusso del Foro di Padova e Sebastiano Tonon di quello di Venezia gli avvocati ingaggiati dal Comune per affiancare il sindaco nella "battaglia" sulla Ferriera. L'incarico, che impegnerà i due professionisti dal 15 gennaio al 30 giugno 2018, prevede «la promozione - si legge nel contatto stipulato tra l'amministrazione e i legali - di atti rivolti alla risoluzione delle problematiche sanitarie ed ambientali lamentate dalla cittadinanza relative alla Ferriera di Servola derivanti dall'area a caldo».

«L'obiettivo è l'incisività, - sottolinea Dipiazza - io ho dato l'indirizzo politico, chiesto di cercare dei professionisti che mi potessero affiancare su questo tema e gli uffici hanno provveduto ad individuarli». Nella delibera di giunta approvata il 21 dicembre scorso, si specifica che i due avvocati sono stati scelti *ad intuitu personae*, prendendo dunque in considerazione le qualità personali, professionali dei due legali. Si specifica inoltre che a fine novembre, facendo riferimento proprio all'attivita di consulenza legale al sindaco in merito alla Ferriera, era stata richiesta la disponibilità a fornire un supporto legale anche all'Avvocatura del Comune. Cosa che non è stata possibile visto soprattutto l'elevato numero di contenziosi in essere (1096) e che l'Avvocatura si trova ad affrontare.

> Il **lavoro** degli esperti si articolerà in quattro **fasi** distinte e prevederà tra i vari **compiti** la redazione di eventuali diffide

La collaborazione di Tonon e Gusso - per la quale è previsto un compenso di 51mila euro (comprensivi di Iva, ritenute fiscali e previdenziali di legge, piu oneri previdenziali) - prevede una serie di attività che si articolano secondo una scaletta indicativa che prevede - come inserito nello schema disciplinare di incarico - quattro fasi. La prima, della durata di 15-30 giorni, servirà allo studio della documentazione e dello stato di fatto delle iniziative già avviate dal Comune. Ulteriori 30-40 giorni, la seconda fase, saranno utili alla redazione delle diffide, di atti stragiudiziali e delle comunicazioni occorrenti per dare seguito alle iniziative già avviate dall'amministrazione comunale e per l'avvio delle eventuali ulteriori iniziative stragiudiziali che verranno eventualmente individuate. La terza fase della durata di una novantina di giorni, servirà invece ai due professionisti veneti all'elaborazione e alla messa in atto di ulteriori contromosse. L'ultimo step prevede la redazione di una relazione sullo stato di fatto della vicenda, corredata da un parere legale con indicazione di alcune possibili evoluzioni della situazione e di determinare azioni legali che, all'occorrenza, potrebbero venire promosse. L'incarico prevede anche la partecipazione di Gusso e Tonon ad alcuni incontri.

Sebastiano Tonon, 47 anni, è stato componete della Commissione consultiva del Settore politiche ambientali della Provincia di Venezia, collaboratore dell'Ispra, organismo tecnico del ministero dell'Ambiente. È stato chiamato anche a supporto dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia per i contenziosi civili e penali interessanti la materia ambientale. Fabio Gusso, una specializzazione in diritto ed economia dei mercati finanziari presso la scuola di formazione Ipsoa, tra le sue competenze indica fusioni e acquisizioni, diritto societario, finanziamenti, contrattualistica commerciale, diritto amministrativo dei servizi pubblici, procedure competitive e concorrenza, immobiliare e transazioni.

Uno scorcio della Ferriera di Servola

INNOVAZIONE

Start up triestina in mostra a Las Vegas

Sono 31 le aziende selezionate da Tilt, il Digital Hub promosso da Teorema e Area Science Park, per partecipare alla prima missione italiana per startup al Ces di Las Vegas, in programma dal 9 al 12 gennaio 2018. La prima spedizione italiana alla principale fiera mondiale della tecnologia comprende start up attive in diversi settori dall'Intelligenza Artificiale alla logistica, dalla musica alla coltivazione di alghe, dalla salute e benessere all'Internet of things. Nata da una prima idea del presidente di Teorema, Michele Balbi, la missione è stata progettata assieme ad Area e ha trovato il supporto di numerosi partner italiani. Nel gruppo sono presenti startup di tutta Italia; a rappresentare il Friuli Venezia Giulia tre giovani aziende, due pordenonesi e una triestina. La lista completa verrà diffusa entro il 30 dicembre. «Siamo contenti che il Fvg sia rappresentato e pesi per il 10% delle aziende selezionate - hanno dichiarato Balbi e Stefano Casaleggi, direttore generale di Area - ma il tema è: se hai una buona idea, ti ci dedichi e trovi supporto, puoi presentarla al più importante evento mondiale».

L'INIZIATIVA

Borse spesa a domicilio per le persone ipovedenti

Entrerà nella fase operativa a partire dai primi giorni del 2018 il progetto di raccolta fondi per sostenere il servizio "Pronto spesa", promosso e avviato nel 1997 dall'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Trieste. L'annuncio lo ha dato il presidente dell'Uici locale, Hubert Perfler: «Vent'anni fa - spiega - fu creato un servizio di spesa a domicilio, realizzato per venire incontro ai bisogni degli associati, cioè dei portatori di handicap visivo. Il successo nel tempo è stato tale che il servizio è stato poi inserito nell'ambito di una cooperativa denominata "Co.a.la", cioè Cooperativa sociale arte e lavoro, il cui obiettivo è promuovere l'integrazione dei cittadini, attraverso lo svolgimento di varie attività, favorendo l'inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale. Oggi - continua Perfler - siamo arrivati ad ampliare il servizio con l'utilizzo di alcuni mezzi di trasporto e beneficiamo della collaborazione dei Servizi sociali del Comune, che mette a disposizione borse lavoro. Siamo così in grado di dare lavoro a diverse persone giovani e meno giovani con handicap visivo. Visto l'avanzare del progetto - prosegue il presidente dell'Uici - il consiglio regionale della nostra associazione ha proposto di creare uno specifico progetto votato alla creazione di nuove figure professionali che lavoreranno nell'ambito della raccolta fondi. Presupposto fondamentale - sottolinea Perfler - è l'intesa fra le sezioni provinciali dell'Uici che operano sul territorio».

Interfacciandosi con l'Uici, la cooperativa potrà puntare a centrare obiettivi in grado di assicurare i fondi necessari affinché il servizio "Pronto spesa" possa ulteriormente espandersi e ampliare il proprio raggio d'azione. «A partire dai primi giorni del 2018 – assicura il presidente dell'Uici di Trieste – saranno individuati i clienti ai quali rivolgersi, definendo strategie e obiettivi per incrementare la raccolta fondi. A quel punto, saranno individuati gli strumenti per creare i contatti con i potenziali soci che aderiranno alla raccolta fondi e all'assegnazione delle attività. In questo modo - conclude Perfler - contiamo di avere a disposizione un valido e permanente aiuto economico capace di sostenere le attività dell'associazione». *(u.s.)*

L'Agenzia delle Entrate "grazia" 951 debitori

Concessa una tregua natalizia. Sospesa l'emissione delle cartelle esattoriali fino a dopo la Befana

Dipendenti dell'Agenzia delle Entrate

Il servizio riscossione dell'Agenzia delle entrate sospende l'invio delle cartelle a Natale: sono 951 i "risparmiati" di Trieste.

Dal 23 dicembre al 7 gennaio in Friuli Venezia Giulia era prevista la spedizione di circa 5 mila atti che invece resteranno "congelati", ad eccezione di poco più di un centinaio di casi cosiddetti inderogabili che saranno comunque notificati, per la maggior parte con la pec (posta elettronica certificata). Il provvedimento, messo in atto dagli uffici dell'ente di riscossione su indicazione del presidente Ernesto Maria Ruffini, ha l'obiettivo di non creare inutili disagi durante le festività natalizie evitando il recapito di richieste di pagamento durante questo periodo particolare dell'anno.

Veniamo al dettaglio dei numeri dell'operazione "zero cartelle". Nelle due settimane tra Natale e la Befana sarà sospesa la notifica di 4. 616 atti, mentre quelli che saranno inviati, perché inderogabili, sono circa 200.

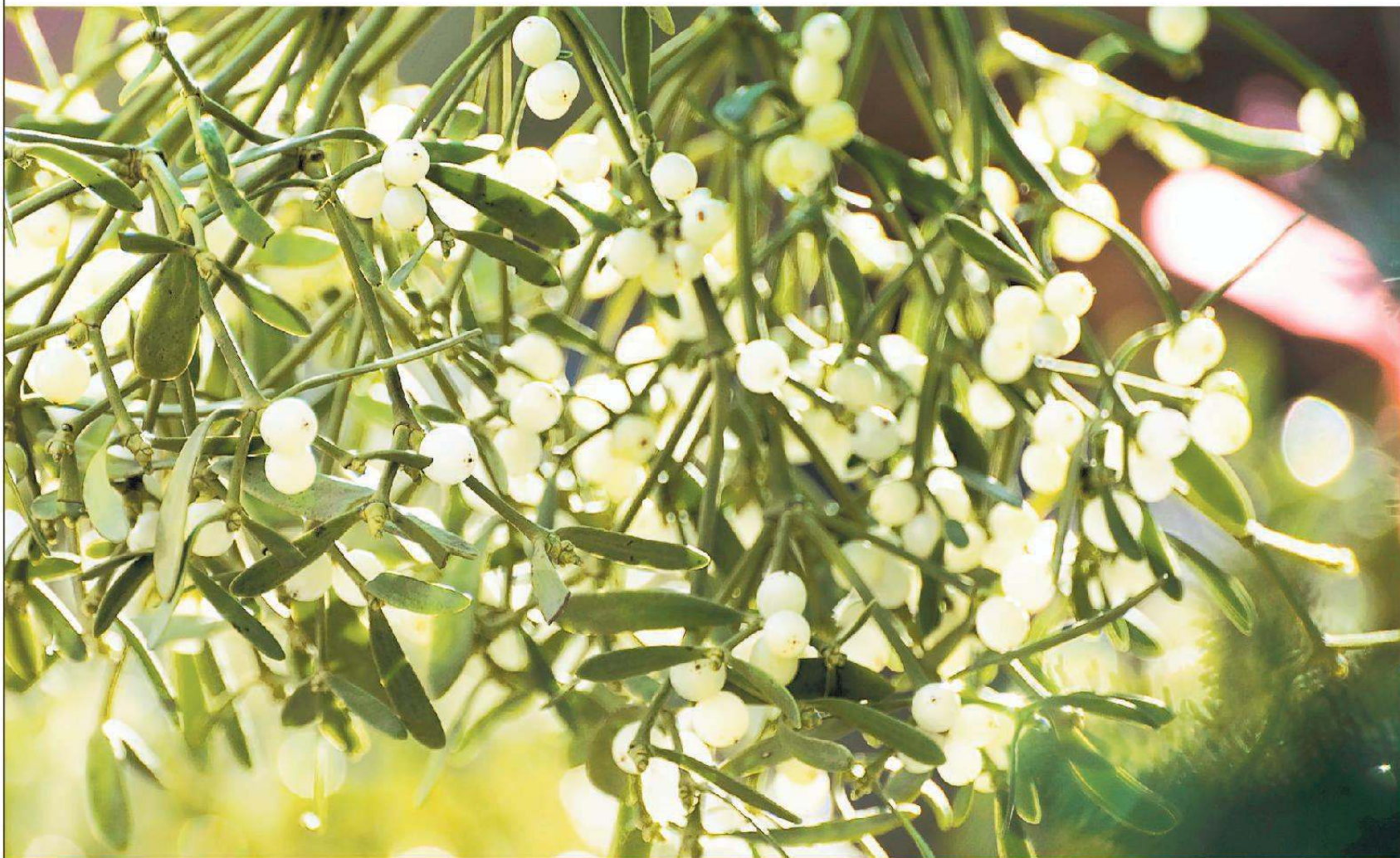
Per quanto riguarda i dati provinciali, al primo posto per numero di atti sospesi c'è Udine con 2. 017 cartelle e avvisi "congelati" durante le feste di Natale, seguita da Pordenone (1. 005), Trieste (951) e infine Gorizia (643).

Nella classifica delle regioni il Friuli Venezia Giulia è al quindicesimo posto, preceduto dall'Abruzzo (4. 829) e seguito dalla Basilicata (3. 811).

In questa speciale classifica al primo posto c'è il Lazio con 71. 988 atti sospesi, seguito dalla Campania (42. 305) e dalla Lombardia dove sarà sospeso l'invio di 32. 248 atti.

Ricorda l'Agenzia: «Per evitare sorprese, i contribuenti possono utilizzare i servizi di Agenzia delle entrate-Riscossione, alternativi allo sportello, che consentono di avere sempre sotto controllo la propria situazione debitoria, di essere avvisati prima dell'arrivo di una cartella oppure di verificare direttamente dal proprio pc, smartphone e tablet, o anche da uno sportello bancomat abilitato, l'esistenza di eventuali richieste di pagamento».

Con il servizio "Sms – Se Mi Scordo" i contribuenti possono richiedere di ricevere messaggi sul cellulare o posta elettronica per essere informati dell'arrivo di una nuova cartella e se all'Agenzia delle entrate-Riscossione è stata affidata la riscossione di una somma a loro carico.

Weekend magazine

Metti in tavola la fortuna

Piccole scaramanzie, riti e cibi per salutare insieme il nuovo anno

IL FRUTTO

Il melograno è uno dei più celebri portafortuna da mangiare nella festa di inizio d'anno. Era una pianta sacra per Giunone e Venere, le spose romane intrecciavano rami di melograno tra i capelli come simbolo di fertilità e ricchezza.

L'ADDOBBO

L'alloro, la pianta che cingeva il capo degli eroi, a Capodanno è foriera di felicità e abbondanza. Da augurare a chi partecipa alla festa preparando la casa con decorazioni di ramoscelli d'alloro che possono essere abbinati ad agrifoglio e ginepro, altrettanto beneauguranti.

di Cristiana Sparvoli

Aprire la porta di casa, mangiare dodici acini di uva, bruciare il calendario dell'anno trascorso. Tutti riti scaramantici da effettuare entro il primo minuto del 1° gennaio, affinché l'effetto propiziatorio di fortuna, felicità, prosperità, buona salute, serenità nell'anno appena entrato sia efficace. Chi crede nel potere della scaramanzia trova nella festa di Capodanno tutta una serie di credenze, usanze popolari, tradizioni ancestrali legate al cibo, alla tavola, agli addobbi, all'abbigliamento che assicurano uno scudo contro la jella. Annamaria Pellegrino "cuoca fluida e blogger narrante" (originaria di Venezia ma padovana d'adozione) è una specialista nel ramo "cibo proveniente da tutto il mondo, storie di persone e luoghi". Il suo racconto sulle usanze legate al passaggio dall'anno vecchio all'anno nuovo, cruciale per tutte le culture, offre curiose istruzioni per l'uso al fine di propiziarsi la Dea Fortuna. E comincia dalla tavola, da cosa ci deve essere perché sia vera festa: «Primi piatti generosi e gustosi, per richiamare l'idea dell'abbondanza. Quindi non dovrebbe mancare la pasta fresca ripiena, cappelletti, tortellini in brodi di cappone. Fare in modo che ci sia la carne di maiale. A secondo della zona, il suo sacrificio è stato già compiuto e ne sono stati ricavati cotechini, costine, luganeghe, braciole e altro».

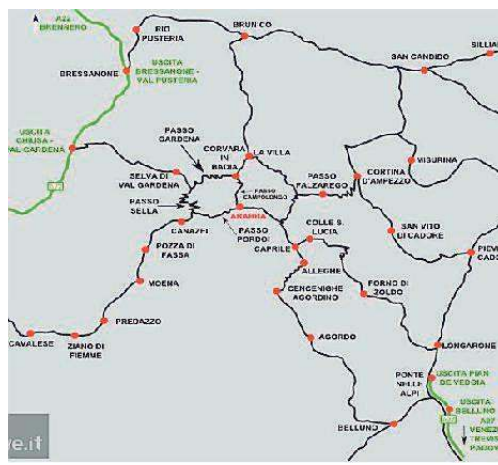
«Sono tante le interpretazioni che hanno a che fare con la prosperità nei cibi di Capodanno» sottolinea Pellegrino. «Partiamo dalla lenticchia, che nella forma ricorda una piccola moneta e si dice porti denaro. Comunque i legumi, in generale, sono simbolo di fertilità. Anche mangiare l'uva passa ha un suo significato, così come il melograno è beneaugurante. Credenza di ispirazione ebraica, legata al Rosh haShana, letteralmente Capo dell'Anno, uno dei tre previsti dal calendario ebraico. Questo perché si riteneva che si dovesse ricevere una buona azione in più rispetto ai chicchi contenuti nel melograno. Altri riti del capodanno ebraico erano riferiti alla zucca, dalla simbologia sacra molto particolare, cucinata al forno con l'uvetta e i pinoli. Inoltre nel centro della tavola non devono mancare fichi, datteri, mele da intingere nel miele come al tempo degli antichi romani».

Anche le decorazioni hanno un forte potere scaramantico. E la botanica portafortuna, continua Pellegrino, «comprende l'agrifoglio pianta di lunga durata, l'alloro simbolo di successo e lode, il ginepro che indica la rinascita, il vischio che ci arriva dalle culture celtiche. Una pianta semiparassita, ma spesso associata alla forza della quercia su cui cresceva. In Inghilterra il 6 gennaio i mazzetti aromatici con il vischio, usati come addobbi nell'anno vecchio, devono essere bruciati per non rimanere zitelle». Anche il colore fa la sua parte e il rosso è di rigore. «È il colore del cuore, del potere, della salute, della fertilità. In tutto il mondo, da Oriente, Medio Oriente e Occidente, ha un fortissimo significato simbolico per augurare energia positiva e buona sorte», dice la food blogger, impegnata da tre anni a raccontare antichi ricettari familiari a "Geo&Geo" di Rai3. E infine: «Entro i primi dodici rintocchi del 2018 aprite la porta, così esce l'anno vecchio ed entra l'anno nuovo». Un rito d'uso in Russia, che vale per tutte le latitudini.

GLI EVENTI

La fiaccolata di fine anno e il vin brulé

La fiaccolata di fine anno è organizzata dai maestri della Scuola Sci & Snowboard Arabba e Scuola Sci & Snowboard Dolomites Rèba ma è aperta a tutti. Il ritrovo è alle ore 16.15 alla partenza della seggiovia Burz mentre l'inizio della fiaccolata sarà alle ore 18. Il percorso è quello della pista numero 23 "Rientro-Burz". Lentamente scorrerà lo sciame di luci verso valle, per concludere la discesa alla partenza della seggiovia Burz, dove gli sciatori si uniranno a tutti coloro che hanno partecipato ma senza gli sci.

LA MAPPA

GLI IMPIANTI

Nuova telecabina a dieci posti

La nuova telecabina a dieci posti Fodom va a sostituire l'omonima seggiovia che collega Arabba e la Val di Fassa, portando a 2800 il numero di persone trasportate all'ora. Il tratto interessato, della lunghezza di 2265 metri, è il Vauz Pordoi e sarà mantenuto in attività anche durante l'estate. La partenza si trova a quota 1851 metri e il punto d'arrivo è collocato vicino a quello della seggiovia Saletei.
Nella zona Porta Vescovo dei lavori hanno allargato la pista numero 13 (raccordo Ornella e Sourasas) e rinnovato dell'impianto di innevamento. Infine due nuovi ascensori congiungono il ghiacciaio della Marmolada a Punta Rocca, rendendo il collegamento più veloce e sicuro.

L'ITINERARIO

Arabba, non solo sci per un Capodanno in mezzo alla neve

Slittino, motoslittino, camminate con le ciaspole, arrampicata sulle cascate di ghiaccio e pattinaggio le valide alternative

di Cristina Favento

Il Capodanno è alle porte e sono in molti a scegliere località di montagna per trascorrere la notte più festosa dell'anno. Un'ottima opzione è certamente Arabba, in lingua ladina "Reba", una frazione del comune di Livinallongo del Col di Lana, ai piedi del Passo Pordoi e del Passo Campolongo. La località si trova nel cuore delle Dolomiti bellunesi, a 1600 metri di altezza, nella valle di Fodom. È uno dei principali centri turistici invernali della zona, incluso nel comprensorio Dolomiti Superski. Il paesaggio circostante è davvero spettacolare: circondata dall'imponente Gruppo del Sella, a sud guarda verso la maestosa Marmolada.

Arabba è un ottimo punto base sia per iniziare lo skitour del Sellaronda ed è famosa per la zona sciistica di "Porta Vescovo": da qui oltre che dal Passo Padon, è infatti possibile raggiungere la Regina delle Dolomiti, la Marmolada appunto, da dove si inizia una vertiginosa discesa di 12 km (da quota 3.269 fino ai 1.450 metri di Malga Ciapela). Ma non c'è solo lo sci, nella stagione si va dalle adrenaliniche discese in slittino all'arrampicata sulle cascate di ghiaccio, dalle corse con le motoslitte allo scialpinismo, dalle escursioni con le racchette da neve al pattinaggio su ghiaccio, e altro ancora.

Il rifugio Viel dal Pan, al centro Arabba vista dalle piste di sci

> Ma l'attrazione maggiore resta la regina delle Dolomiti, la Marmolada, raggiungibile da Porta Vescovo per un'adrenalinica discesa di dodici chilometri

Per rigenerarsi e gustarsi i meravigliosi panorama con lentezza, ad esempio, ci sono due bei percorsi ad anello - i "Terioi de Fodom" - adatti a passeggiate con le ciaspole nel bosco. Il primo ("Teriol Gana") ha una lunghezza di un chilometro immerso nel verde mentre il sentiero naturalistico "Teriol Salvàns" arriva a sfiorare il chilometro e mezzo e dà modo di ammirare flora e fauna locali, rilassandosi lontano da smog e rumori cittadini.

Per chi vuole abbandonare gli sci a favore dello snowboard o per improvvisare qualche salto è nato anche il progetto Funslope Arabba, un ibrido tra una pista, uno snowpark e un tracciato da cross, con piccoli salti, onde, curve ripide, dossi e facili ostacoli. La pendenza ideale è molto moderata e corrisponde a quella di una pista blu, pensata per vari livelli, sia per principianti che per esperti insomma. L'area delimitata, adatta anche a famiglie, si trova a un'altitudine di quasi 2 mila metri ed è servita dalla seggiovia Le Pale, che collega la zona del Burz a quella di Bec De Roces - Passo Campolongo.

COME FESTEGGIARE

Si può poi decidere di non abbandonare le piste, scegliendo la calda atmosfera dei rifugi in quota, per salutare l'arrivo del 2018, ad esempio al ristorante Viel dal Pan, con un aperitivo intorno a un luminoso falò e poi degustando il menu speciale con vista sulla Regina delle Dolomiti, la Marmolada. Anche i rifugi Burz e Plan Boè propongono dei suggestivi cenoni: al rifugio Burz si sale con il gatto delle nevi, si cena con musica dal vivo e si celebra il nuovo anno con i fuochi d'artificio, mentre per il più festaiolo rifugio Plan Boè propone salita in motoslitta e serata disco post cena.

COSA MANGIARE

Alta cucina a 2500 metri nelle Dolomiti: è il ristorante gourmet Viel dal Pan, all'interno del Rifugio Luigi Gorza a Porta Vescovo. Qui la tradizione diventa una nuova esperienza. Solo dieci tavoli affacciati sulle vette del gruppo del Sella, in un ambiente riservato ed elegante. Sapori, profumi e colori sono accostati con personalità, sapienza e creatività nei piatti dello chef Ivan Matarese. Ottima opzione è anche il Rifugio Burz, in una posizione strategica per chi scia nel circuito del Serraronda. Esterni tradizionali in legno, interni rinnovati, area gioco per bimbi e vetri panoramici con vista a 360° su tutto il comprensorio.

Le piste della Dolomiti Superski sono uno spettacolo e una vera goduria e permettono a chi scia di spostarsi da una parte all'altra della montagna con grande facilità. Arabba è uno snodo cruciale dove non mancano di certo gli impianti e dietro l'angolo c'è la Marmolada...

Luca Gioiello con Jessica e Jacopo Babudri; in alto a destra la sala interna e sotto l'Arco di Riccardo

DOVE DORMIRE

Forte è un hotel 3 stelle Superior ricavato in un ex fortezza della Prima Guerra Mondiale (i prezzi variano dai 65 ai 135 euro a persona con mezza pensione, tel. 043679329). È dotato di un centro benessere e il panoramico ristorante, nella torretta della fortezza, propone menu tipici delle Dolomiti con dolci e pasta fatta in casa. Potete scegliere stanze "a tema" come la Franz Joseph junior suite o la Sissi superior suite. Il Laguscei Dolomites Mountain Hotel, a Passo Campolongo è una confortevole struttura situata a 1875 metri di quota, sulle piste da sci (telefono 0436 79133, da 78 a 144 euro a persona con mezza pensione).

Come da tradizione, infine, il 31 dicembre è in programma la fiaccolata di fine anno aperta a chiunque voglia partecipare, con partenza e ritrovo finale alla base della seggiovia Burz, dove gli sciatori si uniranno a tutti coloro che hanno partecipato ma senza gli sci. Così, fra un morso di panettone, un sorso di thè caldo o vin brulé, si festeggerà tutti assieme con un brindisi l'arrivederci del 2017.

"Arcoriccardo" in salsa partenopea

Luca Gioiello propone involtini di pesce spada e gamberi rossi crudi con erbe e agrumi

SAPORI

ARCORICCARDO
Trieste, via del Trionfo 3/a
Tel. 0402410446
Chiusura a pranzo da lunedì a giovedì
Orario 12/14.30 19/23.30
Prezzo medio da 35 a 45 euro
- Coperti: 60
- Carte di credito: tutte tranne Diners
- Parcheggio: no

di Chiara Giglio

Nella suggestiva piazzetta Barbacan si erge l'Arco di Riccardo, monumento romano costruito nel I secolo a. C., uno dei suoi lati si appoggia al palazzetto che ospita l'omonimo ristorante entrando addirittura nelle sue sale. Durante i lavori di ristrutturazione del locale sono emersi altri reperti archeologici che rendono ricco di fascino questo luogo.

Arredato in modo moderno e lineare il ristorante "Arcoriccardo" lascia trasparire sotto i pavimenti in vetro le antiche vestigia, è veramente azzeccato dire che qui oltre al corpo si nutre anche lo spirito. Ci si accomoda sopra uno spaccato di vita lontano secoli da noi. D'estate è piacevole mangiare all'aperto nella piazzetta a pochi metri dell'Arco. Il patron Luca Gioiello, napoletano di origine ma ormai triestino d'adozione, attuale presidente della Fic sezione di Trieste, accoglie l'ospite proponendo piatti con i quali ha vinto numerosi concorsi. Le medaglie sono adagiate sul pianoforte e se avrete fortuna ad un certo punto della serata sarete avvolti da atmosfere ed arie napoletane suonate e cantate con bravura e pathos da lui stesso. La cucina è prevalentemente di pesce, Gioiello è coadiuvato in cucina dal bravo Jacopo Babudri e in sala da Jessica.

Fra gli antipasti si segnalano gli involtini di pesce spada farciti ai friarielli (infiorescenze appena sviluppate delle cime di rapa) e il polpo grigliato su crema di mozzarella di bufala con pomodorini del Piennolo, varietà tipica del territorio vesuviano (coltivati a grappoli sono uno dei prodotti più tipici e antichi dell'agricoltura campana), basilico fritto e gocce di pesto.

Vasta la scelta di primi che spaziano dalla calamarata risottata con gamberi rossi e pomodorini alla millefoglie di rucola e Armagnac, alle orecchiette con pomodoro fresco e crema di melanzane, ai bigoli freschi risottati con bottarga di tonno e pomodori confit. Un'ampia scelta e tutta di grande qualità.

Fra i secondi spiccano i gamberi rossi crudi su pietra di sale con erbe aromatiche e agrumi e il filetto di orata in crosta di zucchine aromatizzate alla mentuccia e friarielli padellati. Immancabile e assolutamente imperdibile il dolce campano più famoso, la pastiera, dove la ricotta si sposa con il grano, i canditi e l'essenza di acqua di millefiori, una bontà da gustarsi insieme a un calice di Passito o Zibibbo. Una eccellente combinazione. Location straordinaria e menù delizioso e di gran classe, curato nei minimi particolari da Luca Gioiello e dal suo staff, sempre molto premuroso in sala.

IL PIATTO

La pastiera della nonna

La ricetta della pastiera di Luca Gioiello proviene da sua nonna. Vergata a mano su un foglio di carta ormai ingiallito dal tempo è rimasta immutata e proprio questo sarà il successo della sua bontà, nel segno della tradizione. Ogni famiglia ha la sua versione di questo dolce che originariamente era preparato nel periodo pasquale ma che poi è stato saggiamente riciclato per le feste natalizie. Chi ha fretta compera il grano già lessato e venduto in barattolo ma chi ha voglia di cimentarsi nella ricetta più ortodossa dovrebbe comperare il grano secco e cuocerlo lungamente. È una ricetta impegnativa che però ripaga ampiamente il palato. È un degno epilogo, come dessert, dopo una bella e ricca cena.

IL VINO

Spicca il Prosecco di Varaschin

Prosecco millesimato superiore Docg extra dry di Valdobbiadene Varaschin, azienda fondata intorno al 1930 da Matteo Varaschin, uno dei "patriarchi" della viticoltura di Valdobbiadene, a San Pietro di Barbozza, luogo vocato alla produzione del più nobile Cartizze. Risulta un'ottima scelta. Da vigneti glera, ha un profumo intenso ed elegante con sentori di fiori di glicine, acacia e pera Williams, ottimo come aperitivo e a tutto pasto. Perfetto nell'accompagnare la cucina di mare (11% vol). Si consiglia di berlo a 8-10° per gustarlo alla perfezione. Ma la cantina di Luca Gioello offre svariate opzioni sia di vini bianchi che di rossi per assecondare i gusti più particolari.

Piatti sempre ben guarniti

Un bel piatto di rigatoni

I rinomati gamberi di Gioiello

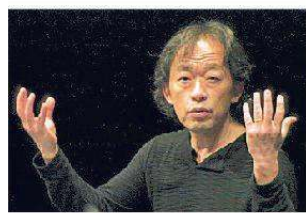
VICENZA

Suggestioni dell'Oriente

Tutte le suggestioni dell'Oriente in uno spettacolo che rievoca antichi rituali, danze e arte circense. Per Capodanno il teatro Comunale di Vicenza ospita "Dalai Nuur", una caleidoscopica rappresentazione di un'ora e mezza che presenta una summa del folklore e della storia millenaria di un intero continente. L'ideale viaggio in Asia da nord a sud si anima con le danze dei ventagli (tipiche di Cina e Giappone), la perla nera del dragone d'oro, la danza delle lunghe maniche e quella degli uccelli del paradiso, l'anima del pavone, le danze coreane e le esibizioni dei cavalieri della Mongolia. Nella seconda parte lo sguardo sarà rapito dalla dea volante e dalle sinuose movenze delle ninfe indonesiane, dalle danze tradizionali dello Sri Lanka, della Cambogia e dell'India, per concludere con il Bodhisattva, figura buddista dalle mille braccia, e una struggente storia d'amore samurai all'ombra di un ciliegio in fiore. Lunedì 1 gennaio 2018 ore 17. Teatro Comunale di Vicenza, ingresso 29 euro. www.tcvi.it.

VENEZIA

Il 2018 comincia alla Fenice

Una prima parte esclusivamente orchestrale, con la sinfonia n. 9 in mi minore di Antonín Dvorák, e una carrellata finale dedicata al melodramma, con le arie, i duetti e i passi corali più amati del repertorio operistico. Il concerto di Capodanno al Teatro La Fenice si conferma come evento di punta della stagione veneziana e della programmazione televisiva nazionale. A dirigere questa quindicesima edizione sarà il pluripremiato maestro coreano Myung-Whun Chung *(foto)*. La seconda parte del concerto di lunedì mattina, primo gennaio 2018, sarà trasmessa in diretta su Rai 1 dalle ore 12.20 e in replica su Rai 5 alle 18.20. Nel programma, Chung sarà affiancato da due solisti d'eccezione: il tenore Michael Fabiano e il soprano Maria Agresta. Sfilano le note dalla Carmen di Bizet, dalla Traviata, dal Rigoletto, dal Nabucco di Verdi, e poi ancora la Turandot, Madame Butterfly di Puccini, composizioni di Rossini, Offenbach, Ponchielli. Capodanno inizia da questa sera per cinque date (quasi tutte già sold out): giovedì e venerdì ore 20 (ultimi biglietti da 165 euro), sabato ore 17, domenica ore 16 e lunedì 1 gennaio dalle 11.15 Fenice di Venezia, Campo San Fantin, tel. 041.786511.

PADOVA

Vedova Allegra per brindare

Una donna da sposare, corteggiata durante il ricevimento nell'alta società: il Teatro Verdi di Padova saluta il 2017 con il fastoso allestimento, attualizzato ai giorni nostri, della Vedova Allegra. L'operetta in tre atti di Franz Lehár su libretto Viktor Léon e Leo Stein, tra baroni, ambasciatori, vecchi amori e gli inevitabili inganni della vita, rievocando la spensieratezza della Belle Époque, sarà proposta in due repliche, venerdì e domenica (ore 20. 45, biglietti da 30 a 70 euro). La produzione in cartellone per la stagione lirica del Verdi recupera un'idea originale di Hugo de Ana per una delle operette più popolari e longeve. A condurre l'orchestra e il coro sarà il maestro spagnolo Jordi Bernàcer, ospite per la prima volta a Padova. Protagonisti il soprano coreano Sumi Jo, il tenore Alessandro Safina e il baritono Bruno Praticò. Per salutare il 2018, lunedì 1 gennaio (ore 17) non manca il tradizionale concerto di Capodanno con il soprano Daniela Mazzucato, il mezzosoprano Alessia Nadin, i tenori Max René Cosotti, e Leonardo Cortellazzi (biglietti da 10 a 30 euro). Tel. 049.87770213.

SPETTACOLI

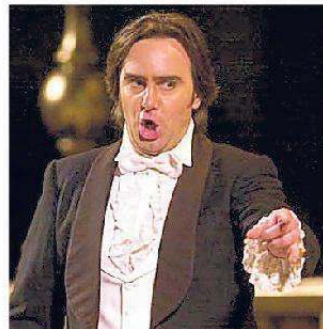
"Centone" di fine anno

Al Vapore, locale simbolo, per il primo secolo di Marghera

di Matteo Marcon

Cent'anni di Porto Marghera e trent'anni di Vapore: la storia del grande insediamento industriale alle porte della laguna vista attraverso le emozioni, la narrazione e la musica del suo locale simbolo. Si parte alle 12 di domenica 31 dicembre e si tira tardi fino alle 6 di mattina di Capodanno: è con questo format del tutto inedito che il Vapore, storico locale della terraferma veneziana, chiude l'anno dedicato al centenario di Porto Marghera. Non sarà il classico "cenone", ma un "centone" fatto di musica, teatro, degustazioni a buffet. Gli ospiti hanno la possibilità di assistere a una piccola maratona di spettacoli dal vivo e degustare 100 diverse specialità gastronomiche.

Il Vapore in questi mesi è stato il fulcro delle iniziative per ricordare l'evoluzione di uno dei poli industriali più grandi d'Europa. Il locale fondato da Stefano Pesce nel 1986 è stato questo, un luogo di storie, celebrato in musica anche nel celebre "Bateo" dei Pitura Freska, e molto altro. Impossibile dimenticare, oltre all'incessante attività di promozione musicale, gli ospiti internazionali, i giovani talenti sbocciati e il supporto offerto alla fervida scena lagunare, anche la nascita di una storica etichetta come la Srazz records. Si arriva così al "Centone", una festa lunga e diversa: dal brunch di mezzogiorno di domenica 31 insieme ai bambini, al pomeriggio con le famiglie. «Si potranno fare tante cose» spiega Stefano Pesce «è un evento dallo spirito libero, come il nostro locale, che è sempre stato un punto di riferimento per Porto Marghera, da quando era un luogo di operai all'ibrido che conosciamo oggi. Per 18 ore il Vapore vuole essere una piccola casa, un luogo da cui partire e a cui tornare». Punta di diamante della serata il chitarrista Tolo Marton alle 20 in versione solo, nel primo pomeriggio saliranno sul palco i Dog Grafan Project, alle 17 lo spettacolo "Arlecchino servitore di due padroni" (ingresso 20 euro), conto alla rovescia con le hit di Federico della Puppa & Friends e notte fonda con dj Ian. 041.930796, Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8, Marghera.

Cortina fa festa con tutta la musica

Per il Gran Concerto di Capodanno Cortina accoglie oltre l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, diretta da Marco Titotto e numerosi ospiti: Luisa Corna, la soprano Silvia Celadin, il compositore Francesco Sartori e il tenore Francesco Grollo (foto). In programma musica classica, lirica e leggera. Sabato 30 dicembre, ore 18, Alexander Girardi Hall. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria alla mail concerto@emaprice.com.

UDINE, TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Da Vienna tutto il fascino della musica di Strauss, e non solo

Bastano poche note, dalle pagine memorabili composte da Johann Strauss, per rievocare le atmosfere dell'impero austroungarico e la sfarzosa sala dorata del Musikverein di Vienna. In omaggio alla tradizione concertistica delle feste legate al nuovo anno, il Teatro Giovanni da Udine ospita l'irrinunciabile e spumeggiante concerto del 31 dicembre. A dirigere il susseguirsi di valzer, polke e arie d'operetta che hanno reso celebri nel mondo il nome della famiglia Strauss sarà sul podio Peter Guth il quale, come da tradizione, eseguirà anche alcune parti al violino. La Strauss Festival Orchestra di Vienna, fedele protagonista di questo tradizionale evento friulano, sarà arricchita dalla voce del soprano di coloratura israeliano Hila Fahima. Il programma comprende il valzer per eccellenza "Sul bel Danubio blu" che quest'anno compie 150 anni, e numerosi successi firmati dal padre dell'operetta Franz Lehár. Senza omettere un omaggio all'ultimo direttore del ballo di corte Carl Michael Ziehrer e a Robert Stoltz, compositore della marcia delle Nazioni Unite, si potranno apprezzare alcuni excursus nella tradizione italiana con le arie dalla Bohème di Puccini. Domenica 31 dicembre, ore 18, Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti da 10 a 18 euro.

VENEZIA

Pinocchio in isola, per grandi e piccoli

È molto più di un burattino che vuole diventare bambino, più di un tondo volto nasuto di legno, più del protagonista di un libro "morale": Pinocchio è un'icona universale e una metafora senza tempo della condizione umana. Per questo si presta a mille letture la mostra "Pinocchio - da San Servolo in giro per il mondo", ospitata nell'isola veneziana fino al 13 febbraio. Un'esposizione suddivisa in tre sezioni, a partire "Dai legni di Geppetto ai legni di Sigfrido Bartolini", con una selezione di fotografie e illustrazioni di Sigfrido Bartolini per "Le Avventure di Pinocchio" del Centenario (1981-83). La seconda sezione, "Pinocchio around the World" documenta la fortuna della storia di Pinocchio nel mondo mentre la terza, "Un libro d'artista: Le avventure di Pinocchio di Antonio Nocera", evidenzia come l'artista intenda il figlio di Geppetto come il bagaglio culturale dell'italiano emigrante. Per tutto il periodo espositivo laboratori didattici gratuiti per famiglie e scolaresche.

MOSTRE

Il gioco è cosa seria

A Treviso immagini e oggetti dell'azzardo nella storia

di Marina Grasso

«Il giocare pervade ogni aspetto e momento di vita delle società e della loro storia. In sostanza, il gioco d'azzardo è un aspetto che accompagna la vita delle società da sempre». Non lo afferma un autoindulgente giocatore ma Gherardo Ortalli, professore emerito di Storia medioevale di Ca' Foscari e direttore di Ludica, gli annali di storia e civiltà del gioco della Fondazione Benetton Studi Ricerche. Gli spazi Bomben della fondazione stanno ospitando "Lotterie, lotto, slot machines. L'azzardo del sorteggio: storia dei giochi di fortuna", curiosa ed elegante mostra curata dallo stesso Ortalli che, a fronte del successo registrato, è prorogata al 18 febbraio nelle sale di via Cornarotta a Treviso.

Il percorso mette in luce come si siano sviluppate nei secoli le pratiche del gioco di fortuna e come il controllo pubblico (in particolare in Italia) si sforzi di regolarlo, anche perché le pubbliche finanze hanno da sempre ricavato un più che discreto utile dal controllo, dalla concessione o dal divieto del gioco. Le entrate furono introiti fondamentali sia per i momenti più difficili (come le lotterie in tempi di guerra e patriottiche), ma anche per imprese di pubblico interesse, come nel caso, per esempio, dei proventi del lotto che nella settecentesca Roma servirono per la bonifica delle Paludi Pontine, per la Fontana di Trevi o per il Palazzo della Consulta. Opere e oggetti provenienti da collezioni italiane e straniere raccontano storie di puntate, scommesse, azzardi: arriva dai Musei Civici di Treviso la grandiosa Estrazione del gioco del lotto in piazza San Marco, capolavoro di Eugenio Bosa, mentre il Museo Nazionale Collezione Salce espone alcuni manifesti pubblicitari d'inizio Novecento. Documenti e giochi antichi provengono da archivi pubblici e privati testimoniano come la pericolosità dell'azzardo e le sue pesanti conseguenze non siano solo pericoli attuali poiché, come ricorda ancora Ortalli, «l'invenzione dei dadi come gioco di sorte veniva fatta risalire dalla cultura classica al tempo della guerra di Troia». (fbsr.it).

Munari a Cittadella, il fare e il contemplare

Sarà prorogata fino al 10 gennaio, grazie al grande successo raggiunto nei sei mesi di apertura, la mostra "Bruno Munari: aria-terra" a Palazzo Pretorio di Cittadella, percorso originale e unico che alle stanze "contemplative" alterna "stanze del fare", in cui ai visitatori è offerta l'opportunità di sperimentare varie attività che sono opere vere e proprie progettate dall'artista.

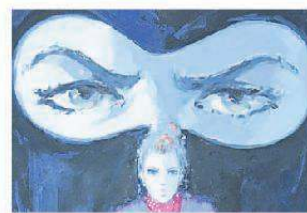
VICENZA

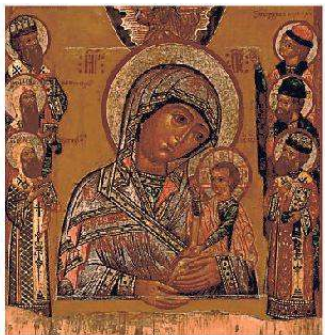
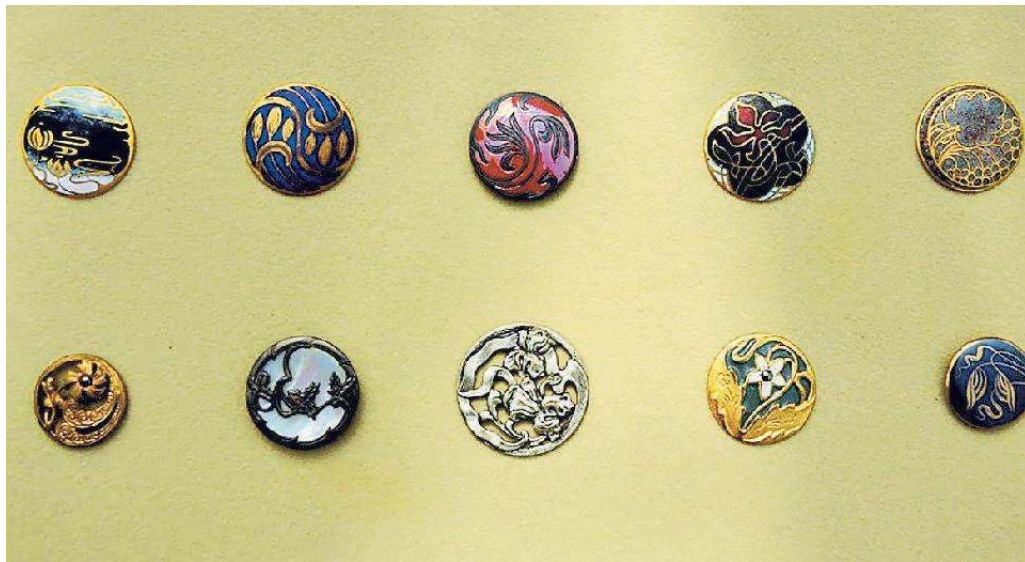
Paolo Rossi e quell'Italia '82

Non fu solo una vittoria sportiva di rilevanza mondiale. Secondo lui, che ne fu l'indiscusso protagonista, fu la "vittoria di un Paese intero". Per questo Paolo Rossi, attraverso la sua Fondazione e in collaborazione con la Gazzetta dello Sport, ha ideato la mostra itinerante "Paolo Rossi – Great Italian Emotions e l'Italia dell'82". E per la settima tappa di questo tour mondiale il campione è tornato nella Vicenza di cui è rimasto un'intramontabile bandiera sportiva, portando i cimeli di quel momento irripetibile a Palazzo Cordellina, dove saranno esposti fino all'8 gennaio. I visitatori avranno modo di ammirare il Pallone d'Oro e la Scarpa d'Oro, video installazioni, fotografie, articoli, filmati e oggetti. Ma non si tratta, avverte Rossi, di una "operazione nostalgia", bensì – in un momento in cui il calcio nazionale e quello vicentino attraversano una profonda crisi – di riproporre le emozioni di quel magico luglio '82 a chi le ha vissute o ai più giovani che le hanno solo sentite raccontare, evidenziando lo spirito di un'Italia capace di trovare punti di unione e valori comuni. (comune. vicenza. it).

PADOVA

I fumetti rivisti da Trombini

Un omaggio ai personaggi più celebri dei fumetti, reso attraverso una pittura frutto di una ricerca e di un'esperienza grafica non comune. Lo propone al CD Studio D'Arte di Padova Giuliano Trombini, artista ferrarese che in questo tema, più che in ogni altro, evidenzia la sua carriera di cartellonista e grafico pubblicitario abbandonata quando decise, di dedicarsi esclusivamente alla pittura. Tele in cui Valentina e Corto Maltese sembrano in posa per il pittore, grandi quadri di forte valenza grafica in cui dialogano Superman e Snoopy, Topolino e Tex; oppure telai quadrati in cui volti e dettagli del mondo comics compongono geometrici collages che sembrano imitare le pagine dei fumetti stessi, in un percorso divertente, gioiosamente "irriverente" e felicemente rassicurante. Trombini, autore tra l'altro di tanti murales, copertine di libri, romanzi e fanzine, con il suo stile personalissimo è invitato a partecipare a importanti esposizioni collettive nazionali e internazionali e sono anche molte le sue mostre personali nelle principali gallerie italiane. (cdstudiodarte.it).

PALMANOVA, POLVERIERA NAPOLEONICA

L'icona russa e la nuova arte per celebrare la città Patrimonio Unesco

Alla Polveriera Napoleonica di Palmanova, "L'Icona Russa e la Nuova Arte" fino al 4 febbraio propone opere provenienti dal Museo d'arte e di cultura russa Andrey Rublev e dal Museo Privato dell'Icona Russa. Dopo essere state esposte a Roma, nella sede di Palazzo Braschi, le preziose icone sono giunte a dicembre a Palmanova come seconda e ultima tappa in Italia, evento speciale per celebrare l'ingresso della Città nel Patrimonio Mondiale Unesco, avvenuta nel luglio scorso. Grazie a un'iniziativa congiunta della Fondazione Aquileia e del Comune di Palmanova e alla generosità di un mecenate russo, sono esposte 36 icone che si collocano tra la fine del Seicento e la fine del Settecento, periodo che corrisponde al "secolo d'oro" di Palmanova: un momento di grande vitalità e cambiamento che trasformò la "città caserma" in punto di riferimento per le realtà agricole e produttive circostanti, durante il quale il vento del Barocco italiano ed europeo giunse nelle città e nei remoti villaggi della Russia, come testimoniano le opere in mostra. La mostra è anche impreziosita da un'opera di Vladimir Tatlin "Composizione con superfici trasparenti" (1916), mai esposta finora, e da una scultura contemporanea di Dmitrij Gutov.

COME ARRIVARE

A S.Angelo di Piove l'insegna rossa

Il Museo storico del bottone è in via Piovese 10, lungo la statale 516, proprio al centro di Vigorovea, a Sant'Angelo di Piove di Sacco nel Padovano. Punto di partenza per orientarsi può essere l'uscita della A4 Padova-Zona industriale, da dove imboccare via Frassanedo seguendo le indicazioni per Vigorovea. Va percorsa la SP 35 fino a via Piovese. Il museo è contrassegnato da una grande insegna rosso bordeaux ben visibile dalla strada.

DA SAPERE

La visita è gratuita e su appuntamento

Una particolarità del Museo storico del bottone è la modalità di accesso. L'allestimento è aperto ai visitatori gratuitamente ma solo su appuntamento. Essendo in una casa privata è necessario concordare la visita con la responsabile, chiamando il numero 349.2692051. Il museo è dedicato alla memoria di Sandro Partesotti, il figlio scomparso della fondatrice Leda. Era uno stimato insegnante di lettere e antiquario, professionista indimenticato per la sua generosità.

Il bottone ci insegna la bellezza del dettaglio

Testimone del tempo e delle mode, è stato anche simbolo di potere. Nel Padovano un piccolo museo ne conserva ottomila

di Valentina Calzavara

La bellezza è racchiusa nel dettaglio, anche se a volte non ce ne accorgiamo. È il caso del bottone, intramontabile accessorio che fa capolino sui nostri abiti. Fedele testimone del tempo, iconico e discreto, ha saputo resistere alle rivoluzioni della moda. Neppure zip e velcri, più consoni all'età della fretta, hanno saputo spodestarlo. Il bottone rimane in primo piano, trasmette un'eleganza perbenista ma gioca con la seduzione. Ecco allora che lo ritroviamo a dare personalità al cappotto, impegnato a rendere aderente la camicia o ad attirare l'attenzione nelle versioni gioiello. Eppure lo sfioriamo sempre così distrattamente davanti allo specchio, che poco o nulla conosciamo delle sue origini. Merita quindi una visita il Museo storico del bottone "Sandro Partesotti" a Vigorovea nel Padovano. Una casa privata circondata da un giardino, dove si va a ritroso nel tempo attraverso una raccolta di 8 mila bottoni, di tutte le fogge.

Il piccolo museo deve la sua esistenza alla determinazione di Leda Siliprandi Partesotti, che trent'anni fa cominciò a interessarsi di bottoni. La folgorazione nella bottega di una collezionista a Londra. «Aveva dei bellissimi bottoni dell'Ottocento, mi venne il desiderio di comprarli per venderli dato che in famiglia ci occupavamo di antiquariato» racconta. Ma presto l'idea di doversi separare da quei piccoli capolavori fu sovrastata dalla voglia di tenerli per sé. È l'inizio di un viaggio che porterà Leda a curiosare tra mercatini e venditori online, tra Francia, Inghilterra e Usa: «Il bottone ci racconta il costume, è lo specchio del tempo. Non è solo questione di moda, ritrae la vanità degli uomini, percorre tutte le epoche e diventò uno status symbol» sottolinea.

> I più pregiati venivano tramandati come dote e finivano nelle zecche di Stato nei momenti di magra Le leggi della Serenissima per limitarne gli abusi

Nel medioevo servì a dire addio agli abiti fluttuanti: grazie a minuscole palline di legno, osso, stagno inserite nell'asola i lembi di tessuto iniziarono a sottolineare le forme. Il nobile caricava il suo vestito di bottoni d'oro e d'argento, e più era lunga la fila, maggiore la sua ricchezza. I re li adoravano nelle versioni ancora più sontuose con perle, brillanti, ambre, coralli e pietre preziose, oppure dipinti da celebri artisti, poiché la storia del bottone è anche storia dell'arte. Come lo straordinario bottone del Cellini per Papa Clemente VII: aveva al centro un diamante favoloso ma se ne sono perse le tracce. «I bottoni più pregiati venivano tramandati come dote e finivano nelle zecche di Stato nei momenti di magra».

Un angolo dell'esposizione e l'ingresso al Museo a Vigorovea di Sant'Angelo di Piove di Sacco, nel Padovano

Ai tempi della Serenissima si arrivò ad emettere delle leggi per limitarne "l'abuso". Cuciti sulle mantelle, imbrigliati tra pizzi e ricami, impegnati a chiudere corpini, i bottoni venivano ostentati da vanitose dame. Si scopre allora che lo strass fu inventato per adornare i bottoni dei nobili decaduti. «Anche Mozart, che non era certo ricco, ne aveva una versione con strass quando iniziò a frequentare le corti d'Europa». Nell'Ottocento il bottone istoriato raffigurava le gesta di Re Artù, ma anche amorini, farfalle, fiori e scene sentimentali con Venezia sullo sfondo. «Nel romanticismo nacquero i bottoni da profumo, vennero trovati in tasca ad alcuni soldati della Secessione. Erano farciti di una pasta odorosa e coperti di velluto, venivano regalati dalla donna all'amato, così che potesse avere il suo profumo sempre con sé» aggiunge Leda. Poi i bottoni in vetro di Murano, inconfondibili quelli in stile Liberty. Curiosa la vicenda dei 999 bottoncini collezionati dalle miss americane come escamotage per trovare marito, oppure quella di un produttore americano che nel dopoguerra ricavò deliziosi bottoni trasparenti riciclando fogli di plexiglas dalle carlinghe dei caccia.

> I soldati della Secessione portavano in tasca quelli da profumo impregnati delle essenze che ricordavano le fidanzate

Grazie agli aneddoti di Leda il tour del museo si trasforma sempre in qualcosa di speciale. «Il mio bottone preferito? Risale al XVI secolo, è in rame sbalzato su una robusta base di ottone e rappresenta dei putti che giocano chinati a terra. L'ho trovato da un'antiquaria di Trieste, faceva parte della collezione di medaglie di suo marito. Porto avanti questo progetto con l'intento di valorizzare l'artigianato in tutti i modi».

Sotto teca, cuciti per formare arabeschi, oppure in mostra

Racchiusi sotto teca ma anche cuciti a formare meravigliosi arazzi colorati. Il Museo storico del bottone esplora la sua vocazione senza limitarsi alla mostra di migliaia di esemplari, ma anche virando alla creazione di pannelli ottenuti assemblando vecchi bottoni per formare arabeschi, decorazioni, oppure ornare accessori nati dalla fantasia della curatrice Leda Siliprandi Partesotti. Oltre a presentare le diverse correnti che si riflettono sulla manifattura del bottone, dal medioevo al Romanticismo, passando per il Barocco, il Liberty e il Déco, il museo indaga le più moderne forme dell'arte di fabbricar bottoni con uno piccolo spazio riservato ai bottoni contemporanei, selezionati o donati nel corso degli anni. Tra questi, le creazioni in ceramica Raku firmate dall'artigiana Gloria Tovo, che nel suo laboratorio utilizza l'antica tecnica giapponese di cottura della ceramica, al forno e mediante combustione per poi procedere con l'immersione in acqua, arrivando a ottenere delle colorazioni uniche dell'oggetto. Giusto un accenno poi a un'ottima occasione per conoscere meglio questo mondo: fino al 18 febbraio nella Sala della Gran Guardia a Padova si potrà visitare la mostra "Il bottone racconta" sempre curata da Leda. Per la sua valenza culturale, la raccolta di Vigorovea è stata inserita tra le proposte di pregio dei Musei della provincia di Padova. Per informazioni sulla collezione: museostoricodelbottone.com.

GIOVEDÌ / ROANA
I GOSPEL AFROAMERICANI SULL'ALTOPIANO

■■ Entra nel vivo il Bintar Gospel Festival con due appuntamenti nel cuore della montagna vicentina: risuonano sull'altopiano di Asiago le voci della tradizione devozionale afroamericana. Giovedì Tammy Mc Cann & The Voices of Glory si esibiscono nella chiesa parrocchiale di Cesuna; venerdì The South Carolina Gospel Singers saranno a Canove, nel nuovo palazzetto. Inizio concerti alle 21. La rassegna prosegue fino al due gennaio con The Charleston Gospel Singers (Treschè Conca, chiesa parrocchiale).

GIOVEDÌ / TREVISO
GOSPEL E SOUL PER GLI ALCUNI

■■ La diciottesima edizione del festival del Gospel promossa dagli Alcuni di Treviso si conclude con un doppio concerto. Questa sera si esibiranno i "F.O.C.U.S. Sound of Victory" (Followers of Christ Upholding Standards). La formazione è stata fondata vent'anni fa, sotto la guida di Wayne Ravenell con l'obiettivo di creare uno dei migliori, vibranti, gruppi gospel della città. Dal 2005 la guida del gruppo è affidata a Michael Brown. Giovedì alle 21, Teatro Sant'Anna, viale Brigata Treviso, ingresso 13 euro, prenotazioni 0422.421142. Venerdì sullo stesso palco sarà protagonista lo stile soul del coro Joyful! The Spirit of New Orleans.

GIOVEDÌ / PADOVA
IL GOSPEL AMERICANO AL SAN GAETANO

■■ Michael M. Smith & Friends sono in Italia per proporre il concerto intitolato "The Original American Gospel". La formazione guidata dal "minister of music" originario del South Carolina e oggi accasato nello stato della Virginia, pianista, cantante e compositore, inizia il suo tour nel Nordest da Padova. Giovedì alle 21, Auditorium San Gaetano, Via Altinate 71, tel. 049.657372, biglietti 15 euro.

GIOVEDÌ / VERONA
DA HARLEM SULLE NOTE DELLA TRADIZIONE

■■ L'Harlem Gospel Choir, una delle formazioni più famose d'oltreoceano, prosegue il suo tour in Italia e sarà questa sera a Verona. Uno spettacolo che affianca i classici della tradizione gospel e jazzistica, dall'immancabile "Oh Happy Day" ad "Amazing Grace". Giovedì alle 20.30, Teatro Ristori, Verona. Biglietti 30 euro.

GIOVEDÌ / TRIESTE
LA DANZA DI "GISELLE" AL VERDI

■■ Un grande classico del repertorio dell'Ottocento, "Giselle" viene proposto al Teatro Verdi nell'allestimento del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. La coreografia è di Rafael Avnikjan, Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa; le scene sono di Juan Guillermo Nova. Nei ruoli principali, Giselle e Albrecht, ci saranno due raffinati interpreti internazionali, Yui Sugawara e Constantine Allen, entrambi ballerini nella compagnia di Montréal "Les Grands Ballets Canadiens". Giovedì e venerdì alle 20.30, sabato alle 15 e 20.30, domenica alle 16. Biglietti da 25 euro.

GIOVEDÌ / MARGHERA
INSEGNO E ZARRILLO ALLA "NAVE"

■■ Alla Nave de Vero si coniugano shopping e spettacolo dal vivo. La doppietta post natalizia che accompagna alla fine del 2017 vede come protagonisti il comico Pino Insegno, sul palco questa sera alle 21, e il cantautore Michele Zarrillo, venerdì. Ingresso gratuito, statale Romea, Marghera.

VENERDÌ / MARTIGNACCO
LO SKA CHE ARRIVA DA NEW YORK

■■ I New York Ska Jazz Ensemble rappresentano uno dei punti di riferimento assoluti nel campo della musica in levare: con il loro trait d'union dallo ska giamaicano alle improvvisazioni jazzistiche regalano al pubblico calore e divertimento. La band fa del multiculturalismo il proprio credo, miscelando reggae, dance hall, rocksteady, ritmi incalzanti e solida preparazione tecnica. Venerdì alle 22, ingresso 10 euro alle cassa. Padiglione 9 Ente Fiera, via della Vecchia Filatura, Martignacco.

VERONA

Presepi del mondo, tutte le natività in Arena

■■ Presepi dal mondo in Arena a Verona: gli arcovoli dell'anfiteatro risplendono delle luci dei presepi creati dalle abili mani di artigiani e appassionati provenienti da ogni angolo del mondo. Dalle 9 alle 20.

VENERDÌ / LUGAGNANO
UN NUOVO BIGLIETTO PER L'INFERNO

■■ Prosegue il viaggio nella storia del progressive italiano: al Club il Giardino è in programma il concerto dei rinati Biglietto per l'inferno. La formazione lecchese, attiva nei primi anni '70, si è riformata nel 2007 virando verso sonorità folk. Quello di venerdì viene presentato come concerto conclusivo di questo decennale percorso, che ha portato la nuova formazione, rinominata "Biglietto per l'inferno. Folk" a pubblicare due album "Tra l'assurdo e la ragione" e "Vivi, lotta, pensa". Venerdì alle 21, via Cao del Pra' 82, Lugagnano, Verona. Contatti: 348.5358957.

VENERDÌ / PORDENONE
UN CANTO LIBERO OMAGGIO A BATTISTI E MOGOL

■■ Si intitola "Canto libero" l'omaggio alla coppia magica Battisti-Mogol. Venerdì rivivono i brani più celebri di quel periodo, tra gli anni '60 e '70. Alla voce Fabio "Red" Rosso (con Joy Jenkins e Michela Grilli), Giovanni Vianelli al piano, Emanuele "Graffo" Grafitti e Luigi Di Campo alle chitarre, Alessandro Sala al basso, Jimmy Bolco alle percussioni e Marco Vattovani alla batteria, Luca Piccolo alle tastiere e video di Francesco Termini. Venerdì alle 21, Auditorium Concordia, via Interna, Pordenone. Ingresso: 23 euro, informazioni 348.3009028, info@ortoteatro.it.

VENERDÌ / MUGGIA
ANTONELLA RUGGIERO AL VERDI

■■ Protagonista della musica italiana, Antonella Ruggiero, porta il suo "Concerto Versatile" a Muggia. Sarà accompagnata da Mark Harris al pianoforte e all'armonium, e da Roberto Colombo, vocoder e basso synth. Venerdì alle 20.30, Teatro Verdi, via San Giovanni, Muggia. Ingresso: 15 euro.

SABATO / PADOVA
I SOLISTI VENETI ASPETTANDO IL 2018

■■ Si intitola "Aspettando il 2018" il concerto dei Solisti Veneti che ha come protagonista il primo violino Lucio Degani. Un vero e proprio recital dedicato ai virtuosismi: partendo dal veneziano "Prete Rosso" Antonio Vivaldi e dal "Maestro delle Nazioni" Giuseppe Tartini, si arriva fino al Novecento. In programma anche partiture di Bach, Locatelli, Reger, Ysaye e tre capricci di Paganini. Sabato alle 17, Sala del Ridotto, Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti 10 euro.

SABATO / TARVISIO
SPIRITUAL E FIACCOLATE PER LE VIE

■■ Tra gli eventi del comprensorio tarvisiano è in programma sabato la doppia sfilata a tema spiritual lungo le vie del paese: dalle 11.30 alle 12.30 la marching band in località Tarvisio Basso, dalle 15.30 alle 17 in via Roma e in Piazza Unità. Alle 18 nei Campi Duca d'Aosta la Fiaccolata dei maestri della scuola sci e snowboard.

SABATO / TREVISO
UNA SERATA DI MUSICA PER HOME FESTIVAL

■■ Da alcuni anni l'appuntamento del 31 per l'Home Festival viene anticipato al 30. Niente conto alla rovescia, ma molta musica: con lo staff "Tropical Pizza" formato da Nikki (selezione, chitarra e mic), dj Aladyn (piatti e visual), Mauro Guantanamo al basso e Zizi Matano alla batteria. Sabato dalle 19, Home Rock Bar, via Fonderia 73, Treviso, tel. 0422.697086.

DOMENICA / VENEZIA
"LUCCHETTINO CLASSICS" AL GOLDONI

■■ La coppia ludico-magica della comicità italiana formata da Luca Regina e Tino Fimiani sarà sul palco del Teatro Goldoni di Venezia per uno spettacolo divertente e adatto a tutta la famiglia. Con "Lucchettino Classics" ripercorrono 25 anni di attività: per chiudere l'anno con uno show di visual comedy tra le arti circensi dei clown e la commedia dell'arte. Domenica alle 21 e lunedì alle 17. Al termine dello spettacolo del 31 il pubblico potrà brindare con prosecco e panettone. Biglietti da 18 a 35 euro.

DOMENICA / PADOVA
SAN SILVESTRO IN JAZZ CON GIBELLINI

■■ San Silvestro in jazz con il chitarrista Sandro Gibellini. Il decano della sei corde, già storico collaboratore di Mina, guida un quintetto con Adele Guglielmi (voce), Francesco Casale (batteria), Martino De Franceschi (contrabbasso) ed Enrico Dal Bosco (sax). Domenica alle 21. Corte dei Leoni, via Boccalerie 8, Padova. Prenotazione consigliata 049.8750083.

DOMANICA / ASIAGO
IL CAPODANNO È AL PALAGHIACCIO

■■ Torna anche quest'anno, il Capodanno al Palaghiaccio di Asiago. In un'unica nottata quattro format di successo: 2000 wonderland, Trash Mob, Enamorè e Corso Como e diversi staff di animazione che faranno ballare e divertire fino all'alba. Dalla musica trap che piace ai giovani, alle hit degli anni 2000 passando per il live d'autore firmato da Lucky Luke Band. Domenica dalle 21 alle 5. Ingresso con prima consumazione da 25 euro (35 alla cassa). Palaghiaccio, via Stazione, Asiago. Tel. 0445.360516.

DOMENICA / TREVISO
SAN SILVESTRO CON MUSICA E FUOCHI D'ARTIFICIO

■■ Festa all'aperto per salutare il 2017 a Treviso: a partire dalle 22 si snodano spettacoli in piazza dei Signori (Filippo Marcianò, Andrea De Luca e Stereo Live), piazza San Vito (60% Band) e nella Loggia dei Cavalieri (ballo liscio con Favaro Band). Immancabile spettacolo pirotecnico dalla Torre Civica allo scoccare della mezzanotte.

DOMENICA/ PORDENONE
FESTA DI FINE ANNO IN PIAZZA

■■ Piazza XX Settembre ospita la grande festa di fine anno: dalle 22 i dj set di Lino Lodi, Igor Pezzi e il gran conto alla rovescia con lo storico frontman degli Imagination, Leee John con la sua dance anni '80. A mezzanotte brindisi, fuochi d'artificio e ancora musica dal vivo per un'ora e mezza.

DOMENICA / PADOVA
WONDER COMPANY IN PRATO DELLA VALLE

■■ Domenica dalle 22 alle 2, torna in Prato della Valle a Padova la grande festa di Capodanno Wonder Company. Sul palco anche l'Euforika Cover Band, che animeranno tutta la piazza con musica da ballare e cantare.

LUNEDÌ / TREVISO
LA FILARMONIA VENETA AL DEL MONACO

■■ L'orchestra regionale Filarmonia Veneta, diretta dal maestro Francesco Ommassini, con la partecipazione del soprano Gilda Fiume, esegue sul palco del Teatro Del Monaco il concerto di Capodanno. In programma brani e sinfonie di Rossini, Verdi, von Weber e soprattutto Strauss. Lunedì alle 21, tel. 0422.540480, ingresso 12 euro.

LUNEDÌ / MESTRE
SUL BEL DANUBIO BLU CON LA COMPAGNIA ABBIATI

■■ Uno spettacolo pieno di gioia, voglia di vivere e buon umore per inaugurare il 2018. Il repertorio dell'operetta è al centro della rappresentazione musicale e coreografica curata dalla compagnia Corrado Abbiati dal titolo "Sul bel Danubio Blu", un omaggio al valzer più famoso del mondo. Lunedì alle 16.30 Teatro Toniolo, Mestre. Biglietti 29 euro.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI E SIMONETTA ZANETTI

Un'immagine dell'ultima nevicata sull'altipiano carsico

Neve in arrivo sul Carso, allarme ghiaccio

Attenzione massima anche per il rischio smottamenti in città. Il Comune: «Pronti a intervenire in qualsiasi momento»

di Enrico Ferri

Allerta meteo della Protezione civile sul Friuli Venezia Giulia e sul Carso triestino possibili fasi nevose, con precipitazioni moderate e neve oltre i 400 metri. Non manca l'apprensione per gli intensi piovaschi delle ultime ore, soprattutto in seguito ai gravi smottamenti di qualche settimana fa. Il vicesindaco Pierpaolo Roberti dichiara: «Pronti a intervenire in qualsiasi momento».

Le intense piogge delle ultime ore hanno comportato più di una preoccupazione per i cittadini di Trieste che abitano in prossimità di antichi muraglioni di contenimento. Risalgono infatti a poco più di due settimane fa gli smottamenti causati dai forti piovaschi, che hanno interessato nei casi più gravi viale Miramare, via Commerciale, via Cordaroli a Trieste e la Strada per Lazzaretto a Muggia. In un caso, quello di via Commerciale all'altezza dei civici 39 e 41, il crollo ha causato gravi danni a quattro auto in sosta, con due persone salve per miracolo. Frana che ha comportato anche l'inagibilità di quattro case, tra le quali una villa, le cui fondamenta sono state letteralmente sradicate. Per quanto riguarda invece il crollo in via Cordaroli, il Comune di Trieste ha emanato un'ordinanza, a firma del direttore Giulio Bernetti, che prevede il divieto di sosta e transito dai civici 26 e 28 fino a quando non saranno ripristinate le normali condizioni di sicurezza e agibilità. Un divieto di transito che oltre ai veicoli, si estende anche al passaggio di pedoni, con la sola esclusione dei mezzi di soccorso, delle forze dell'ordine e dei frontisti. L'allerta meteo emanata ieri dalla Protezione civile sostanzialmente sconfigura per la "zona D" del triestino e del goriziano, gravi criticità idrogeologiche e idrauliche. Ma si prevedono, come accennato, la possibilità di neve sulle zone più alte del Carso, con precipitazioni e neve oltre i 400 metri, con probabilità di formazione di ghiaccio al suolo sui monti anche a fondovalle. Tra le zone a maggiore criticità, quella del pordenonese nel bacino del Livenza, con uno stato di allerta "arancio" e il rischio di valanghe. Nelle zone "B" e "C", rispettivamente udinese-pordenonese, nel bacino del Tagliamento e del Torre, e quella del goriziano nel bacino dell'Isonzo, il rischio è relativo soprattutto a piogge abbondanti, neve e possibili valanghe. Il vicesindaco di Trieste, con deleghe di funzione sulle materie di sicurezza e protezione civile, si è detto tranquillo sulla situazione meteo e le possibili nevicate sul Carso: «Non abbiamo allerte particolari, ovviamente in queste ore teniamo presenti tutti quanti i possibili disagi che si verificano quando ci sono forti piogge o come quelle ben più gravi dei giorni scorsi a Trieste. Piove molto, ma sicuramente non in maniera così abbondante come è avvenuto nelle scorse settimane – continua Roberti -. È possibile qualche fase di neve, ma stiamo tenendo costantemente sotto controllo le condizioni meteo. Per fortuna in questo momento non c'è nulla di tanto preoccupante da far attivare il "Piano neve". Ovviamente la situazione è tenuta sotto controllo minuto per minuto, quindi in qualsiasi momento, se si dovessero verificare dei peggioramenti, siamo pronti a partire sia con la salatura delle strade, sia con la distribuzione del sale alla cittadinanza», ha infine concluso Roberti.

Sul fronte meteo, dopo l'attraversamento sulla nostra regione di un marcato fronte atlantico, sull'alto Adriatico è prevista una forte depressione che muoverà aria più fredda sul Friuli Venezia Giulia. Depressione che dovrebbe allontanarsi dalla nostra regione già nella giornata di domani. Prevista nella mattinata di oggi il picco del maltempo, con cielo nuvoloso e possibilità di precipitazioni e neve, come detto, oltre i 400 metri e nelle zone più alte del Carso. Sulla costa invece è prevista una Bora moderata. Domani aumenta invece il rischio di gelate notturne sui monti e ghiaccio al suolo, anche in pianura.

Lo smottamento in via Cordaroli

Il maltempo stoppa l'auto blu di Serracchiani lungo la strada per raggiungere Sappada

Le condizioni meteorologiche a tratti proibitive nell'Alto Friuli ieri hanno bloccato anche l'auto blu della presidente della Regione Fvg Debora Serracchiani. Perché gli oltre 25 centimetri di neve caduti in alcune zone hanno causato un problema a un camion che è finito di traverso proprio sulla salita per Sappada, meta di Serracchiani (nella foto) e del presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop. Sappada era la meta per un incontro con il sindaco, la giunta e, dopo, con la cittadinanza. Lungo la statale 52, praticamente a destinazione, l'auto della Regione è rimasta oltre mezzora in attesa che venisse rimosso il mezzo pesante, poi, come tanti altri veicoli, ha girato ed è tornata indietro.

GRANDE VIABILITÀ

Va a sbattere dopo la galleria Carso

Un 40enne perde il controllo del veicolo. Polstrada e Anas sul posto

L'ingresso della galleria Carso

Un'uscita di strada autonoma sulla Sopraelevata, in prossimità della galleria "Carso", forse a causa di una disattenzione o un mancamento. Un ferito lieve e l'auto danneggiata. Poteva avere un bilancio ben peggiore l'incidente occorso nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 16 a un triestino di circa 40 anni le cui iniziali sono M. D. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo alla guida della sua Renault Megane Scenic, mentre procedeva sulla Nuova sopraelevata in direzione Venezia, a poca distanza dall'ingresso della galleria "Carso", ha perso il controllo della sua autovettura, sbattendo violentemente sul margine destro della carreggiata. Il 40enne per fortuna è rimasto ferito solo lievemente, mentre l'auto ha subito ingenti danni. Nessun altro veicolo è rimasto coinvolto. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Trieste che ha messo in sicurezza il tratto di strada e preso i rilievi. Personale dell'Anas ha provveduto alla pulizia della carreggiata dai detriti e dalle sostanze oleose fuoriuscite dal veicolo. *(e.f.)*

VIA CANTÙ

Scooterista ferito nello schianto

Impatto contro una vettura: trentacinquenne trasportato a Cattinara

Un'ambulanza

Scontro tra auto e scooter nella mattinata di ieri, intorno alle 10.30, all'incrocio tra via Cesare Cantù e via dei Baiardi a Trieste. Nello schianto lo scooterista, un uomo di 35 anni le cui iniziali sono A. A., ha riportato diversi traumi agli arti e al volto. Alcuni passanti che hanno assistito all'incidente hanno immediatamente chiamato il numero unico di emergenza 112 e nel giro di alcuni minuti è giunta sul posto un'ambulanza del Sistema 112. I sanitari dopo aver stabilizzato il ferito lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Le condizioni del 35enne per fortuna non sono gravi.

La dinamica del sinistro è al vaglio della polizia locale, intervenuta sul posto con una pattuglia del reparto motorizzato. Gli agenti hanno provveduto a regolare la viabilità, evitando che il traffico subisse rilevanti rallentamenti. La Municipale ha anche provveduto a raccogliere le testimonianze dei presenti e ai rilievi di legge per l'esatta ricostruzione dell'accaduto. *(e.f.)*

Da sinistra in senso orario alcuni degli articoli in vendita sul web: orologi da parete, cover per telefonini, boxer da uomo, un orologio Cartier, una padella, uno Scarabeo, scarpe con il tacco e giacconi da bimbi

Dal puzzle alle pentole Scatta la vendita online dei regali meno graditi

Già partita su internet la corsa al riciclo dei doni sbagliati All'asta c'è persino un orologio Cartier da settemila euro

di Micol Brusaferro

Nella **descrizione** inserita sui siti specializzati si parla espressamente di **articoli** mai usati e in molti casi ancora con il **cellophane**

Sono centinaia i triestini che, dopo aver scartato pacchetti e regali di Natale, si sono subito messi al pc con l'obiettivo di "piazzarli" online. È la consueta corsa al riciclo dei doni indesiderati o sbagliati. Corsa che, da qualche anno in città, come un po' in tutto il mondo, è diventata una prassi per cercare di liberarsi in modo rapido di ciò che si è ricevuto sotto l'albero, ma che proprio non va.

La lista è lunga, tra gadget da pochi euro a prodotti di lusso. Il web è il mezzo più veloce per rivenderli e, con poche mosse, l'oggetto non gradito può diventare una fonte di guadagno. Se un tempo infatti il riciclo avveniva magari in un momento successivo, quando un regalo veniva consegnato nuovamente a un'altra persona, in una diversa ricorrenza, nell'era di internet tutto finisce in rete.

Già dalla sera della vigilia, ma soprattutto durante il pomeriggio del 25 dicembre per tutto il giorno di Santo Stefano, molti triestini hanno iniziato a fotografare i doni non amati e a pubblicare gli scatti sui siti dedicati alle compravendite o alle aste. E c'è un po' di tutto, dall'abbigliamento all'elettronica, dai giocattoli agli orologi, passando per telefonia, casalinghi e qualche curiosità. Nella descrizione molti sottolineano come il prodotto sia «ancora con il cellophane» o addirittura «in confezione regalo di Natale», a dimostrazione del fatto che si tratta di oggetto nuovo, mai usato o proprio mai aperto. Insomma appena scartato e subito messo da parte.

Altri parlano apertamente di «acquisto sbagliato», ovviamente da parte di chi poi l'ha consegnato al venditore. Altri ancora giustificano la vendita parlando di «doppio regalo», di taglie sbagliate o numeri errati per vestiti e calzature. Altri ancora non si sbilanciano, in molti casi il pensiero semplicemente non era azzeccato. E se da una parte c'è chi punta a eliminare cose considerate superflue, dall'altra c'è chi può approfittare per ottimi affari, considerando che in molti annunci vieni ribadito come il prezzo sia molto più basso di quello originale.

Tanti gli oggetti di marchi molto noti e spesso costosi, come alcune borsette di marca, per le quali viene specificata l'autenticità. Stessa sorte anche per calzature eleganti con tacchi vertiginosi o ancora scarpe di ginnastica di famosi brand. Figurano sotto i "doppi regali" un grande orologio da appendere alla parete, svenduto a 30 euro, o un giubbino per bimbi, a 18 euro. Tra i giochi si trovano puzzle da centinaia di pezzi mai aperti, un gioco in scatola definito "dono errato", lo Scarabeo da tavolo mai usato, e ancora un visore 3d per la realtà virtuale, ancora nella sua confezione originale, a soli 30 euro.

Anche regali più personali non sempre hanno accontentato chi li ha scartati, come un braccialetto colorato, di un noto marchio, con scatola originale e attestato di autenticità a 30 euro o un paio di boxer da uomo, dove si precisa, forse in modo superfluo, come siano "mai indossati" ancora nella confezione rosso-natalizio. Sempre nuovi e in vendita anche un portafoglio di pelle scontatissimo a 10 euro, prezzo di poco superiore per alcuni capi d'abbigliamento ancora con l'etichetta. Errori poi banali ma comunque non recuperabili sul fronte della telefonia, quando chi ha pensato di comprare custodie o copri display per amici o parenti, non si è preoccupato molto di informarsi sul modello di telefonino del destinatario, che quindi non ha potuto utilizzarli e tenta di rivenderli.

Numerosi poi gli oggetti per la casa, pentole, porta spezie, stampe da appendere, set di bicchieri e c'è pure uno «scalda acqua istantaneo venduto causa acquisto sbagliato».

Tra i prodotti di lusso compaiono persino alcuni orologi firmatissimi. Sorprende in particolare un annuncio pubblicato a Santo Stefano per un Cartier da quasi 7mila euro. Difficile capire se sia un regalo super costoso inspiegabilmente non amato o una semplice vendita post Natale dicembre di chi già pensava da tempo di disfarsene.

IL BILANCIO

Il mercatino natalizio fa il pieno di visitatori

LA SCELTA GIUSTA

Per l'assessore Lorenzo Giorgi (in foto) tenere le casette aperte il 25 dicembre si è rivelata una mossa azzeccata

PRESENZE RECORD

In tutto hanno partecipato quest'anno 120 espositori

INIZIATIVE COLLEGATE

Trieste Trasporti ha collaborato con il progetto Park&Ride per agevolare gli spostamenti verso il centro nelle giornate "clou"

«Un' edizione indimenticabile, che ha riscontrato un elevato gradimento da parte della gente. Un indubbio salto avanti nella qualità della manifestazione, che ha permesso alla città di essere inserita tra le tappe immancabili nel periodo delle festività. Un successo su cui lavorare ancora per il prossimo anno, migliorando alcuni aspetti e valorizzandone altri che si sono rivelati azzeccati». Così l'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi ha commentato l'esito del mercatino di Natale, chiuso nella giornata di Santo Stefano, con un boom di visitatori negli ultimi giorni.

«Trieste è entrata nel circuito dei mercatini - ha sottolineato l'esponente dell'esecutivo comunale - e tante realtà hanno promosso l'evento contribuendo a calamitare l'attenzione di molte persone da fuori città. Non ci sono cifre precise, ma sappiamo che sono arrivati tanti pullman e che mai come quest'anno l'affluenza è stata grande».

L'assessore Giorgi a Natale ha pubblicato su Facebook le immagini delle casette prese d'assalto da triestini e turisti in particolare nella giornata di Natale. «Tenere aperto il 25 dicembre - ricorda-– si è rivelata una scelta giusta, nel pomeriggio tutto era stracolmo, un gran finale con il botto, anche perché poi purtroppo è arrivata la pioggia. Ma credo che il bilancio in generale sia positivo per tutti, nonostante qualche polemica iniziale».

E l'assessore si riferisce al debutto delle casette in piazza Unità d'Italia, sotto il Municipio, una novità che inizialmente ha diviso i triestini. «Invece alla fine sono state molto apprezzate, non hanno rovinato la visuale sulla piazza. Anzi - precisa - a detta di molti hanno creato un'atmosfera speciale. L'intenzione è quella di confermarle anche per il prossimo anno, nella stessa posizione, forse ci sarà un'ipotesi di aumentarle, ma sarà una valutazione che effettueremo insieme al sindaco Roberto Dipiazza».

Un resoconto positivo della manifestazione ma ancora alcuni aspetti da migliorare per il 2018. «Sicuramente serve creare una continuità maggiore tra alcune zone - spiega - tra via Genova e piazza della Borsa soprattutto e poi serve cambiare l'illuminazione sulle Rive, per adeguarla alla vicina piazza, e rendere più appetibile il presepe, come molti hanno chiesto, perché alcune volte in piazza della Borsa era chiuso ed è un punto che piace molto. Quest'anno comunque – aggiunge l'assessore - credo tutti abbiano visto come sia stato fatto un salto avanti importante nella qualità dell'evento offerto».

Sono state in tutto 120 le casette che hanno composto il mercatino di Natale 2017, distribuite in diverse zone, oltre piazza Unità d'Italia, anche Largo Barriera Vecchia, piazza Goldoni, piazza San Giovanni, piazza Sant'Antonio e vie limitrofe Dante, Genova, Ponchielli, Paganini, Torri, San Lazzaro e piazza della Borsa. Organizzato da Comune e Confcommercio, sostenuto dalla Regione e da AcegasApsAmga, ha visto anche alcuni spazi dedicati a rotazione alle onlus del territorio.

Alla manifestazione ha partecipato anche la Trieste Trasporti con il progetto "Park&Ride". L'iniziativa ha messo a disposizione gratuitamente gli stalli in tre parcheggi - quelli di Sant'Andrea, San Giovanni e via Flavia/piazzale Cagni - per invogliare i cittadini a raggiungere il centro con i bus.

(mi.b)

VIAGGIO NELLA POVERTÀ/1

Fabrizio Nangano davanti alla sede della Fondazione Casali

Quella fila all'alba per uscire dalla morsa delle bollette

Fabrizio ha perso il lavoro e da oltre un anno non riesce a pagare l'affitto all'Ater Come lui altri 1800 si sono rivolti alla Fondazione Casali per avere un contributo

«Al peggio non c'è fine: in casa si è rotta la **caldaia** e la temperatura è **scesa** sotto i dieci gradi Aggiustarla costa troppo, aggiungo una **coperta**»

di Luca Saviano

Con una mano tiene stretta una busta di carta, mentre infila l'altra in tasca per cercare di tenere alla larga il freddo di un lunedì mattina di metà dicembre. Fabrizio Nangano è uno dei primi ad aver raggiunto il civico 3 di via Beccaria, sede della Fondazione Alberto e Kathleen Casali. «Vengono accettate solo venti domande di contributo al giorno – spiega il trentaquattrenne triestino, stretto nel suo giubbotto di pelle -. Sono in fila dalle 6.30, anche se gli uffici apriranno appena alle 8.30».

Nangano è uno dei 1800 italiani che nel corso del 2017 hanno chiesto aiuto al comitato di beneficenza che è stato istituito nel 1966 e che in cinquant'anni di attività ha erogato nove milioni e mezzo di euro in favore delle persone in difficoltà, con la clausola che queste siano di cittadinanza o di nazionalità italiana.

L'aiuto della Fondazione non consiste nella consegna diretta di somme di denaro, ma nel pagamento, ad esempio, di utenze quali acqua, luce e gas, di affitti e di spese condominiali. «Sono indietro di un anno e mezzo con i canoni dell'Ater – specifica il giovane triestino -. Vivo in un monolocale che mi costa 56 euro al mese ma che ormai non riesco più a pagare, anche perché ho perso il lavoro da poco più di ventiquattro ore».

Nangano, infatti, ha visto la sua unica fonte di reddito venire meno in seguito al ricovero in una struttura della persona anziana per la quale faceva il badante a domicilio. Per due giorni a settimana, per un totale di sei ore, guadagnava 180 euro al mese: una cifra modesta che, sommata ai 400 euro derivanti dal contributo di integrazione al reddito, permetteva al triestino di arrivare con non poche difficoltà alla quarta settimana del mese.

«È da settembre che non percepisco il sostegno al reddito – le parole del 34enne triestino–. Prima la misura mi era stata sospesa per non aver presentato l'Isee entro i termini previsti, mentre adesso sembrano essere sorti altri problemi di natura burocratica. Anche altre persone, come me, stanno aspettando di riceverlo».

L'estratto conto che elenca le rate ancora da pagare per l'affitto dell'alloggio in cui vive Nangano

Nangano scandisce le parole senza far trapelare alcun sentimento di rabbia: «L'assistente sociale fa quello che può», spiega. La sua non è rassegnazione, anche perché ci tiene a precisare «di voler tornare al più presto in carreggiata».

Nel frattempo la fila di persone si è ingrossata e occupa buona parte del marciapiede. C'è chi si copre con il cappuccio della felpa e chi invece chiacchiera con la guardia giurata che è ferma in piedi davanti alla soglia dello stabile. «Per noi la sorveglianza è un costo che porta via risorse alle persone in difficoltà – sottolineano dalla segreteria della Fondazione Casali -, ma in passato si sono verificate diverse zuffe e ci siamo trovati obbligati a correre ai ripari».

È la stessa guardia giurata a spiegare con poche parole l'origine di queste tensioni: «La disperazione unita alla lunga attesa in fila può diventare una combinazione esplosiva», esclama con convinzione.

«Mi sono sempre rialzato – continua Nangano – lo farò anche questa volta. Nonostante tutto, rimango una persona ottimista, altrimenti non me ne starei qui in strada per ore e avrei già scelto di lasciarmi andare».

Il giovane triestino vuole invece rimanere aggrappato agli stessi sogni che appartengono a qualsiasi altro ragazzo della sua età, «anche se programmare il futuro in queste condizioni risulta davvero difficile». In cima alla lista dei desideri, infatti, ha messo la convivenza con la propria fidanzata. Ma prima di fare questo passo importante vuole uscire dalla condizione di disoccupazione e vuole trovare un minimo di stabilità: «Anche chiedere aiuto, in termini di tempo, ha un suo costo – il suo racconto -. La trafila per accedere a determinati servizi può essere complicata, mentre la ricerca di un lavoro richiede tempo e dedizione quasi assoluta».

La paziente attesa, intanto, sembra essere giunta al termine. Gli affitti arretrati stanno per incontrare delle mani amiche. Nangano è ritornato alla Fondazione Casali otto mesi dopo aver ricevuto il primo sussidio.

«Il mio obiettivo è quello di riguadagnare una certa autonomia in breve tempo – confida a bassa voce -, anche se al peggio non sembra esserci mai una fine».

La caldaia del suo appartamento ha smesso di funzionare e la temperatura notturna, all'interno dell'abitazione, è scesa al di sotto dei dieci gradi. «Il preventivo per farla aggiustare riporta cifre da capogiro – aggiunge sconsolato – e in questo momento non posso fare altro che coricarmi a letto con una coperta in più del solito».

Le luci natalizie che illuminano a intermittenza gli interni del buffet che si trova a pochi passi dalla Fondazione Casali stridono con il racconto del giovane triestino. Il clima di festa acuisce il senso di solitudine che attanaglia le persone che si trovano in difficoltà. «In tasca non ho un euro – conclude amaramente Nangano – e nei prossimi giorni non mi rimarrà altro da fare che andare a mangiare alla mensa dei frati di Montuzza. Quello di quest'anno non è un bianco Natale, ma un Natale in bianco».

(1 - segue)

L'ente **benefico** è stato costretto ad assumere una guardia giurata: «Ci sono state diverse **zuffe**, dovute all'attesa unita alla **disperazione**»

«Vivo in un monolocale da 56 euro al mese, **soldi** che non ho E non percepisco più il **sostegno** al reddito causa **burocrazia**»

Dal 1966 erogati 9,5 milioni per i più deboli

Istituita nel 1966, la Fondazione Alberto e Kathleen Casali ha erogato in 50 anni di attività quasi 9,5 milioni di euro in favore di famiglie e singoli cittadini italiani in situazione di disagio economico. Il cda della Fondazione, dal 2000 a oggi, ha più che raddoppiato il budget annuo da destinare in beneficenza, passando da 210mila a 545mila euro. Accanto al fondo ordinario, è stato istituito nel 2001 un fondo per interventi speciali riservato a nuclei familiari in situazione di particolare disagio, ma anche a enti e associazioni senza scopo di lucro che necessitano di un supporto per lo svolgimento della propria attività benefica.

(lu. sa.)

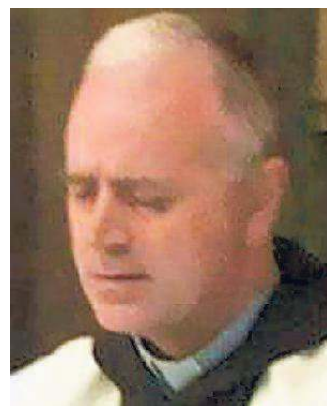
Parcheggi pieni per l'esorcista, è protesta

I fedeli in arrivo anche dalla Croazia occupano tutti gli stalli. I residenti di San Giuseppe: «Il Comune sistemi dei divieti»

di Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un "caso" sempre più complicato. Che sfocia in problematiche legate all'uso della lingua, tema sempre molto delicato a Trieste e dintorni, e di cui è difficile definire i contorni e immaginare una soluzione. È quello originato dalla presenza, a San Giuseppe della Chiusa, piccola frazione di circa 400 persone, situata nel Comune di San Dorligo della Valle, di don Rosario Palic, più noto come padre "Rozo" l'esorcista.

Si parte dai problemi molto terreni, legati alla possibilità di parcheggiare e circolare, in occasione delle messe e delle funzioni religiose, alle quali oramai assistono regolarmente centinaia di persone, per arrivare a quelli che entrano nella sensibilità individuale e coinvolgono sentimenti di fede molto profondi, intrecciati a contese sull'uso della lingua. Molti dei residenti si sono rivolti al sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, per chiedergli di intervenire, fissando una precisa disciplina per la circolazione e i parcheggi in prossimità della chiesa nella quale don "Rozo" celebra. «Negli orari delle messe e delle funzioni – protestano – diventa pressoché impossibile parcheggiare vicino a casa e talvolta addirittura muoversi con l'automobile». «I parcheggi sono sempre stati scarsi per la naturale morfologia della zona – replica Klun – e non posso certo modificare la segnaletica stradale soltanto in determinati orari». Interpellate le forze dell'ordine, anch'esse poco o nulla possono fare. «Ho parlato con Carabinieri e Polizia della situazione – riprende il sindaco – ma non ci sono le condizioni per un loro intervento». Per un paese che da decenni vive nella più totale tranquillità si tratta di un pesante stravolgimento delle abitudini di vita. Ma ancor più clamorosa è la polemica legata al tema della lingua. Padre Palic celebra e predica in croato, talvolta in italiano, più raramente in sloveno. E c'è in paese chi arriva a eccepire che questa situazione si traduce in un sorta di retrocessione per i fedeli di lingua slovena. Certo, sono puntualmente previste le messe in sloveno e in italiano, ma quella che è definita oramai una specie di "invasione" è vista di cattivo occhio da numerosi residenti. Qualcuno vorrebbe addirittura che si «disciplinassero le sante messe», stabilendo una sorta di regolamento per l'ingresso in chiesa a seconda della lingua prevista per le varie celebrazioni. Un'ipotesi respinta con forza da Salvatore Porro, consigliere comunale a Trieste e da sempre molto vicino alla chiesa cattolica: «Siamo all'assurdo – afferma –, in chiesa entra chi vuole quando vuole. Com'è permesso a noi italiani di frequentare liberamente i santuari all'estero, non vedo come si possa pretendere un trattamento diverso per i fedeli che si recano ad assistere alle funzioni di padre Palic». Quest'ultimo, arrivato tempo fa dalla Croazia, sua terra natale, nel corso di questi mesi ha dimostrato di possedere un notevole carisma, coinvolgendo centinaia di fedeli che, ogni settimana, salgono su corriere che partono da svariate località della Croazia, pur di poter assistere alle sue prediche e alle imposizioni dell'olio santo. Celebrazioni che spesso culminano con episodi di svenimento e di perdita dei sensi da parte di chi assiste. Ma sono molti anche i triestini che, incuriositi dalla fama di don Rosario, raggiungono la chiesa per le funzioni.

Immancabile la mozione sul tema di Boris Gombac, consigliere della lista "Uniti nelle tradizioni", che in aula siede sui banchi dell'opposizione. «Constatato che in paese si incontrano fedeli provenienti da tutta la provincia di Trieste, dal capodistriano e dalla Croazia –, scrive Gombac – e che il paese si trova su un ripido pendio e che siamo in presenza di una vero fenomeno di turismo religioso, chiediamo che il sindaco si impegni a garantire agli abitanti del centro storico la possibilità di usufruire dei parcheggi e a istituire il divieto di parcheggio dinanzi al sagrato del Santuario».

Chiesa di San Giuseppe della Chiusa gremita per la funzione di padre "Rozo"

Padre Rosario Palic

LE FUNZIONI DI DON "ROZO"
Il sacerdote alterna italiano, sloveno e croato. C'è chi propone di limitare gli accessi a seconda della lingua Porro: «Impossibile»

I RICONOSCIMENTI

La carica dei 40 sportivi premiati da Muggia

MUGGIA

Il meglio dello sport muggesano è stato il protagonista assoluto della serata andata in scena ieri al teatro comunale Giuseppe Verdi. Oltre 40 atleti sono stati premiati dall'assessorato allo Sport. Lunghissimo l'elenco dei premiati.

Arti marziali Il primo a ricevere il riconoscimento è stato Fabrizio Mauro Armani, fondatore del Katamà Karate-Do Shotokai. A seguire sono stati premiati Morgana Stocchi ed Enrico Coslovich della Us Muggesana Judo.

Sport del mare Premi sono stati dati a Matteo Sia della Marinaresca e alla squadra del settore giovanile. Riconoscimento poi per gli atleti della Nps San Bartolomeo Lorenzo Bellantoni e Matteo Shrott, e per Sara Zuppin, campionessa italiana classe velica 420 tesserata con il Tpk Sirena. L'asd Diportisti Muggia ha visto riconosciuti i successi di Matteo Millo, Giovanni Delconte e la Scuola Ragazzi. Nuovamente premiato poi Andrea Crevatin (Rari Nantes Ts). Sempre per il nuoto, ma per atleti dell'Us Triestina, un riconoscimento è andato nell'ordine a Paola Germani, a Walter Sbisà, a Cecilia De Peitl. Premiate poi le squadre agonistiche Allievi e Cadetti della società nautica "Pullino" che hanno conseguito il titolo di campioni italiani (età 10-14 anni), e riconoscimento al giovane tecnico allenatore Stefano Apostoli. Due infine gli atleti del Circolo della Vela di Muggia premiati: Alessio Castellan e Matija Succi.

Tennis Nel tennis sugli scudi la squadra vincitrice del campionato regionale invernale di IV categoria del Tennis club Borgolauro, oltre a Matteo Polese, vincitore del torneo di IV categoria al Tc "Campi Rossi Ts" e a Simone Riccobono, vincitore del torneo di IV categoria al St "Ronchi Go".

Atletica Un riconoscimento è andato anche alle due atlete del settore giovanile dell'asd Evinrude Muggia atletica Nicole Bellantuono, terza regionale nel lancio del peso e Giulia Biviano, seconda regionale nei 300.

Giulia Ianezic, azzurrina della pallacanestro

Calcio Premiati Raffaele Mormile, capitano e cannoniere dello Zaule Rabuiese in Eccellenza e Promozione e la squadra dei Giovanissimi regionali del Muglia Fortitudo per la serietà e lo spirito di amicizia.

Pattinaggio Premio a Bryan Gori (Jolly) campione italiano Fisr in combinata e argento tricolore in Coppia Artistico.

Basket La Pallacanestro Interclub ha visto consegnare il premio a Giulia Ianezic, che ha vestito la maglia della nazionale agli Europei U17 in Ungheria. Premiata anche la squadra femminile vincitrice del girone Triveneto di Serie B.

Altri sport Infine stono state premiate le giovani allieve del corso di propedeutica della Polisportiva Muggia 90 nonché la squadra vincitrice del girone Triveneto di serie C del Muggiabocce 1981-2007.

(ri.to.)

«La scuola Kosovel va messa in sicurezza»

Nella mozione approvata dalla circoscrizione Altipiano Est si denunciano infiltrazioni, disagi e crolli

La scuola media Kosovel di via di Basovizza

di Maurizio Lozei

TRIESTE

La scuola media Srecko Kosovel di Opicina verserebbe in tali condizioni di insicurezza da rappresentare «un pericolo per chi la frequenta». La denuncia arriva dalla circoscrizione Altipiano Est che, al riguardo, ha discusso e approvato all'unanimità un documento inviato al sindaco Dipiazza e agli assessori ai Lavori Pubblici e all'Istruzione Elisa Lodi e Angela Brandi.

Nella mozione il parlamentino descrive minuziosamente la precarietà in cui versa la struttura didattica. A tale riguardo aveva già inviato lo scorso febbraio al Comune un primo documento dove si evidenziavano quelle carenze e difetti che oggi vanno incrementandosi. Già dall'inizio del 2017, infatti, venivano riscontrate delle infiltrazioni di acqua piovana dal tetto della scuola. L'umidità diffusa aveva provocato conseguentemente dei danni agli intonaci esterni e, soprattutto, un danneggiamento al controsoffitto in cartongesso del vano scale. Il deterioramento della struttura aveva provocato la caduta di alcuni pannelli e per tale ragione era stato interdetto in via precauzionale l'uso della scala.

Sulla copertura della scuola e in altri punti dello stabile, si legge nel documento circoscrizionale, sono stati recentemente eseguiti dei lavori di ristrutturazione edile con notevole impegno economico. Ma, stando ai fatti, i risultati appaiono deludenti e la speranza è che alla ditta che li ha prodotti sia possibile richiedere un ulteriore intervento senza aggravio economico.

Accanto all'inagibilità del piano scale, che continua a creare disagi negli spostamenti di allievi e docenti da un piano all'altro, il parlamentino informa il Comune della caduta di intonaci e infiltrazioni che interessano alcune aule scolastiche sia al pianterreno che all'ultimo piano dell'edificio. Sono stati inoltre rilevati anche problemi di tenuta dei serramenti e l'inagibilità di uno dei servizi igienici, fatti già segnalati all'amministrazione locale dalla direzione scolastica.

«Chiediamo pertanto al sindaco e agli assessori - precisa il presidente di Altipiano Est, Marko De Luisa - di attivarsi quanto prima per far fronte alle necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza della scuola in modo da garantirne l'adeguato utilizzo da parte degli studenti e del personale docente e ausiliario».

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Ss. Innocenti Martiri
IL GIORNO
È il 362º giorno dell'anno, ne restano ancora 3
IL SOLE
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.27
LA LUNA
Si leva alle 13.16 e cala alle 01.48
IL PROVERBIO
Anno nevoso, anno fruttuoso.

In piazza Ponteorsso si pattina ma da domani al 7 gennaio ci sarà spazio anche per la manifestazione "Aspettando la Befana"

Fino al **7 gennaio** prodotti tipici dell'artigianato e della gastronomia e tanta solidarietà Il **6 gennaio** si fa educazione stradale con la **polizia locale**

Da domani Ponterosso ospita il mercatino, i pony e le lezioni di guida con i vigili

di Francesco Cardella

Un "contenitore" di proposte tinteggiate da mercato, beneficenza, educazione stradale e recupero di usanze locali. L'Epifania non punta a riempire una sola "calza" ma prova a giocare su diversi fronti grazie ad "Aspettando la Befana a Trieste-Tra tradizione e solidarietà", manifestazione a cura di Altamarea Eventi allestita in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste, in programma da domani al 7 gennaio tra piazza Ponterosso e via Bellini (dalle 10 alle 20; il 31 fino alle 2).

Una festa, quindi, caratterizzata per l'occasione da diversi spunti, pur partendo da una matrice abituale, quella legata a una mostra mercato alimentata da artigianato, gastronomia, ulteriori prodotti tipici e la presenza di forme di intrattenimento per i bimbi, tra cui la possibilità di giocare e passeggiare con i pony (venerdì 5 e sabato 6 gennaio, dalle 14 alle 16, a cura di Wild Souls).

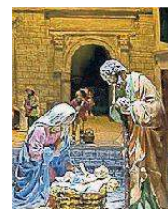
Le novità risiedono altrove. La prima parla del respiro sociale voluto per l'Epifania, una missione resa possibile grazie alla collaborazione con l'associazione Tiaiutiamonoi Trieste, con sede in via Raffaello Sanzio 24, da anni impegnata nel supporto alle famiglie triestine alle prese con disagi economici. La manifestazione intende promuovere l'opera della onlus, regalando una vetrina in piazza e soprattutto lanciando un appello che riguarda l'adesione alla causa attraverso doni di ogni tipo, dal libro al giocattolo sino ai dolciumi; tutto poi destinato ai bambini (le donazioni potranno pervenire alla sede dell'associazione il venerdì dalle 8.30 alle 11). L'altra chiave si traduce con una (ri)lettura della Befana del vigile, usanza in auge negli anni '80 e qui disegnata nella giornata di sabato 6 gennaio grazie a un cartellone colorato dall'esibizione della Banda Refolo (alle 11), dall'offerta di tè e vin brulé ma soprattutto - dalle 11.30 alle 13 - dalle "lezioni" sul campo di educazione stradale a cura della polizia locale affidate a Sabrina Colomban.

MATTINA

ORARI URP
Il Comune di Trieste informa che, per consentire lo svolgimento di lavori di manutenzione all'interno degli sportelli dell'Ufficio relazioni con il pubblico, dell'Informagiovani e del Centro di informazione europea Europe Direct/Eurodesk, gli sportelli saranno chiusi al pubblico oggi dalle 9 alle 12.30.

PRESEPE IN GRETTA
È esposto il presepe nella chiesa di Santa Maria del Carmelo in via Aquileia (Gretta). È possibile vederlo negli orari di apertura della chiesa: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19.

POMERIGGIO

MUSEO DEL PRESEPIO DI SERVOLA
Il Museo del presepio di via dei Giardini 16, a Servola, conserva circa 900 opere presepistiche e tre grandi presepi meccanici-animati. Il museo sarà visitabile fino al 15 gennaio, con orario feriale 15-18, festivi 10-12 e 15-18, chiuso il 31 dicembre.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862.

VARIE

GITA TERME A BADKLEINKIRCHEIM
Si informa che Trieste Viaggi ed Eventi organizza una gita in giornata per domenica 14 gennaio alle terme romane di Badkleinkircheim con vicino le piste per sciare. Posti limitati. Info e prenotazioni: 3667480397.

AUTORIZZAZIONI STRUMENTI E MACCHINARI RUMOROSI
Il Comune informa che l'Ufficio autorizzazioni strumenti e macchinari rumorosi, sito nella stanza 517 del V piano di passo Costanzi 2, rimarrà chiuso al pubblico fino al 29 dicembre. Si ricorda che tutta la modulistica relativa alle autorizzazioni per cantieri rumorosi o manifestazioni temporanee è comunque reperibile alla Rete civica.

LEZIONI DI BALLO
Al Circolo FinWar open week 8-12 gennaio. Tutta la settimana lezioni di prova gratuite e aperte a tutti per adulti e bambini. Swing / lindy hop, tango argentino, salsa, bachata, balli latinoamericani, kizomba, ballo da sala. Info 333-2581566, www.scuoladiballoarianna.it.

TORNEO DI SCACCHI
Sono aperte le iscrizioni al II Torneo internazionale di scacchi organizzato dall'Accademia di scacchi al Savoia Excelsior Palace dal 2 al 6 gennaio con sistema svizzero a 7 turni di gioco. Sono previsti premi per tutte le categorie. Iscrizione gratuita. Preiscrizioni da effettuarsi online entro il 31 dicembre alla mail info@triestechess.com.

CORSI DI PSICOMOTRICITÀ PER BAMBINI
Sono aperte le adesioni per i corsi di psicomotricità per bambini (secondo modulo) che si svolgeranno a partire da gennaio all'Anfaa in collaborazione con la cooperativa Laquercia. Per informazioni ci si può rivolgere al maestro Enrico 342-3995903, a Johanna 329-3166253 o scrivendo a trieste@anfaa.it.

CAPODANNO A UMAGO
Continuano le iscrizioni, fino a esaurimento dei posti disponibili, per il Capodanno del Gruppo pesca del Cral Autorità Portuale, che avrà luogo al "Sol Umag", nei giorni 30, 31 dicembre e 1 gennaio, con partenza il giorno 2 gennaio. Programma dettagliato disponibile in segreteria alla Marittima il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (040309930). Per urgenze 3471385622.

SANTA CLAUS VILLAGE

Anche zio Paperone e Olaf al luna park

Attrazioni classiche e mascotte celebri: ci terrà compagnia fino al 7 gennaio il Santa Claus Village, il luna park che ha trovato collocazione in riva Ottaviano Augusto, teatro oramai abituale delle ultime edizioni promosse dal Comune di Trieste. Il Santa Claus Village propone una trentina di attrazioni, oltre a essere "visitato" da Babbo Natale e da simpatiche mascotte (Paperino, Pluto, Paperone e Olaf di "Frozen"). Gli orari: il pomeriggio dalle 15 alle 21, sabato e festivi anche la mattina, dalle 11 alle 13. A fiancheggiare il Comune nell'arco dell'edizione 2017/2018 del Santa Claus Village Gaia Eventi, la sigla preposta all'animazione collaterale.

BIMBI

In viaggio con Thalia al Museo del Mare

Una crociera tutta da giocare a bordo del Thalia alla scoperta dei divertimenti in voga all'inizio del secolo scorso. Fine anno regala un appuntamento per i bambini al Museo del Mare: il campus natalizio, a cura dell'Associazione didattica museale, propone oggi una mattinata, dalle 10 alle 12.30, ricca di attività a tema marinaresco. In un evento dedicato ai bambini dai 6 ai 12 anni, si salperà per andare "In viaggio con il Thalia", la prima nave bianca, e sfidarsi nei giochi che si facevano durante le prime crociere. L'ingresso è gratuito, e la prenotazione va effettuata al 3420071678 o scrivendo a trieste@assodidatticamuseale.it.

NATURA

"Pesci killer" in mostra da Era

Al centro di divulgazione scientifica Era di via Diaz 14 è aperta al pubblico la mostra dedicata ai predatori dei mari, "Pesci killer". Organizzata da Globo divulgazione scientifica, l'esposizione propone un percorso con 10 acquari all'interno dei quali sono ospitate specie marine e di acqua dolce, filmati didattici e un servizio di visite guidate. Dalla murena ai pesci piranha, dalla cernia gigante ai pesci palla e scorpione, "Pesci killer" propone un viaggio di indiscutibile bellezza, adatto a un pubblico di tutte le età. Per info: e-mail info@globo.trieste.it, www.pescikiller.it.

DOMANI

Due visite guidate alla Kleine Berlin

Domani, alle 18 e alle 20, verranno effettuate due visite guidate al ricovero antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, di fronte al civico 11. Non serve la prenotazione e si consigliano scarpe e abbigliamento adeguato ed è meglio munirsi di una torcia elettrica. Il complesso è stato costruito dall'esercito tedesco durante la Seconda guerra mondiale. Il ricovero è composto da una galleria pubblica per la popolazione civile e da un ricovero militare. Di particolare suggestione è la visita alla galleria italiana, realizzata prima del 1943. Quest'ultimo passaggio doveva servire pure ai gerarchi per raggiungere il tribunale, dalla loro soprastante abitazione, senza uscire allo scoperto.

LA RUBRICA

CONSUMATORI

IL CONSUMISMO CONSUMATO DALLE FESTIVITÀ

di **LUISA NEMEZ**

Ed è passata anche l'ebbrezza del Natale. La città si sta svuotando in contemporanea allo svuotamento del portafoglio. I commercianti possono gonfiare il petto di soddisfazione? Non propriamente perché i consumatori si sono riversati, per lo più, sugli acquisti online dove hanno prevalso i prodotti tecnologici. Hanno fatto bene? Ai posteri l'ardua sentenza: le associazioni dei consumatori li attendono ai loro sportelli…Per quanto concerne l'abbigliamento il mercato natalizio è stato un po' stravolto dalla cervellotica idea di far precedere l'evento con la forzatura di saldi straordinari anche perché – non essendo diventati improvvisamente il paese di Bengodi – se si spende prima non si può spendere dopo! Possiamo dire di essere tornati al consumismo? No sono troppo recenti i disagi conseguenti e poi, se vogliamo siamo tutti diventati un po' più saggi: non si acquista più tanto per acquistare. Molto denaro va ad ingrossare i rivoli della gastronomia: chi resiste al pranzo di Natale o al Cenone di Capodanno che ormai incombe? Un modesto messaggio ci permettiamo inviare a chi ha qualche spicciolo in più: perché non buttare l'occhio al mercato finanziario e investire nelle giovani industrie? Ciò che vediamo sta dilagando è la solidarietà nei rioni che si vedono giustamente "riabilitati" e in grado di "snidare" le persone sole che non escono nemmeno di casa e che ora si accorgono di essere "persone" circondate da affetto. Persone prede di sciacalli che facendo leva su contratti dai quali non riescono più uscire. Sciacalli che si chiamano telefono, acqua, luce e gas. Ira, per legge, ciò non potrà più avvenire. Concludiamo questa carrellata con un plauso alla Slovenia che ha vinto una battaglia molto importante ottenendo il voto della Assemblea delle Nazioni Uniti, che comprendendo come dalla vita delle api, dal loro lavoro di impollinazione dipenda la vita di larga parte dell'umanità ha proclamato il 20 maggio "Giornata internazionale delle api". Vi hanno aderito 115 Paesi fra cui Stati Uniti, Russia e Cina..

CONTRATTO STATALI

Una mancetta elettorale

Ma che bella notizia il rinnovo del contratto dei dipendenti del pubblico impiego. Sa tanto di mancetta elettorale, che viene data dopo 8 anni di blocco del contratto di categoria. Tra pochi mesi si vota, casualmente non è stato decisa a metà o all'inizio della legislatura. Sì perché la colpa del mancato rinnovo durato tutto questo tempo è solo da attribuire a Berlusconi che ha governato nel primo di questi 8 anni, non di certo di tutti gli altri governi che si sono succeduti e che hanno perso tempo a discutere e approvare leggi di dubbia utilità, spesso ordinateci dalla Unione Europea.
L'importo dell'aumento supera notevolmente il tasso dell'inflazione, che spesso in questi anni ha registrato valori negativi che hanno destato le preoccupazioni di Draghi. Mi devono pertanto spiegare quale sia il motivo di tanta generosità. A meno che sia stato riconosciuto un aumento della loro produttività e un miglioramento dei servizi offerti ai cittadini. A loro l'aumento e intanto le partite Iva chiudono al ritmo di una cinquantina al giorno.
Infine questa mancetta elettorale quando interesserà anche il resto dei dipendenti pubblici metterà nei guai tutte le amministrazioni locali che sono sempre in condizioni non certamente rosee per quanto riguarda le risorse finanziarie. Facile supporre che non ci saranno coperture a livello locale e quindi i sindaci saranno costretti a rivedere il peso dei tributi locali. Ovviamente verso l'alto, alla faccia delle promesse di taglio delle tasse.

Vanna Mazzati Piccoli

SICUREZZA

Il sistema preventivo

All'Oratorio -salesiano ho conosciuto il "sistema preventivo" nell'educazione dei giovani, ideato da don Bosco con una metodologia pedagogica basata sull'amorevolezza.
Il servizio che ho svolto nella Polizia Civile del Gma era diretto soprattutto alla "prevenzione", secondo lo stile inglese di Scotland Yard. Fra i vari servizi affidati ad ogni polizia, prevenzione e repressione sono termini che ben figurano la metodologia utilizzata per svolgere i vari compiti istituzionali. Il poliziotto di quartiere, tanto strombazzato, esisteva già negli anni del dopoguerra. Oggi si preme sulle fotocellule e alle tante nuove tecnologie. Servono sì, ma a reato perpetrato, anche se collocate per ogni dove. Direi che un'assunzione di vigili appiedati - e non in macchina - dislocati nei luoghi difficili con turni a sorpresa, rappresenterebbe una sfida al mondo di oggi. E consentirebbe di dar lavoro ai nostri giovani disoccupati. Il costo non dovrebbe superare quello delle installazioni e delle manutenzioni delle fotocellule ma, se anche lo fosse, ne francherebbe la spesa. La repressione non scoraggia i malintenzionati.

Silvano Subani

LA LETTERA DEL GIORNO

Mettiamo un sistema "Tutor" sulla strada Costiera

"Avevo una città bella tra i monti rocciosi e il mare luminoso. Mia perché vi nacqui, più che d'altri mia che la scoprivo fanciullo, ed adulto per sempre a Italia la sposai col canto". Questa è la poesia di Saba che si può leggere in una piccola piazzola, collocata vicino alla galleria di Dante o Mussolini, questione di prospettiva, dove vi è ancora una fontanella che ha impresso il vecchio malefico fascio. La strada Costiera di Trieste, una delle più suggestive d'Italia, è stata aperta alla viabilità tra il 1928 e 1929. I limiti di velocità sono mediamente di 80 km/h. Ma una delle cose che più ti rimarrà impressa è il numero di lapidi collocate lungo tutto il tragitto che inizia praticamente dall'area di Portopiccolo fino al cippo che ricorda i chilometri che dividono Trieste con Berlino, lì si riportano 1.180 km, anche se in linea d'aria la distanza è di 765,3 km e 1.082 km in automobile. Ero già intervenuto nel 2012 con una proposta che ora non posso che, appunto, riproporre. Ciò perché su quella strada continuano a verificarsi incidenti tremendi, anche mortali. Si corre come matti. Non capita una sola volta, e ripeto una sola volta, di assistere a manovre

azzardate da parte di motociclisti o automobilisti. Si va da chi guida con estrema lentezza a chi guida con estrema frenesia. La via di mezzo pare non essere contemplata. Di incidenti ne son accaduti di tutti i tipi su quel tratto, anche se il più tragico in assoluto è quello accaduto in quel maledetto luglio del 1977, 15 morti e 35 feriti, un bus precipitava nel pastino sottostante, un vigneto posto a una dozzina di metri più in basso del piano stradale.
Vogliamo o non vogliamo mettere una sorta di "Tutor" adeguato a quel tragitto stradale? Io non vedo altre soluzioni. Poi è anche vero che i mezzi di trasporto di oggi son sempre più potenti, sempre più veloci e le strade non si adeguano alla tecnologia ed i limiti di velocità rimangono spesso ai tempi di Barabba però…

Marco Barone

NATALE

Il regalo delle poste

Ad inizio dicembre ho ordinato dei regalini di Natale via internet da un fornitore per fare appunto regali di Natale. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto un'e-mail dal fornitore che ci diceva di aver consegnato i regalini alle poste italiane il giorno 9 dicembre, ma ad oggi non ci è arrivato nulla.

Moreno Sossi

IMMIGRAZIONE

La "forza lavoro" natalizia

In tutte le maggiori città italiane durante le festività c'è stato un notevole incremento di postazioni delle forze dell'ordine a garanzia di impedire gli increscìosi episodi che purtroppo ci sono stati e che continuano a ripetersi con spesso vittime innocenti immolate in ragione di un assurdo e spietato credo.
Anche nella nostra città , nella giornata del Natale ho avuto modo di apprezzare un notevole spiegamento di forze. Iniziando dalla Capitaneria di porto e continuando fino al nuovo e recente fabbricato di Eataly, schierati ogni cinque metri c'erano questi baldi giovanotti, con il loro bel pacco di libri. Sebbene non armati, risultano sempre bellicosi nella richiesta di un obolo per il palesato mestiere del posteggiatore abusivo. Probabilmente tutti provvisti di permesso di soggiorno per motivi di studio o ricongiungimento familiare o per lavoro subordinato od autonomo

L'INTERVENTO

Italia Nostra dedica al fondatore Mascherini la storica sede

Personaggi illustri, avvocati, intellettuali, architetti nel 1962 davano vita alla Sezione di Italia Nostra di Trieste: una città ricca di patrimoni vasti e importanti da conservare, valorizzare, riutilizzare ma tanto difficili da far riconoscere come risorsa del futuro.
Su promozione dello scultore Marcello Mascherini, del prof. Marino La Penna e di Guido Horn-Orni, il 9 febbraio del 1962 nella biblioteca del museo Revoltella si riuniscono per fondare la Sezione triestina di Italia Nostra Roberto Abbamondi, Guido Arneris, Bruno Astori, Riccardo Bonomo, Maria Grazia Cattarini, Nino Cominotti, Roberto Costa, Giorgio De Rosa, Aldo Giannini, Nene Grioni, Corrado Jona, Pio Montesi, Guido Nobile, Umberto Nordio, Carlo Padoa e Nino Perizzi. Comincia così l'attività ufficiale della Sezione di Italia Nostra per creare momenti di discussione, approfondimenti e proposte sulla gestione del territorio e sulla "tutela dei quartieri caratteristici della città di Trieste, del paesaggio muggesano nonché del patrimonio artistico e culturale anche dell'Istria".
A Marcello Mascherini, che resta figura centrale portante e attiva fino agli anni ottanta, tanto da riempire molte pagine nell'archivio della Sezione, sarà adesso dedicata la sede di via del Sale in accordo con la Fondazione Marcello Mascherini. Lo scultore è stato allievo e docente della Trieste KK. Staats Gewerbeschule, che oggi compie 130 anni e che un progetto Fai/Volta sta riportando in luce. Un altro tesoro nascosto che la città non conosce ancora e al quale Italia Nostra ha dedicato anni di studio, mostre e pubblicazioni.
Per 55 anni, molti sono stati gli interessi e le azioni di Italia Nostra per salvare e tutelare il patrimonio storico e paesaggistico di Trieste: interventi sui piani regolatori, i Palazzi che si affacciano sul canale di Ponterosso, Cittavecchia, la città romana (con il restauro del torrione tardoromano), la città medievale, il Porto vecchio e la fondazione del Polo museale, il Capofonte teresiano, piazza Libertà e altri importanti siti, ville ed edifici storici cittadini.
Molto si è fatto per salvaguardare il patrimonio naturale e ambientale della provincia: il Carso, la fascia costiera, la baia di Sistiana, Miramare, il verde urbano…. Importanti anche i convegni, le pubblicazioni, le mostre che hanno accompagnato le iniziative sul territorio, as-

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già piazza Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015 via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088 piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655 piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213 via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 Roiano 040414304; via Mazzini 1/A - Muggia 040271124; Prosecco 161 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Revoltella, 41 040941048.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL PICCOLO 50 ANNI FA

28 dicembre 1967

a cura di **Roberto Gruden**

Il bilancio "di previsione" per il 1967, su cui il Consiglio comunale aveva pronunciato un verdetto di parità, è stato approvato da un commissario designato con decreto del Comitato provinciale di controllo sugli atti degli enti locali.

Una campagna per la vaccinazione antitubercolare dei bambini sta per avere inizio nella nostra città, avendo tutti i presupposti di pieno successo, come già è avvenuto per la campagna antipolio.

Dalla Mostra natalizia organizzata dal Comune è stato escluso un quadro di Mariano Cerne, un nudo di donna, con conseguenti proteste degli artisti partecipanti e le interpellanze dei consiglieri Pincherle (PSIUP) e Gasparini (PLI).

La cons. Gabriella Gherbez chiede quando si intende potenziare l'illuminazione in Strada del Friuli, già per altro deliberata, dato l'intenso traffico automobilistico e data la tortuosità e quindi la pericolosità dell'arteria.

Alcuni studenti della Facoltà di fisica e matematica scrivono di essere costretti a seguire le lezioni in aule insufficientemente riscaldate, se non fredde. Per esempio quella dell'Istituto di fisica in cui non c'è che una piccola stufa a gas.

GIOCO DEL LOTTO — 207LOTT

Estrazione del 27/12/2017

BARI	17	85	49	76	58
CAGLIARI	54	10	63	89	72
FIRENZE	86	40	41	76	2
GENOVA	31	69	40	35	62
MILANO	52	8	73	55	13
NAPOLI	88	14	22	58	35
PALERMO	28	90	33	31	20
ROMA	76	73	32	26	18
TORINO	6	89	76	5	25
VENEZIA	42	49	1	83	29
NAZIONALE	76	66	24	26	16

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	17	42	69	86
8	28	49	73	88
10	31	52	76	89
14	40	54	85	90

Numero Oro 17 — Doppio Oro 85

SuperEnalotto — Estrazione del 23/12/2017

35 - 39 - 48 - 71 - 88 - 89

Jolly 10 — Superstar 4

JACKPOT € 77.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 15	5	€ 19.310,99
Ai 767	4	€ 381,73
Ai 29.347	3	€ 30,18
Ai 470.612	2	€ 5,86

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 38.173,00
Ai 213	3	€ 3.018,00
Ai 3.204	2	€ 100,00
Ai 21.283	1	€ 10,00
Ai 51.411	0	€ 5,00

LA FOTO DEL GIORNO

"Tramonto". Foto di Alessio Briscich. Inviate le vostre immagine (con nome e foto) a segnalazioni@ilpiccolo.it

che in questo ultimo caso risulta essere il più probabile e cioè quello del "posteggiatore abusivo" mascherato da venditore di libri. Questa è la nostra "forza lavoro" proveniente dall'immigrazione che si ritrova in tale frangente davanti ad ogni supermercato o qualsiasi posto di afflusso a richiedere un obolo. A tal proposito ricordo al sindaco ed al vicesindaco che la tolleranza finisce inevitabilmente per trasformarsi in quotidianità e consuetudine. Ricordo inoltre che non si può tollerare che dopo le ore venti o nei giorni festivi, anche se c'erano in vigore delle ordinanze che lo vietavano o che tuttora lo vietano, causa la mancanza di controlli, questi personaggi ricompaiono in frotte e che ancor più, trascorso il primo momento di tolleranza zero, tuttora li si ritrova dappertutto a tutte le ore del giorno.
Pertanto è ragionevole chiedersi come sia possibile che nel nostro paese sia consentito tutto questo. Recentemente mi sono recato a Praga in occasione dei mercatini natalizi. Una città piena di frotte di turisti dove si faceva fatica a camminare per strada. Non ne ho visto uno, dico uno, di questi africani o di altra etnia. Eppure con tale notevole afflusso di persone probabilmente il mercato dell'accattonaggio sarebbe stato più che fiorente. Ma lì ci deve essere un qualcosa di diverso, un qualcosa o qualcuno che non permette che ciò accada.

Francesco Gentile

SOLIDARIETÀ

Lo "ius soli" al pranzo di Natale

Il giorno di Natale ho partecipato per la prima volta al pranzo collettivo organizzato da una Comunità operante in città. Erano presenti centinaia di persone. Anziani accompagnati da volontari, giovani e meno giovani seguiti dai servizi sociali, ragazze, ragazzi extracomunitari che frequentano i corsi per stranieri nei quali da quest'anno insegno. Tanti volontari e i giovani per la pace che hanno provveduto a tutte le necessità. Alla fine, un semplice regalino per ciascuno dei presenti. Un'atmosfera serena e gioiosa, da spontaneo happening. Tante foto e tanti sorrisi. Le ore sono scivolate via, in serenità e in grande armonia. Non sono mancate ottime esibizioni di tip tap e di un'orchestrina composta da bambini stranieri. Tante le persone presenti al pranzo; ciascuna con la propria storia contrassegnata da una vita in salita, spesso salita impervia. Da viaggi verso la speranza che hanno rappresentato e rappresentano ancora un incubo. Ma, come ho detto, durante il pranzo si è respirato un clima di serenità. E più sereni di tutti i bambini. Molti bambini. La più autentica gioia della giornata. Vederli seduti a terra seguire le esibizioni con lo sguardo assorto, rapito e stupito. Noi adulti, "sentire" che loro si "sentivano" a proprio agio. Una grande emozione. E un ricordo indelebile. Confesso che qualche pensiero e qualche silenziosa imprecazione ho rivolto a tutti quei senatori, della maggioranza e dell'opposizione, che appena due giorni prima avevano "colpito e affondato" una legge di civiltà qual è quella sulla cittadinanza, nota come lo Ius soli. Se alcuni tra questi fossero venuti al pranzo, vedendo i bambini stranieri presenti, forse -solo forse- si sarebbero resi conto della disumanità e della miopia intellettiva del loro comportamento. Uscendo ho per caso incontrato una signora ormai anziana che vedendomi mi ha detto in rigoroso dialetto: "Professor, la se ricorda de mi?". L'ho messa a fuoco e le ho risposto che mi ricordo pure dei suoi figli, allievi miei, tanti anni fa. " La guardi –soggiunge- se no venivo qua, oggi iero senza pranzo. Dove vado per cior la 9?". "Qui di fronte. E attraversi al semaforo. Buon Natale Signora".

Carlo Srpic

CASE DI RIPOSO

Le anomalie regionali

Negli ultimi tempi, più di un concittadino ha scritto per avere spiegazioni sulla disparità esistente, in Regione, sui rimborsi /contributi ai nostri anziani, ricoverati nelle case di riposo. Anche il direttivo dell'ITIS cittadino ha di nuovo(e recentemente) evidenziato questa anomalia. Tutto chiaro, meno per la sempre "assente", quando si tratta di problematiche triestine, la "cieca" assessore Telesca che, ancor oggi, ribadisce il pensiero " Trieste riceve quanto le altre Province regionali". Se è vero che la Regione dà i contributi previsti ed uguali per tutti, la " nostra" si sarà domandata dove vanno a finire se, all'utilizzatore finale, non arrivano in egual misura? Non sarà stanca di sentirsi chiamata in causa per evidenti deviazioni di risorse? Non se la può cavare con la classica lavata di mani (noi diamo, poi come vengono distribuiti , non è affar mio/nostro). Troppo semplicistico e politicamente scorretto. Di nomi e uffici preposti alla gestione/distribuzione non né fa; il mistero continua. Resta l'amarezza di sentirsi, per l'ennesima volta, presi in giro.

Iginio Zanini

IL PORTO VECCHIO

Un patrimonio in grave stato di degrado e abbandono difficile da tutelare e recuperare

55 ANNI DI ATTIVITÀ

Fin dalla fondazione si è scavato nella storia inesplorata di Trieste a partire dai bagni storici

sieme all'attività didattico-divulgativo per il pubblico e le scuole.
Dagli anni settanta si è scavato nella storia inesplorata di Trieste per produrre una mappa degli archivi, come i fondi storici della Trieste K. K. Staats Gewerbe Schule (l'attuale Volta), gli archivi dei bagni storici, della Società canottiera Adria, dell'Ente Porto. La ricerca e lo studio della documentazione storica hanno permesso di portare in luce tracce importanti del passato che questa città fa ancora fatica a tutelare e valorizzare anche per un forte condizionamento delle scelte politiche.
Resta ancora aperto, come tanti altri, il problema del Porto vecchio in stato di grave abbandono e degrado. Per molti anni non ne è stato riconosciuto il valore e spesso ci sono stati tentativi di demolizione dei magazzini, ritenuti addirittura ingombranti e impedimento allo sviluppo. Fino a quando, negli anni 90, la Sezione di Italia Nostra ha cominciato la campagna per l'imposizione dei vincoli (2001) attraverso ricerche di archivio, di convegni e pubblicazioni, mentre la città faceva finta di non riconoscere il valore del distretto storico portuale. Ora il Porto vecchio è finalmente conosciuto dalla città, è stato aperto al pubblico con la Biennale diffusa del 2011, con il Polo museale nel 2012 e con altre numerose manifestazioni al magazzino 26 e alla Centrale idrodinamica. Ma c'è ancora molta strada da fare.

Antonella Caroli
presidente Italia Nostra

ELARGIZIONI

In memoria del caro amico "Novi" - per l'XI anniversario (28/12) da Walter 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Adriana Modugno Plisca e Silvano Plisca (nel giorno del compleanno) da Gabriella ed Elisa Plisca 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Gabriella ed Elisa Plisca 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Chiara Riosa in Flora - per il LXIII anniversario della nascita (28/12) dal marito Gianfranco 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giuseppe Nadalin da Mirella, Roberta, Boris, Silvano 30,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Graziella Perna - nel X anniversario (28/12) da Roberta e Giuseppe, ci manchi, 30,00 pro CARE & SHARE ITALIA ONLUS ONG

In memoria di Mario Cossutta - nel XXIII anniversario (28/12) da Nilde Capponi - per la Clinica Pediatrica per il trapianto del midollo osseo 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO.

In memoria di Marisa Taucer in Tranquillini dalle famiglie Comitato Gentlemen, Bottizer, D'Introno 120,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Nina e Mario Peschier da Aldo e Lucinia 50,00 pro COOP.SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE ANFFAS

In memoria di Teresa e Giuseppe Consenti da Lucinia e Aldo 50,00 pro ASILO MARIUCCIA

Ricordando Peter, Pietro e Paola Ujka, una prece da Antonio Ujka 300,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

RINGRAZIAMENTI

Lunedì 25 dicembre, Natale, sono arrivata alle 11 al Pronto soccorso causa caduta notturna con perdita di conoscenza. Subito accolta da personale premuroso e competente, mi hanno fatto la cartella, messo il collare, la visita medica, una flebo, i vari esami inclusa la Tac, tutto entro le 13.30. Appena ricevuti i responsi, intorno alle 14.30, il medico di turno mi ha tolto il collare. Purtroppo mi è subentrata nausea e vomito per cui mi hanno fatto una flebo ed altra iniezione tenendomi in osservazione. Da quel momento in poi l'arrivo di urgenze si è intensificata ed ho dovuto attendere. Le infermiere però, gentilissime, si sono interessate più volte. Alle 19.30 mi hanno fatto accomodare per il controllo e la dimissione. Ringrazio la dottoressa Elena Bernobich per il controllo accurato. Grazie ancora a tutto il personale in servizio dalle 11 alle 20!

Simonetta Novelli

GLI AUGURI DI OGGI

CARLO

"Tanti auguri per i tuoi splendidi 70! Sei un nonno e un papà speciale. Ti vogliamo bene". La tua famiglia

FRANCA E MARIO

Un quarto di secolo di matrimonio assieme. Per i venticinquesimo anniversario i migliori e affettuosi auguri di felicità da tutta la famiglia e dagli amici

IRIS e ORIETTA

"Oggi queste due belle gemelline compiono ben cento anni in due. Un bel traguardo e spero tanti altri ancora insieme. Auguri sorellina mia, ti voglio tanto bene".

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

Anniversario

Strehler tra Goldoni e Mozart

A Palazzo Reale di Milano foto, video, costumi, scene: il laboratorio del regista triestino

di FRANCA MARRI

Video, fotografie, bozzetti, figurini, elementi di scenografia, costumi, articoli di giornale, lettere: tanti e diversi i materiali riuniti nella mostra allestita a Palazzo Reale di Milano per celebrare il grande teatro del regista triestino Giorgio Strehler, nel ventesimo anniversario della sua scomparsa.

"Strehler fra Goldoni e Mozart" è un'esposizione dove immagini, suoni, parole, vogliono portare a pensare e partecipare lo spettatore in prima persona; una mostra-laboratorio, dove ricerca e invenzioni sono proposte direttamente al pubblico, come un lavoro che continua e vuole andare oltre.

All'interno di Palazzo Reale, non c'era luogo migliore per ospitarla della grande Sala delle Cariatidi che reca ancora i segni del Secondo Conflitto Mondiale. Era infatti il 1945 quando Strehler dalla Svizzera, dove si era rifugiato negli anni della guerra, ritornò a Milano, dove era giunto da ragazzino con la madre, si era laureato in giurisprudenza e diplomato attore all'Accademia dei Filodrammatici. Due anni dopo, nel 1947, insieme a Paolo Grassi e Nina Vinchi fonda il Piccolo Teatro di Milano, per far risorgere la città dalle macerie della guerra con la forza e la passione della cultura teatrale.

Il 24 luglio di quell'anno debuttò l'"Arlecchino servitore di due padroni": il ruolo di protagonista venne affidato a Marcello Moretti, che lo lascerà, poi, a Ferruccio Soleri. Lo spettacolo fu un enorme successo, tanto da andare in tournée in tutto il mondo, dall'America latina alla Cina, ed essere presentato alle più importanti manifestazioni culturali internazionali. Più di 2200 da allora a oggi le repliche dello spettacolo giunto alla sua XIII edizione, anche se l'ultima ad avere la firma di Strehler fu la decima: una fila di candele vengono accese all'inizio di ogni rappresentazione e spente al suo termine, a fare da filo conduttore tra il teatro moderno e la perduta tradizione della commedia dell'arte.

Nella mostra milanese non poteva dunque mancare la figura di Arlecchino accanto alla grande statua del Commendatore del Don Giovanni, «a richiamare la doppia storia del teatro del Settecento – scrive il curatore Lorenzo Arruga - vissuta e proposta da Strehler come se nei due mondi, d'allegria e di tragicità, di luce e di buio, i due personaggi si inseguissero e quasi si confondessero».

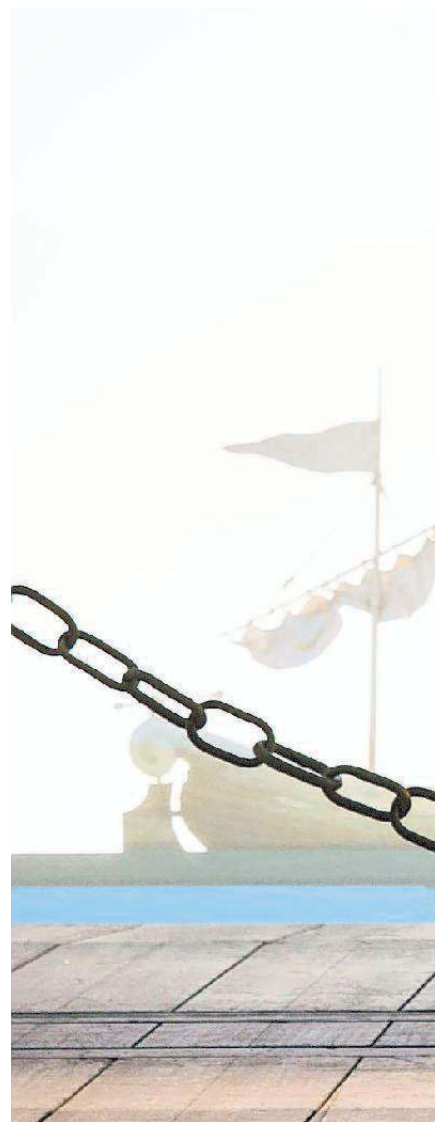
Goldoni e Mozart: su questi due autori si è concentrato il lavoro essenziale di Strehler per Sergio Escobar, direttore del Piccolo Teatro dal '98, che ha suggerito il tema dell'esposizione; un lavoro che ha segnato un percorso artistico e umano unico per originalità e importanza nel contesto del teatro e del teatro musicale del Novecento. «Nello specchio lontano del Settecento - scrive ancora il curatore - dove Goldoni insegnava la ricchezza primitiva dei poveri e Mozart la disordinata inquietudine dei potenti, Giorgio Strehler cercava il nostro tempo e se stesso e oltre».

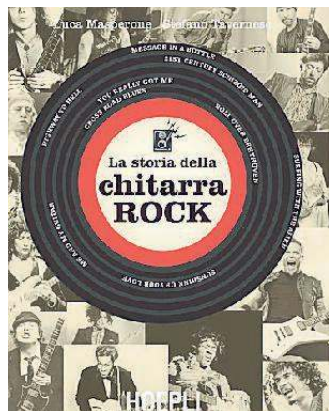
Sette quindi sono gli spettacoli prescelti, volti a riassumere il percorso del regista: "Arlecchino servitore di due padroni", "Le baruffe chiozzotte" e "Il campiello" di Goldoni, "Il ratto dal serraglio", "Le nozze di Figaro", "Don Giovanni" e "Così fan tutte" di Mozart.

Lungo le pareti, tra gli elementi architettonici, le finestre e gli specchi, si trovano le grandi fotografie di scena, gli oggetti utilizzati negli spettacoli, pannelli con riflessioni su ogni pièce. Davanti, diciannove preziosi costumi vestono splendidamente dei manichini atteggiati, «come se una compagnia di attori avesse invaso il palazzo».

Due schermi trasmettono le sintesi dei vari spettacoli e le testimonianze di chi vi ha lavorato; un ulteriore video propone un approfondimento sugli scenografi Luciano Damiani ed Ezio Frigerio e un intervento di Strehler sulle "Le nozze di Figaro".

Nella sala è stata allestita anche una pedana (quella dell'Arlecchino) su cui si alternano gli interventi di diversi ospiti legati a Strehler e al suo mondo come ad esempio gli attori Sonia Bergamasco, Ferruccio Soleri e Pamela Villoresi o la costumista Franca Squarciapino.

Da ultimo c'è il ricordo di "Così fan tutte", l'opera mozartiana che doveva aprire la nuova sede del Piccolo Teatro, quello che adesso si chiama Teatro Strehler. Il regista vi lavorò fino alle sue ultime giornate; si congedò dai suoi colla-

Con Elvis e Jimi sulle ali della chitarra

E poi i Beatles, gli Who, Van Halen: in un libro i virtuosi che hanno fatto storia

«Questo libro è una vera celebrazione della cosa più bella che esista al mondo: la chitarra elettrica» scrive il chitarrista Steve Vai nell'introduzione del volume **«La storia della chitarra rock» (Hoepli, pagg 341, € 29,90) di Luca Masperone e Stefano Tavernese**. Un libro illustrato che ripercorre cento anni di evoluzione della musica e della chitarra dalle origini fino a oggi, dal blues al rock, dal jazz alla fusion, dall'hard rock all'heavy metal.

Nel 1953 un giovane acerbo si presenta alla Sun Records per incidere un brano a sue spese. Ci vorrà un po' di tempo ma il ragazzo una sera si lancia con la chitarra in un travolgente blues e scatta la magia: nasce così il primo singolo di Elvis Presley. Ad accompagnarlo, in quella session e nei primi anni della sua carriera, il chitarrista Scotty Moore. Keith Richards dei Rolling Stones dirà: «Tutti volevano essere Elvis. Io volevo essere Scotty Moore».

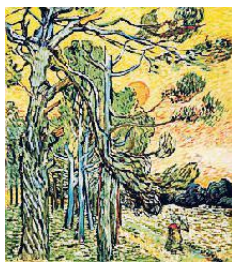
Elvis è il re degli anni d'oro del rock'n'roll a stelle e strisce, fino all'avvento della brit invasion dei Beatles. Anche se la coppia Lennon-Harrison ha utilizzato vari strumenti nel corso del tempo, l'immagine dei Beatles viene spesso associata alle chitarre sfoggiate all'Ed Sullivan Show nel '64: dopo la partecipazione dei Fab Four al celebre programma americano tutti vogliono una Rickenbacker o una Gretsch.

All'inizio dei '60 Jim Marshall realizza quello che diven-

ta l'amplificatore simbolo della chitarra rock, tra i primi testimonial: gli Who e Jimi Hendrix. Leggenda vuole che Jimi si convinca della sua passione per la chitarra dopo un concer-

A VICENZA

Van Gogh notturno a Capodanno

Apertura straordinaria nella notte di San Silvestro per la grande mostra 'Van Gogh. Tra il grano e il cielo' curata da Marco Goldin, che ha portato negli spazi della Basilica Palladiana 43 dipinti e 86 disegni del genio olandese. L'esposizione, in grado di fare entrare il visitatore nel laboratorio dell'anima di Van Gogh, dove si sono formate le sue immagini, potrà essere visitata il 31 dicembre dalle 9 alle 2 della notte, a Capodanno invece l'orario sarà dalle 10 alle 20. Durerà fino all'8 aprile. In mostra c'è anche un grande plastico di circa 20 metri quadrati che ricostruisce la casa di cura per malattie mentali di Saint-Paul-de-Mausole a Saint-Rémy, dove Van Gogh scelse di ricoverarsi dal maggio 1889 al maggio 1890.

A GENOVA

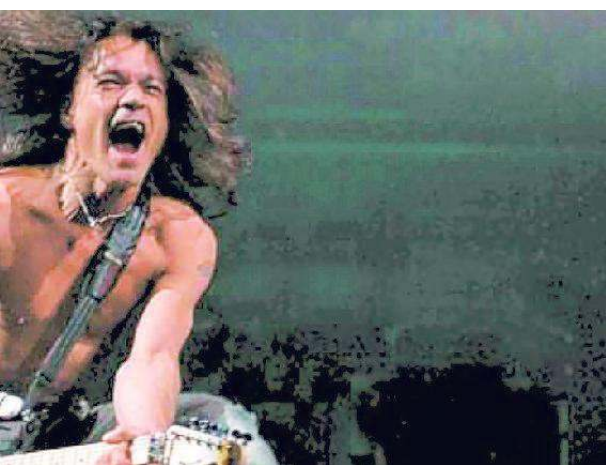
Picasso e le opere inseparabili

Anche la grande rassegna 'Picasso. Capolavori del Museo Picasso, Parigi', allestita fino al 6 maggio negli spazi di Palazzo Ducale a Genova, resterà aperta l'ultimo dell'anno fino a notte inoltrata. La mostra presenta una preziosa selezione di oltre 50 opere, provenienti dal Museo Picasso di Parigi, e dalle quali il genio spagnolo non si era mai voluto separare fino alla morte. Da quelle d'ispirazione africana dei primissimi anni del Novecento sino alle più mediterranee bagnanti e ai celebri ritratti di donna degli anni Trenta e Cinquanta: la mostra fa emergere la poetica di Picasso in tutta la sua travolgente bellezza. Per San Silvestro rispetterà l'orario dalle 9.30 alle 2 (ultimo ingresso all'una), mentre il primo gennaio si potrà visitare dalle 9.30 alle 19.30.

boratori dando appuntamento al 28 dicembre ma morì nella notte di Natale.

Dai diari delle prove sappiamo che così si era inizialmente rivolto alla compagnia: «Vi dico subito che non sarà facile farlo, ma che non dovete avere paura. Occorre essere freschi, spontanei, felici, avere dentro la voglia di giocare, ma anche essere sereni, questo sì, perché quest'opera è così cara al mio cuore e mi sembra così grande». La rassegna rimarrà aperta fino al 4 febbraio. Le fa da corredo un catalogo (edito da Skira) che raccoglie le emozioni, le rivelazioni, i ricordi e le scoperte di una meravigliosa stagione milanese e di uno straordinario, indimenticabile regista.

Immagini a Palazzo Reale di Giorgio Strehler con Marcello Moretti, Arlecchino prima di Ferruccio Soleri, nel 1955. Da allora a oggi lo spettacolo ha avuto 2200 repliche e tredici edizioni, anche se l'ultima firmata dal regista triestino fu la decima. Accanto, Mauro Peter ne "Il ratto del serraglio"

Eddie Van Halen e la copertina del libro di Luca Masperone e Stefano Tavernese, edito da Hoepli

to di Elvis nel '57: «La percezione che si ha spesso di Hendrix è quella di una cometa arrivata dal nulla per spingere la chitarra, le possibilità espressive dello strumento, a livelli mai visti in precedenza, per poi sparire nella notte lasciando una scia che non si sarebbe mai più spenta. (…) un big bang generatore, una divinità che ha contribuito a scrivere le tavole della legge, il vocabolario della chitarra rock».

Sarà una battaglia a colpi di Marshall quella che inizierà a fine anni '60 tra Ritchie Blackmore (Deep Purple) e Jimmy Page (Led Zeppelin), fondamentali per lo sviluppo di generi come l'hard rock e l'heavy metal.

Dopo la morte di Hendrix, l'attesa di un nuovo messia della chitarra rock termina con l'arrivo di Eddie Van Halen, sul suo esempio virtuosi come Steve Vai, Yngwie Malmsteen, Joe Satriani... Gli autori concludono con una riflessione sul presente: «Forse è arrivato il momento di svegliarsi e ritrovare la vera passione, con la chitarra o qualsiasi altro mezzo. Con buona pace di X Factor (senza rancore)».

Elisa Russo

IL GIALLO

Carrisi nel labirinto del coniglio Bunny

Scala le classifiche l'ultimo thriller per Longanesi

di MAURIZIO CATTARUZZA

Donato Carrisi è uno scrittore che ama il rischio e l'azzardo. Non ha paura di ripartire ogni volta da zero, di rimettersi in discussione. E del resto un autore di oltre tre milioni di copie, tradotto in 28 paesi, può permettersi di non avere un personaggio fisso, un commissario o un detective a cui abbarbicarsi e capace di sedurre i lettori a ogni uscita. In verità s'era inventato Mila Vasquez e Marcus e Sandra, personaggi che funzionavano, ma Carrisi gradatamente si è liberato di loro. Pensa di non aver bisogno di rendite editoriali. La crime story deve restare il cuore dei suoi thriller, è una sorta di esploratore che si diverte ad avventurarsi su nuovi sentieri, quelli della criminalità più bacata e crudele. **Donato Carrisi** (che stasera sarà ospite in prima serata a Colorado, su Italia 1) maneggia bene la materia, è un profondo conoscitore degli abissi del Male, li ha studiati a fondo grazie anche a una specializzazione in criminologia e scienza del comportamento. Si è laurerato con una tesi su Luigi Chiatti, meglio conosciuto come il mostro di Foligno. Già questo dice molto.

Adesso rilancia con **"L'uomo del labirinto", (Longanesi, pagg 400, euro 16,15)**, un thriller da urlo, metà d'azione e metà psicologico. Un bel mix. Aveva cominciato la sua scalata nel 2009 con il "Suggeritore", ormai considerato un romanzo cult nel suo genere che gli ha dato fama e ricchezza.

Una piccola curiosità, tutta triestina. Quel libro d'esordio era da poco uscito quando l'emergente Carrisi fu invitato dalla libreria "Minerva" per una presentazione al bagno Ausonia. Otto anni fa nessuno ancora se lo filava e a quell'incontro letterario nella zona piscina, sotto i trampolini, c'era una dozzina di persone, tra bagnanti in accappatoio che si stavano asciugando prima di prendere la strada verso casa e giovinastri che rubavano l'ultimo tuffo prima della chiusura. Ma tra schizzi d'acqua, vaghi odori di abbronzante al cocco, non fu difficile capire che quel ragazzo sarebbe arrivato lontano. Carrisi punta molto sulla storia, se ne frega del contesto sociale, i suoi personaggi sono funzionali a quello che deve raccontare e solo su quello si concentra per catturare il lettore. In quest'ultimo libro la città in cui è ambientato non ha neanche un nome. Non serve. Ed è sicuramente il più americano dei giallisti italiani, soprattuttto quanto a ritmo e suspence ma meno superficiale di tanti suoi colleghi statunitensi. Il Male, nelle sue varie forme, resta l'unico vero protagonista dei suoi libri. Ed è così anche in questo suo ultimo lavoro che si è già inerpicato in classifica "trainato" dal film "La ragazza nella nebbia" (tratto da un suo precedente romanzo) con Tony Servillo che ha riempito le sale cinematografiche.

La crime story ruota attorno a Samantha Andretti, la ragazzina viene rapita da un mostro con le sembianze di un coniglio gigante. Nel successivo capitolo la ritroviamo salva ma psicologicamente "infettata". Il suo carceriere la sottoponeva a giochi, indovinelli e rompicapo e quando lei sbagliava risposta arrivava puntuale la punizione. Carrisi non ha proprio pietà per il lettore, gli sferra un primo durissimo colpo allo stomaco dopo poche pagine quando si scopre che quella che la polizia sta interrogando con l'ausilio di un profiler non è più una adolescente. È una donna, sono passati quindici anni dalla sua cattura. Il profiler è il dottor Green che va a caccia dei mostri non all'esterno ma nelle mente delle vittime, pescando indizi nei loro ricordi. Ma non è l'unico sulle tracce del mostro, c'è anche l'investigatore privato Bruno Genko, molto malato (il suo tempo è praticamente scaduto) ma deciso a riprendere in mano un caso che quindici anni prima si era rivelato un buco nell'acqua. È quello che per primo riesce a stanare il coniglio Bunny ma è un'indagine estremamente pericolosa. Carrisi ha l'abilità di trascinare il lettore nel suo labirinto e di liberarlo solo dopo avergli regalato un colpo di scena finale, l'ultimo pugno allo stomaco. Da vero signore del thriller, come hanno già sottolineato Ken Follett (con un tweet) e Michael Connelly (con una mail) dopo aver letto il "Suggeritore".

Donato Carrisi, il più "americano" dei giallisti italiani

A Cuneo il mondo rurale tra '800 e '900 ritratto da Zigaina, Guttuso e Fattori

Sabato si inaugura a Ostana, in provincia di Cuneo, un'esposizione incentrata sul mondo rurale tra Ottocento e Novecento. Si intitola infatti "Il mondo rurale tra '800 e '900" la mostra allestita dal 30 dicembre al 2 aprile negli spazi del Centro polifunzionale e culturale Lou Pourtoun. La rassegna vuole essere un'esplicita testimonianza del rapporto intessuto dagli artisti italiani con il mondo contadino. Di quel rapporto tra la vita, le lotte, le speranze, le angosce delle masse contadine e delle campagne da una parte, e gli artisti con le loro immagini dall'altra, in rassegna si offre una valutazione complessiva tra Ottocento e Novecento. Attraverso le opere di Renato Guttuso, Giuseppe Migneco, Pietro Morando, Giuseppe Zigaina (nella foto) e Armando Pizzinato, la mostra intende valorizzare il mondo rurale, la campagna e la sua terra offrendo una serie di "documenti plastici" essenziali di una storia che, incominciata molti anni fa, è ancora in atto e in ripresa. Tra i circa trenta lavori esposti anche opere di Leonardo Bistolfi, Giulio Boetto, Giovanni Fattori, Filippo De Pisis e Mario Sironi.

GORIZIA

Jam session con la band Pikapolonica

■■ Aperta a tutti e in programma dalle 19 al James J. Irish Pub di via Aquileia a Gorizia, torna stasera la "Paraschos jam session". I musicisti e anche gli appassionati di musica sono quindi chiamati a partecipare, come pubblico o con i loro strumenti, a una serata che sarà a base di pezzi noti del repertorio blues e rock ma non solo. Ci sarà la band italo-slovena Pikapolonica, attiva in regione con i suoi live e con alle spalle diverse collaborazioni.

GRADO

Festival internazionale degli artisti di strada

■■ Giocolieri, comici, acrobati, maghi, pittori di strada, attori, mangiafuoco. È il Festival internazionale artisti di strada di Grado. Oggi e domani non mancheranno gli intrattenimenti che inizieranno già alle 14 con i laboratori; proseguiranno con le esibizioni (dalle 15): e si concluderanno in serata con due grandi spettacoli in piazza Marin. In caso di maltempo la manifestazione sarà ospitata al Palazzo regionale dei congressi.

SAN GIORGIO DI NOGARO

"Christmas gift" assieme ai Freevoices

■■ Il recital "Christmas gift" del gruppo Freevoices viene replicato all'Auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro. Nuovo recital-spettacolo dei giovani coristi diretti da Manuela Marussi che, come in ogni loro performance, alternano il canto alla coreografia e all'interpretazione scenica. Un trascinante percorso tra brani "made in Usa" e pagine famose del repertorio italiano. Inizio ore 20.45. Ingresso libero.

VIA CADORNA

Pagine di "Orgoglio e pregiudizio"

Questo pomeriggio alle 17.30, da Nero in B di via Cadorna 21/A, Diana Hobel continua la lettura degli ultimi capitoli del libro "Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen (nella foto, un suo ritratto), il romanzo della celebre scrittrice inglese pubblicato per la prima volta nel 1813. Le vicende amorose tra la bella e orgogliosa Elizabeth Bennet e il tenebroso e arrogante Mr. Darcy, love story che da oltre due secoli non smette di esercitare il suo fascino sui lettori e, soprattutto, sulle lettrici. L'attrice Diana Höbel ricrea, puntata dopo puntata, l'atmosfera della rigida e formale borghesia inglese dell'Ottocento, quando per le ragazze di buona famiglia in età da marito, lo scopo principale era essere impalmate da un cosiddetto buon partito. Per informazioni e prenotazione dei tavoli per i giovedì letterari di "Orgoglio e pregiudizio" scrivere a info@neroinb.com, oppure chiamare il numero 040-2474757.

"Orgoglio e pregiudizio" letto da Diana Hobel alle 17.30
■ Info e prenotazioni allo 040-2474757

MLZ ART DEP

"Lesson 19Un", Krgović in mostra

Mlz Art Dep di via Galatti 14 ospita la mostra personale di Dobrivoje Krgović curata da Boris Brollo. Il progetto di mostra dell'artista serbo di origini kosovare si struttura attorno a un'installazione sonora dal titolo "Lesson 19Un" accompagnata da stampe appartenenti alla serie Patterns. La ricerca artistica di Krgović si manifesta in modi molto diversi anche grazie alla scelta di utilizzare svariati media tra i quali il video, la fotografia, il suono e, non ultime, installazioni site-specific. La combinazione di tutte queste variabili, di primo acchito definibili semplicemente dei meri supporti tecnici, nell'intrecciarsi e il sovrapporsi diviene di fatto nuova fonte di significato. La presenza dell'uomo all'interno di una ripresa filmica non vuole avere valenza puramente documentaristica ma piuttosto cerca di andare oltre una rappresentazione oggettiva per approdare ad un affresco interpretativo di tipo sociale. Fino al 15 gennaio, da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30.

"Lesson 19Un" fino al 15 gennaio
■ Orario: da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30

"UN SECOLO DI PRODIGI"

■■ Doppio appuntamento, nel pomeriggio di venerdì, al Museo Teatrale nella sua sede di palazzo Gopcevich. "Un secolo di prodigi: la musica mitteleuropea in età teresiana" è il titolo dello spettacolo scritto da Luciano Santin che "va in scena" alle 18, con la soprano Veronica Vascotto, l'attore Adriano Giraldi e la pianista Cristina Santin, nell'ambito delle manifestazioni proposte dal Comune di Trieste nella ricorrenza del terzo centenario della nascita di Maria Teresa d'Austria. L'esecuzione sarà preceduta, con inizio alle 17, da un visita guidata alle collezioni permanenti del museo a cura di Stefano Bianchi, conservatore dello Schmidl. Si accede con il biglietto di ingresso al museo. La musica ebbe un ruolo importantissimo nella cultura viennese del Settecento. La capitale austriaca attirò compositori ed esecutori e si trovò ad essere il luogo dove più compiutamente il barocco evolse nel classicismo. L'epoca teresiana è, per certi versi, il momento più alto di questo secolo: come ha scritto Franz Herre, biografo della Landesmutter, sotto di lei "a Vienna stava nascendo l'età d'oro della musica".

SPETTACOLI

Premurosa e attenta Ritratto privato di Maria Teresa

Sopra, un ritratto di Maria Teresa; a destra, Isabel Russinova

di Francesco Cardella

La storia, le strategie politiche, ma soprattutto il carattere e i valori di donna e di madre. La figura di Maria Teresa d'Austria torna alla ribalta, raccontata questa volta in chiave teatrale con lo spettacolo "Maria Teresa Domina et Dux", in programma domani alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella, rappresentazione di e con Isabella Russinova, per la regia di Rodolfo Martinelli Carraresi, proposta incastonata nel cartellone culturale ideato nel trecentenario dalla nascita dell'imperatrice a cura del Comune di Trieste (assessorato alla Comunicazione, Teatri e Pari opportunità guidato da Serena Tonel) e dell'associazione Graia.

Un riferimento storico di primo piano fondamentale per lo sviluppo e l'assetto governativo della Trieste proiettata nel tardo Settecento verso il ruolo di centro commerciale e multietnico. Maria Teresa d'Austria colma così i capitoli dei libri di storia ma il suo è un percorso non solo politico e di riforme ma caratterizzato anche da scelte collaterali, quelle di donna moderna e madre protettiva. Temi che l'attrice triestina Isabel Russinova punta a raccontare in un affresco da lei concepito, monologo disegnato sui tratti forse semisconosciuti legati al vissuto di Maria Teresa, tra le pieghe del privato e gli accenti della maternità.

«Ho cercato di raccontare una figura non solo importante ma ancora viva, calda, attuale - sottolinea l'interprete e ideatrice dello spettacolo -. Maria Teresa è stata la protagonista di un'epoca di profondi cambiamenti, tra l'altro vitali per Trieste, denotando una grande creatività se vogliamo e un preciso coraggio, operando in un periodo di crisi economica e di rinnovata attenzione all'Europa. Questo spettacolo non è solo un omaggio al suo operato politico - ha ribadito Isabel Russinova - ma tende a riproporre anche i suoi lati più femminili, di madre specialmente, anche in questo caso premurosa e attenta. Sino alla fine dei suoi giorni».

Insomma, uno spaccato originale, colorato ancor prima dalle fragilità e dai patemi personali che dal quadro delle riforme e delle innovazioni, visionarie ma efficaci, che ridisegnarono il quadro sociale a Trieste. Con

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney's-coco 15.30, 17.30, 19.45, 22.10
Anche al **Nazionale** alle 16.30, 18.30, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

50 primavere 17.00, 19.00, 21.00
di B. Lenoir

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Disney's-coco e Ferdinand ingresso bambini a solo 3,90€. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Assassinio sull'Orient Express
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Napoli velata 15.30, 17.30, 19.45, 21.45
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno

La ruota delle meraviglie
16.00, 18.00, 20.00, 21.45
di Woody Allen con Kate Winslet

Come un gatto in tangenziale
16.00, 18.00, 20.00, 21.45
Paola Cortellesi, Antonio Albanese

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Wonder 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson

The greatest showman
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Hugh Jackman, Michelle Williams

Ferdinand 15.30, 17.15, 19.00

Star wars
Gli ultimi Jedi 16.00, 18.45, 21.30

Poveri ma ricchissimi 20.15, 22.00
Christian De Sica, Enrico Brignano

SUPER

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Dickens, l'uomo che inventò il Natale
15.30, 17.15, 19.15
Dan Stevens, Christopher Plummer

L'insulto 21.00
Candidato all'Oscar e vincitore a Venezia

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Coco 15.00, 17.10, 18.20, 19.45

The greatest showman
15.00, 19.40, 22.00

Napoli velata 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Wonder 15.00, 17.30, 20.00, 22.10

Star wars: gli ultimi Jedi 16.45, 21.30

Ferdinand 14.50

La ruota delle meraviglie 16.30, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Coco 15.00, 17.30, 19.45

Wonder 17.10, 19.40, 22.00

Ferdinand 15.00

Star wars: gli ultimi Jedi 21.45

Napoli velata 15.20, 17.40, 19.50, 22.10

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. Giselle. Balletto su musica di Adolphe Adam. Oggi giovedì 28 dicembre ore 20.30 (B), venerdì 29 dicembre ore 20.30 (C), sabato 30 dicembre ore 15.00 (S) e ore 20.30 (E), domenica 31 dicembre ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di Ballo del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CONCERTO

DI CAPODANNO 2018

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" CITTÀ DI TRIESTE. Lunedì 1 gennaio 2018, ore 18, presso Teatro Bobbio. Arie da operette e musiche di Strauss, Lehar, Kalman. Direttore m.o Matteo Firmi, solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti a 12 euro presso il Ticket Point di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942.

TEATRO SLOVENO

Via Petronio

FINE ANNO A TEATRO. Applausi al 2018 - Tutti in viaggio con la musica. 31 dicembre 2017, ore 21.30. Operetta, Musical, Swing, Canzoni d'Autore, Comicità per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Gualtiero Giorgini, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, brindisi a mezzanotte. € 50,00. Prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

GORIZIA

Al Kulturni dom "La magia del Natale"

■■ Gorizia si veste di magia. Gli Assi magici si ripropongono al Kulturni dom con "La magia del Natale". Lo spettacolo per grandi e piccini in programma, alle 17, condurrà il pubblico nel fantastico mondo dell'illusione e nell'atmosfera incantata del Natale. Sul palco di via Brass si alterneranno i giovani maghi degli Assi magici di Gorizia (Mago Mark, Magico Bart, Lory & Erika, Peter, Altair, Alberto Vio, Mister O', Magic Melly, Philip e Mago P).

MONFALCONE

"Finestre dell'incanto" sul Sud America

■■ Questa sera alle 20.30, al PalaTenda di piazza della Repubblica a Monfalcone, è in programma il concerto di musiche sudamericane "Janelas do encanto-Finestre dell'incanto" con Ana Pilat (voce), Carolina Moreira Pacileo Cruz (percussioni), Roberta Mattiussi (percussioni), Sara Piran (chitarra) e Sari Massiotta (chitarra, pianoforte, fisarmonica).

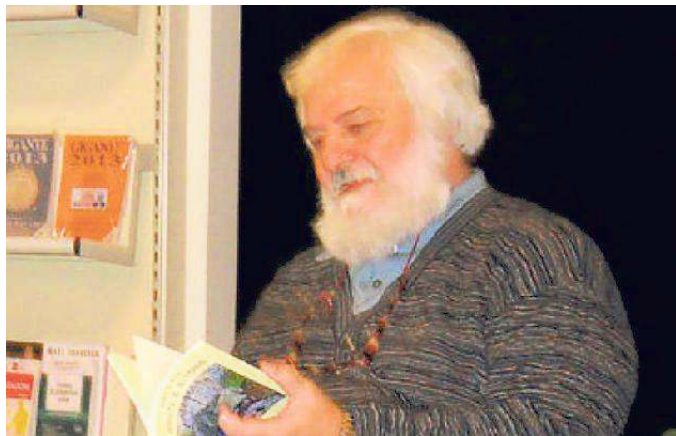
CORMONS

"Finché c'è prosecco c'è speranza"

■■ Proposte per grandi e piccini al Teatro comunale di Cormons con "Cinema sotto l'albero". Anche oggi sarà proiettato alle 17 "Gli eroi di Natale", diretto da Timothy Reckart, e alle 20 "Finchè c'è prosecco c'è speranza" per la regia di Antonio Padovan. Domani e sabato, invece, saranno proposti "Nut Job-Tutto molto divertente" di Carl Brunker (alle 17) e "Gli sdraiati" di Francesca Archibugi (alle 20).

"Maria Teresa Domina et Dux" Isabella Russinova, già modella e conduttrice (vedi l'edizione del Festival di Sanremo nel 1983) torna a esibirsi nella "sua" Trieste, un ritorno fortemente voluto dopo un intenso periodo trascorso tra produzioni, teatrali e cinematografiche, e molta scrittura rivolta ai più piccoli e ai temi delle pari opportunità. Lo spettacolo al Revoltella è a ingresso libero sino a esaurimento posti.

DOMANI

"Robe da terzo tempo" Il rugby nel mondo di Metz

Pittore e scrittore. Ma, soprattutto, Roberto Metz (*nella foto*) è stato giocatore e allenatore di rugby. Perché i Metz sono una delle grandi famiglie che hanno scritto la storia della pallaovale a Trieste. In questo caso con la maglia del Cus.

E allora non poteva non esserci il rugby al centro anche di questo ultimo lavoro di Roberto Metz, "Robe da terzo tempo", il libro che sarà presentato domani alle 18.30 al Posto delle fragole del parco di San Fiovanni. Ci sarà Alessandro Carbone, avvocato ma soprattutto pilone a sorreggere la mischia in campo, a parlare con l'autore, mentre non mancherà la lettura di alcuni brani del libro a cura di Maurizio Soldà, che oltre a essere un bravo attore è stato anche - e poteva essere diversamente? - un buon giocatore.

"Robe da terzo tempo" viene dopo altri sei lavori, racconti e ricordi legati allo sport ovale in gran parte, mentre il penultimo, "Farmacy Connection", è un giallo, anch'esso comunque dalla forte caratterizzazione rugbistica. E "Robe da terzo tempo" si inserisce dunque nel filone dei ricordi e dell'aneddotica che vede Roberto Metz scavare con sempre immutata passione, traendo linfa nello spirito di uno sport che, nonostante il passare degli anni, non è mai mutato, e anzi resiste regalando al mondo ovale quell'atmosfera che resta unica. "Robe da terzo tempo", appunto, perché è proprio il terzo tempo il momento che distingue il rugby nel panorama degli sport di squadra: quando dal campo, anzi, molto spesso dal fango, ci si trasferisce alla club house, quando tra le mani non tieni più il pallone ma un boccale di birra, quando si scherza e si ride anche se fino a poco prima, là, sul campo, ce le si era date di santa ragione. «Rispetto, fango, sudore e sangue». «Lo spogliatoio, luogo dell'anima». «La memoria del fango»... Anche soltanto leggendo i titoli dei vari capitoli che compongono il lavoro si respira il clima del campo. E poi, quando si arriva al capitolo legato ai mediani (di mischia il 9 e di apertura il 10, ruoli chiave in una squadra, la cinghia di trasmissione del gioco) allora ecco che ritrovi anche il Roberto Metz pittore, che con poche, indovinate pennellate tratteggia due ruoli che sono due stili di vita e che sono sempre proprio così, in qualsiasi squadra giochino, sia la nazionale o sia l'ultima in classifica in C2 regionale... *(g.bar.)*

ORARI E VISITE MUSEO PETRARCHESCO

■■ Il Museo Petrarchesco Piccolomineo è aperto, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva, fino a sabato 30 dicembre con il consueto orario, la mattina dalle 9 alle 13 e il giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 19. Le prossime visite guidate sono programmate oggi dalle 9 alle 12.30 e, nel pomeriggio, alle 17; sabato alle 11; giovedì 4 gennaio alle 17. Il museo ospita la mostra "Dea del cielo o figlia di Eva? La donna nella letteratura italiana fra Rinascimento e Controriforma". La mostra compie un viaggio ideale nel Rinascimento italiano, quando nei ceti colti si sviluppa l'embrione di una consapevolezza nella donna delle proprie qualità. Vengono illustrate le esperienze di artiste, quali Lavinia Fontana, Sofonisba Anguissola, Emilia da Spilimbergo, e letterate, come Vittoria Colonna, Lucrezia Marinelli, Laura Terracina, determinate ad esprimere la loro vocazione in piena autonomia. La mostra - a ingresso libero - resterà aperta fino al 21 aprile. Info: tel. 040-6758184, cell. 3452984179, www.museopetrarches co.it.

SALA BEETHOVEN

"Silvester Konzert" della Schiller

L'associazione culturale Friedrich Schiller propone anche quest'anno il concerto che conclude la sua attività per tutto il 2017; l'appuntamento al "Silvester Konzert: una tempesta musicale per il 2018" è fissato oggi alle 18, alla sala Beethoven di via Coroneo 15. L'ingresso è a offerta libera ma si consiglia la prenotazione al 331-4805706. La manifestazione, organizzata con la collaborazione di Deutscher Hilfgverein, continua l'opera di promozione di giovani musicisti della nostra città e ha come protagonista l'Orchestra di fiati Arcobaleno Trieste (già Gruppo bandistico Arcobaleno) diretta dal maestro Erik Zerjal. Il programma avvincente e frizzante comprenderà brani tradizionali e d'autore, fra cui figurano musiche di Barnes, Sparke, Adam, Fučik, Schmid e in particolare "Vino, donne e canto" di Johann Strauss junior e la "Bahn Frei Polka" di Eduard Strauss. Nell'occasione sarà aperta anche la segreteria per informazioni sull'attività, nuove adesioni e rinnovo di quelle già operanti.

"Silvester Konzert" alle 18
■ Via Coroneo 15

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI

Quattro passi in città con Laurenti

Si concludono oggi gli appuntamenti del 2017 con il ciclo autunnale di Esterno/Giorno, le passeggiate cinematografiche "immersive" ideate dalla Casa del cinema. In programma una nuova uscita "Sulle tracce del commissario Laurenti", un itinerario intriso di arte e cultura in una Trieste affascinante e misteriosa, vista attraverso la penna dello scrittore tedesco Veit Heinichen che ha saputo cogliere alcuni elementi unici della città sintetizzati nel protagonista dei suoi romanzi, il suo alter ego Proteo Laurenti. Ne scaturisce un emozionante percorso fisico e virtuale fatto di storia, attualità, curiosità e perfino buon vino, come nei gusti del protagonista che non si fa mai mancare un assaggio dei migliori vini del Carso triestino. Partenza alle 11, dalla Casa del cinema in piazza Duca degli Abruzzi, in compagnia della guida turistica Marzia Arzon che condurrà il pubblico sui luoghi prediletti dal commissario. Per info e prenotazioni cell. 3394535962 o via mail esternogiornots@gmail.com.

Esterno/Giorno alle 11
■ Info e prenotazioni: cell. 3394535962

MUGGIA

TEATRO VERDI

Domani alle ore 20.30 **Antonella Ruggiero in Concerto Versatile.** Ingresso 15.00 euro. Prevendita www.vivaticket.it, La Rambla Viaggi Muggia. Biglietteria in teatro il 29.12 dalle ore 19.30

IL PICCOLO GIOVEDÌ 28 DICEMBRE 2017

DANZA

Cin cin al "Bobbio" con le étoile della Russia

Sabato e domenica "Lo schiaccianoci", protagonisti i celebri ballerini del Moscow State Classical Ballet di Liudmila Titova

di Paola Targa

TRIESTE

"Lo schiaccianoci" per brindare al 2018 al Teatro Bobbio con i grandi danzatori russi

Alla Contrada si festeggia l'arrivo dell'anno nuovo il 30 dicembre alle 20.30 e il 31 dicembre alle 21.30 insieme alla danza con il balletto "Lo schiaccianoci", con tanto di brindisi e panettone. E gli ospiti, solo per il Capodanno, sono davvero d'eccezione: per la prima volta in Italia, all'organico del Moscow State Classical Ballet si aggiungono alcune stelle della danza classica russa come Olga Pavlova, Alexey Konkin, Sergei Skvortsov, Olga Doronina, Sergei Fedorkov. Artisti eclettici, formati in patria e scelti accuratamente dalla maestra Liudmila Titova, che sarà la loro capofila e impreziosirà lei stessa il cast con le sue performance.

Il Moscow State Classical Ballet by Titova è una delle più prestigiose compagnie di giro di balletto classico di tutta la Russia, ed è conosciuta ed apprezzata a livello internazionale. La compagnia si pone come principale obiettivo quello di far conoscere al mondo lo splendore della secolare tradizione russa nel balletto classico, volgendo lo sguardo anche a un repertorio più contemporaneo, in linea con le esigenze del pubblico odierno.

L'alto livello artistico e la qualità del repertorio hanno portato la compagnia a calcare i maggiori palcoscenici al mondo portando in scena l'essenza dell'arte coreutica russa con intramontabili capolavori come "Il Lago dei Cigni" e "Lo schiaccianoci", oltre a titoli celebri come "Giselle", "La bella addormentata", "Cenerentola", "Romeo e Giulietta", "Donchisciotte" e "Carmen".

Il Corpo di ballo vanta tra le sue fila non solo le sue 30 talentuose étoile provenienti dalle migliori scuole e accademie di danza mondiali (come il Teatro Bolshoi, il Teatro Mariinksij e il teatro Stanislavsky and Nemirovich- Danchenko, templi autentici della danza classica), ma si avvale anche della partecipazione di star del balletto russo che impreziosiscono la scena e elevano ulteriormente il profilo tecnico e il glamour dello spettacolo.

Con più di vent'anni di esperienza, il Moscow State Classical Ballet di Liudmila Titova è apprezzato dalla critica per la bellezza e l'eleganza dei propri danzatori che, con la fluidità del corpo perfettamente unita alla ferrea disciplina, riescono a creare un ensemble coreografico compatto e armonico, capace di coinvolgere e ammaliare il pubblico di ogni nazione. Per questo, ciò che distingue questo ensemble, è l'ineccepibile l'equilibrio con cui armonizzano la tensione alla perfezione del movimento e il rigore stilistico dell'arte del balletto classico.

Il risultato è una tecnica pulita e raffinata esibita sul palco con grande naturalezza e incorniciata dalle doti espressive dei ballerini che contribuiscono a rendere l'interpretazione impeccabile in tutte le sue sfaccettature, facendo godere a pieno allo spettatore l'eterea bellezza delle opere capolavoro della storia del balletto classico.

> **STELLE SULLE PUNTE**
>
> Gli artisti provengono dalle migliori scuole coreutiche del mondo e interpretano capolavori classici con un tocco di modernità

Lo staff coreografico del Russian Stars - Moscow State Classical Ballet by Titova è fra i migliori al mondo: la Titova è affiancata dal maestro capo Mikhail L. Lavrovsky (artista polivalente non solo coreografo o ballerino, in passato artista dell'anno in Russia) a sua volta coadiuvato da Andreij Mercuriev, Sofia Gaidukova, Irina A. Lazareva (tutti sono stati artisti onorari di Russia e solisti principali o insegnanti del Teatro Bolshoi), i quali curano con meticolosità le performance della compagnia coniugando elementi di ricerca e innovazione al repertorio classico, nel rispetto dell'eredità coreografica del balletto russo.

Prevendita online sul circuito Vivaticket (vivaticket.it) o attraverso il sito www.contrada.it. Informazioni: 040.948471 /390613; contrada@contrada.it

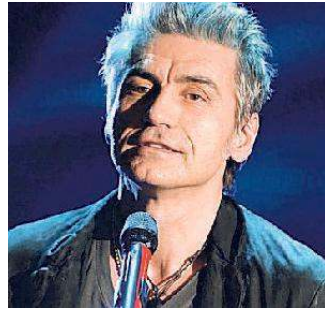
MUSICA

Jovanotti, dodici live

■■ "Lorenzo Live 2018" aggiunge due date a Milano, il 27 e 28 febbraio, dove sono già previste 10 serate consecutive al Forum di Assago

CINEMA

Da oggi c'è "Coco"

■■ Il nuovo coloratissimo film d'animazione Disney Pixar "Coco" da oggi è al cinema con le voci di Mara Maionchi, Valentina Lodovini, Matilda De Angelis

MUSICA

Ligabue in un docu

■■ Un docufilm, forse già a gennaio, sul 2017 live di Ligabue: lo annuncia il rocker su Facebook. Intanto il suo nuovo film "Made in Italy" uscirà il 25

Salvatores: «Un altro film sui figli»

Oggi la prima triestina de "Il ragazzo invisibile" 2. Il regista potrebbe tornare a lavorare qui in estate

di Elisa Grando

TRIESTE

"Il ragazzo invisibile" è ufficialmente tornato in città. Questa sera Gabriele Salvatores presenterà a Trieste il suo secondo film sul supereroe, in anteprima nazionale per il pubblico (sarà poi in sala dal 4 gennaio), insieme al protagonista Ludovico Girardello e alla produttrice di Indigo Film Francesca Cima, alle 20.30 al cinema The Space nel Centro Commerciale Torri d'Europa. Salvatores è già a Trieste da ieri, per rivedere posti e persone alle quali ormai è affezionato e che conosce bene. Nel capoluogo giuliano ha girato i due film di "Il ragazzo invisibile", ma frequenta la regione dal 2007, quando ha ambientato in Friuli "Come Dio comanda". E presto potrebbe tornare a lavorare da queste parti: «Quest'estate dovrei girare un altro film e potrebbe essere di nuovo qui, anche passando il confine. Parlerà ancora di padri e figli», anticipa.

Intanto il sequel, "Il ragazzo invisibile-Seconda generazione" è una vera sorpresa: costato 8 milioni di euro, cifra alta rispetto alla media delle produzioni italiane ma irrisoria per il filone dei supereroi (basti pensare che l'ultimo "Spider-Man: Homecoming" è costato 175 milioni di dollari), ha una dose d'azione molto più elevata del primo capitolo ed effetti speciali sorprendenti, con furgoni che levitano nell'aria, discoteche che esplodono, i monti Urali che compaiono alle spalle del Castello di San Giusto.

Salvatores, questo sequel è più dark, adulto e spettacolare rispetto al primo, con molte location triestine clou, dall'ex Gasometro di via d'Alviano a Villa Ferro in via Rossetti. Come ha contribuito Trieste all'evoluzione della saga?

«Con la scenografa Rita Rabassini avevamo deciso di non costruire location ex novo, ma di scovare quelle che si adattavano a questa dimensione più fantasy e più gotica. Per esempio Villa Ferro, una villa liberty che già si prestava a questo spirito, non è così distrutta come si vede nel film: abbiamo cambiato carta da parati, messo foglie per terra, appannato i vetri. Quella dell'ex Gasometro è stata la ricerca più difficile: volevo un posto tondo, che ricordasse un teatro o un'arena, perché lì, come nelle tragedie greche, si compiono i destini di tutti. Girare lì è stato complicato: il Gasometro ha finestre tutto intorno, e la luce cambia continuamente».

> **SUPEREROE CRESCIUTO**
>
> Sul red carpet a The Space il protagonista Ludovico Girardello e la produttrice di Indigo Francesca Cima È costato 8 milioni di euro

> **SPAZI NUOVI**
>
> Nuove location Villa Ferro in via Rossetti e il Gasometro di via D'Alviano: «Lì, come in un'arena, si compiono i destini di tutti»

Il regista Gabriele Salvatores pensa ancora a Trieste per il suo prossimo film, che girerà quest'estate

Cosa continua a riportarla a Trieste?

«Sono molto affascinato da questa città. Dietro al mare non c'è la solita cittadina mediterranea, ma qualcosa di più misterioso e affascinante. È una città di frontiera che ne ha viste passare di tutti i colori, politici e non, si è dovuta adattare ai capi che arrivavano mantenendo profondamente la propria anima. Ho amici carissimi qui».

Michele, il Ragazzo Invisibile, è cresciuto e comincia a scoprire il suo lato oscuro. Com'è cambiato rispetto al primo film?

«Questo è un film che segue la crescita del protagonista, un po' come "Boyhood" o "Harry Potter": Ludovico Girardello aveva 13 anni, ora ne ha 17. E a quest'età, qualsiasi sia il tuo superpotere, diventa più problematico, perché si affacciano le prime malinconie importanti, vedi le cose più nere di quello che sono».

Com'è il supereroe alla Salvatores?

«La mia è un'idea un po' diversa del superpotere, più basata sull'emotività che sul mostrare i muscoli. Volevo che anche gli effetti speciali sembrassero naturali, che lavorassero sulla psicologia dei personaggi. In Italia pensiamo che non saremo mai capaci di fare film sui supereroi, ma non è vero. Certo non avremo mai abbastanza mezzi per farli come i blockbuster americani, quindi bisogna trovare un'altra dimensione, appunto quella più psicologica».

Dopo l'Oscar e trent'anni di successi ha ancora voglia di mettersi in gioco e sperimentare cambiando genere: perché?

«L'Oscar è come il ragno di Spider-Man: ti punge e ti dà un superpotere. Dopo sei lo stesso di prima, ma il pubblico e l'industria si aspettano da te altre cose. Forse avrei guadagnato di più a fare "Mediterraneo 2", 3 e 4, ma ho preferito sperimentare perché il cinema mi ha salvato la vita, mi ha aiutato a superare crisi difficili, personali e fisiche. Questo ha creato qualche problema alla mia carriera perché ero poco identificabile, ma alla fine nei miei film certi temi, seppur vestiti in maniera diversa, tornano sempre. Come il rapporto padre e figli, l'alterità in un mondo diverso, che sia la rete di "Nirvana" o il Marocco di "Marrakech Express". Di fatto non ho figli, e da "Io non ho paura" in poi è come se ne stessi crescendo uno».

Ritorna "Victoria", la regina grandi ascolti

Da domani su Laeffe seconda stagione del costume drama, protagonista Jenna Coleman

ROMA

«La seconda gravidanza della Regina è una storia davvero interessante. Sebbene fosse una bella cosa, non fu una sua scelta né un suo desiderio. Si sentì imprigionata in essa, proprio quando aveva appena ritrovato la sua indipendenza. È una cosa che non avevo mai visto in tv: una donna che ama e adora il marito ma che ama anche il suo lavoro e non vuole necessariamente essere incinta. Nei suoi diari scrisse "È l'unica cosa che temo", ma lei amava i suoi figli».

Jenna Coleman parla così del suo personaggio: la regina Victoria. Dopo il successo della prima serie arriva in prima tv assoluta su Laeffe (Sky canale 139) la seconda stagione di "Victoria": uno dei 'costume drama' più amati dell'ultimo decennio che vede la protagonista Jenna affiancata da nuovi ingressi nel cast, fra cui Diana Rigg (la Regina di Spine del Trono di Spade e vincitrice di Bafta ed Emmy Awards).

La serie kolossal di Itv andrà in onda da domani alle 21.10 (per quattro venerdì) e terminerà con un evento speciale di chiusura venerdì 19 e sabato 20 gennaio 2018. «È stata la prima regina - ricorda Coleman - a gestire nove figli, un marito e un Regno: è un'impresa davvero notevole». Gli anni '40 del 1800 sono tra i più difficili per Victoria: dopo la nascita della sua primogenita Victoria Adelaide, la donna più potente al mondo dovrà cercare un nuovo equilibrio. Mentre suo marito, il principe Albert (Tom Hughes), inizia a soffrire del peso del suo ruolo indefinito come principe consorte, Victoria dovrà affrontare gravi problemi istituzionali, sia nella tumultuosa Inghilterra che nel resto del Regno, come la grande carestia irlandese, l'abolizione delle Corn Laws (i dazi sulle derrate agricole), la crisi in Afghanistan.

«Da molti punti di vista il dilemma di Victoria è attuale: come puoi far funzionare il tuo matrimonio e avere una famiglia felice mentre devi svolgere un lavoro molto importante? Puoi avere tutto?» afferma la sceneggiatrice e produttrice esecutiva Daisy Goodwin, autrice anche del romanzo "Victoria" (Sonzogno).

Accanto ai riconfermati e amati personaggi della serie, come il principe playboy Ernest (David Oakes), la Baronessa di Lehzen (Daniela Holtz), il Primo Ministro Lord Melbourne (Rufus Sewell), l'amareggiata Duchessa di Kent (Catherine Flemming), la misteriosa Mrs Skerrett (Nell Hudson), il cuoco Charles Francatelli (Ferdinand Kingsley) e il leader del Partito Conservatore Sir Robert Peel (Nigel Lindsay), il cast vede fra le novità Diana Rigg, nei panni della Duchessa di Buccleuch, fidata e caustica nuova dama di compagnia della Regina, Martin Compston (Line of Duty) nel ruolo del dottor Robert Traill, e Denis Lawson (Guerre Stellari, Local Hero) come Duca di Atholl.

> **SERIE DI SUCCESSO**
>
> Nove figli, un regno complicato e un consorte (Tom Hughes) che soffre del suo ruolo. Già si pensa alla terza stagione

Jenna Coleman protagonista della serie "Victoria" su Laeffe

CONCERTO DELL'EPIFANIA

L'Orchestra da camera a Lignano con Caoduro

UDINE

Prosegue la tournée dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi. Dopo il concerto dell'Immacolata a Muggia, l'Orchestra domani arriva in Austria, al Duomo di Mallnitz, con la partecipazione come solista del violinista Giacobbe Stevanato, uno dei più affermati virtuosi del violino, premiato nei più importanti concorsi internazionali, e con Wilfried Tachezi, docente emerito del Mozarteum di Salisburgo, impegnato quale direttore ospite, per un programma che includerà i concerti per violino e orchestra di Bach e Haydn accanto a pagine orchestrali di Mozart. Il ciclo concertistico si concluderà con il tradizionale Concerto dell'Epifania al Duomo di Lignano il 7 gennaio, nuovamente sotto la guida di Gessi, con la clavicembalista Alessandra Sagelli in veste di solista e il baritono Giorgio Caoduro, voce fra le più apprezzate del melodramma internazionale. Il programma proporrà Händel, Bach, Haydn, Rossini.

Il baritono Giorgio Caoduro

SPORT

LO SPORT IN TV

- Ore 10.15 - Rai Sport ed Eurosport: Sci, Cdm donne. 1ª manc. gigante Lienz
- Ore 11.35 - Rai Sport ed Eurosport: Sci, Cdm uomini. Discesa libera Bormio
- Ore 13 - Rai Sport ed Eurosport: Sci, Cdm donne. 2ª manche gigante Lienz
- Ore 14 in poi - Sky Sport 1: Tennis, torneo Abu Dhabi
- Ore 20.20 - Sky Sport 1: Calcio, Serie B. Diretta gol 21ª giornata
- Ore 21 - Sky Sport 3: Calcio, Premier League. Crystal Palace-Arsenal

L'energia di Javonte Green servirà domani sera all'Alma nel derby al Carnera

L'intervista

Green: «Carico per il derby»

L'invito ai tifosi biancorossi al seguito a Udine: «Portate la vostra energia»

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

Ha firmato il rinnovo, in estate, per «finire il lavoro» cominciato nella passata stagione. La finale promozione persa contro la Virtus Bologna è un tarlo che gli è rimasto nella mente. La voglia di riprovarci e il feeling nato con squadra e e tifosi lo hanno riportato a Trieste. E Javonte Green ha ripagato tutti con un girone d'andata da miglior giocatore del campionato in un'Alma che sta veleggiando, in solitaria, al comando della classifica. E adesso è carico per recitare domani un derby da protagonista.

Stagione finora quasi perfetta. Aldilà della sconfitta a Verona e contando i due successi in Supercoppa Trieste ha guadagnato 14 successi in 15 partite. Si aspettava un cammino così?

Mi aspettavo di fare bene, di certo non credevo potessimo vincere praticamente sempre. Ma non sono sorpreso perchè in questa squadra abbiamo buoni giocatori e buoni tecnici.

Dovesse spiegare il segreto di questa Alma dove individuerebbe i punti di forza?

Penso che la ragione principale dei nostri successi sta nel fatto che tutti, giocatori e tecnici, crediamo in quello che facciamo e ci fidiamo l'uno dell'altro.

Un concetto, quest'ultimo, che sublima l'idea di un gruppo capace di non guardare in faccia nessuno e di giocare, con la stessa intensità, sia con le prime che contro le ultime. In un ottica play-off, valutando le squadre che in questo momento stanno affrontando il campionato, Trieste non sembra trovare avversarie credibili. Ha la stessa sensazione?

No, non ho la stessa sensazione. Credo che ogni avversaria vada rispettata e che in questo momento della stagione non si può dare nulla per scontato. Questa è la cosa più bella del nostro sport.

Ci si aspettava Treviso e Bologna, sono uscite alla ribalta Udine e Montegranaro. Scherzi del calendario, proprio le prossime avversarie dell'Alma. Cosa pensa delle due prossime sfide?

Il prossimo impegno di campionato è a Udine, una partita che mi aspetto molto impegnativa perchè quella friulana è una squadra che difende davvero molto bene. Anche Montegranaro è un'ottima squadra ma non ci vogliamo pensare perchè tutta la nostra attenzione e la nostra attenzione vogliamo riversarle sul derby.

Una sfida particolare che, come ha dimostrato il match dello scorso anno a Cividale, privilegia la componente emotiva e sfugge ai pronostici. Pronto a giocarlo?

Sono pronto. Sarà una grande sfida per la nostra squadra in una atmosfera particolare.

Dopo il lavoro estivo con il Montenegro ci si poteva attendere un suo calo nel corso della stagione. Così non è stato. Come si sente, è contento di come sta giocando?

Mi sento bene, so che si può sempre migliorare ma sono contento della stagione che tutti insieme stiamo vivendo.

Una piccola critica: rispetto all'inizio della stagione attacca poco il canestro. Arriva al ferro dopo palla recuperata o in transizione ma quasi mai con la difesa schierata...

Mi sto prendendo i tiri che mi lasciano le difese visto che le nostre avversarie conoscono le mie caratteristiche e si adeguano. Così devo fare aggiustamenti al mio gioco per renderlo produttivo.

Alcuni suoi compagni hanno scelto di prolungare il contratto. Visto che si trova bene a Trieste, nel caso arrivasse una proposta, prenderebbe in considerazione l'idea di fermarsi qui?

Trieste è una grande città, amo stare qui ma in questo momento voglio concentrarmi solo su questa stagione.

Un ultimo messaggio ai tifosi che raggiungeranno Udine per tifare Alma e sostenervi durante il derby.

Portate la vostra energia. Ragazzi, Almassimo. Ci vediamo là.

PREPARAZIONE

Allenamenti a porte chiuse

Derby in vista, si fa pretattica. Ieri, oggi e domani l'Alma si allena a porte chiuse. Escluso il rischio di soffiate al "nemico" sugli schemi provati. Grandi manovre anche all'Apu. Derby è derby...

La sfida ai raggi X: attenzione sotto canestro

Reparto per reparto, le pagelle. Trieste dispone di più opzioni in regia

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Regia Udine 6 Se parliamo del ruolo di play nella sua accezione più ortodossa la Gsa con l'assenza di Mauro Pinton risulta scoperta nel reparto. I 13 minuti di utilizzo di Nobile sono indicativi di come la compagine di coach Lardo necessiti di esterni prestati alla causa: Veideman più di Dykes è elemento in grado di assurgere al ruolo mantenendo l'anima offensiva. **Trieste 7** Anche qui dobbiamo giocare a carte scoperte: Cavaliero con il passare degli anni è diventato a tutti gli effetti una guardia tiratrice. Perciò gran parte del peso offensivo dell'Alma grava sulle spalle di Juan Fernandez, giocatore di classe, esperto, limitato solo da problemi di falli. Idem come sopra, anche Dalmasson sfrutta la duttilità di "Bobo" Prandin (per la fase difensiva), di Baldasso e Cavaliero (per l'offensiva) per i minuti a supporto dell'argentino.

Esterni Udine 7/8 Veideman e Dykes sono i leader; dalle loro sapienti competenze scaturiscono le fiammate che spaccano in due le partite (anche se con pause pericolose). Ora con l'arrivo di La Torre il reparto si garantisce un uomo con buona fisicità e pericolosità diffusa. Resta da capire quanto lo spaesato talento imploso nelle ultime stagioni ritrovi in un derby ad altissima tensione la verve offensiva. Mancherà di certo l'arma tattica Pinton. **Trieste 8** Cavaliero, Green, Loschi, Baldasso, Prandin sono un mix perfetto di esperienza, atletismo e tattica. Il fatto poi che siano collaudati da un anno (eccetto Loschi) agevola la metabolizzazione di gerarchie e ordini di scuderia. Ognuno può essere decisivo alla sua maniera, resta da capire quanto Baldasso sia recuperato dai problemi alla schiena.

Ali Udine 7 Ousmane Diop è l'uomo che può mettere più in difficoltà Trieste per caratteristiche: ha fisico e talento, in questa stagione anche tanta convinzione. Piace la ruvida concretezza di Ferrari (anche lui per caratteristiche uomo da derby) e la pulizia tecnica di un ex come Benevelli. La variabile impazzita è sempre Raspino, ondivago ma se in serata, molto pericoloso. **Trieste 8** Matteo Da Ros è l'arma tattica per eccellenza di Trieste. Tante avversarie hanno tentato di limitare il raggio d'azione ma nessuna realmente l'ha fatto senza pagare dazio; se non segna gioca per i compagni. Perfetto complemento è Janelidze, "fighter" ideale per giocare sfide come quella di Udine. La crescita di Bowers può comprensibilmente alzare il livello qualitativo offensivo.

Alessandro Cittadini

Lunghi Udine 7 Francesco Pellegrino è uno dei pochi lunghi di ruolo del campionato, ancora un po' sottotono rispetto alla versione ferrarese, ma in grado di mettere in difficoltà Cittadini e soci. A fianco di Pellegrino c'è Mortellaro, certezza assoluta in grado di produrre quasi 9 punti a partita e quasi 7 rimbalzi a partita. **Trieste 6** Punto debole biancorosso, pur considerando che il gioco di "sistema" dalmassoniano non presuppone lunghi tipici. Cittadini è illuminato esponente, partito alla grande in stagione, ultimamente relegato a complemento di qualità. Troppo solo per fronteggiare la coppia friulana.

BASKET IN CARROZZINA

Ambrosetti (Gradisca) convocato in azzurro

■■ Bella soddisfazione per Enrico Ambrosetti, il giovane triestino tesserato per la Polisportiva NordEst Castelvecchio Gradisca. È stato infatti convocato al raduno della Nazionale italiana di basket in carrozzina al lavoro da ieri fino al 31 al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia . Coach Carlo Di Giusto ha deciso di convocare 19 atleti (assenti Claudio Spanu e Ahmed Raourahi per motivi personali), avviando il percorso che porterà ai Campionati del Mondo di Amburgo nel prossimo agosto. Il programma prevede 5 sedute di allenamento e due sfide in famiglia nel pomeriggio di domani e di sabato. Per Ambrosetti si tratta di un riconoscimento meritato ai progressi realizzati nell'ultima stagione.

CALCIO » SERIE C

Unione, emergenza difesa per il match a Reggio Emilia

Nonostante si sia allenato, Aquaro non recupera e non sarà convocato
Sannino deve decidere chi schierare quale centrale al fianco di Codromaz

di Antonello Rodio

TRIESTE

La Triestina si avvia verso la sfida di domani contro la Reggiana (al Mapei Stadium - Città del Tricolore calcio di inizio alle 18.30) in piena emergenza difensiva. Anche a causa della squalifica di El Hasni, tutti si attendevano infatti un rientro di Aquaro, in modo da avere un altro difensore centrale di ruolo da schierare accanto a Codromaz, e invece il capitano non figura nemmeno nell'elenco dei convocati per la trasferta emiliana stilato ieri sera e che sarà emanato oggi.

La cosa sorprende perché Aquaro sembra ormai guarito dall'infortunio al ginocchio che lo aveva colpito due mesi fa, ma ovviamente la sua condizione non è al top e gli manca il ritmo partita. In questi giorni ha però lavorato sempre con il gruppo, giocando regolarmente le partitelle. Evidentemente quel rientro affrettato di Padova che ha causato la ricaduta ed è costato un ulteriore mese di assenza, consiglia ancora estrema prudenza. Probabile che nella scelta, poi, un ruolo decisivo lo abbia giocato il fatto che dopo la partita con la Reggiana la serie C si ferma per tre settimane: la Triestina tornerà in campo infatti soltanto sabato 20 gennaio, per cui si è ritenuto di non rischiare per una sola partita, considerato il lungo periodo che c'è davanti per un pieno recupero.

Stesso discorso è stato fatto a maggior ragione per Daniele Mori, altro infortunato di lungo corso (in questa stagione finora ha giocato pochi minuti). Il difensore in questi giorni è apparso in netto recupero, ieri si è mosso molto bene nella partitella, ma evidentemente non è ancora ritenuto pronto per il rientro e anche per lui saranno utili i venti giorni che mancano al prossimo impegno.

Fatto sta che contro la Reggiana Sannino si trova di fronte a una vera emergenza e a doversi inventare qualcosa. Chi verrà schierato accanto a Codromaz in difesa? Potrebbe toccare al giovane classe 1999 Brandmayr (vista la situazione, tra i 18 convocati oltre al difensore figurano anche i baby Erman e Pastore), ma è più probabile che sulla linea difensiva venga arretrato un centrocampista centrale. L'esperimento di Porcari tempo fa, seppur in una linea a tre in Coppa Italia con il Padova, non era andato bene, e forse alla fine potrebbe essere Meduri il prescelto. A questo punto, sarà decisiva la rifinitura di stamane al Rocco.

Oltre ad Aquaro e Mori e allo squalificato El Hasni, saranno assenti anche gli infortunati Troiani, Castiglia e Hidalgo. A parte il rebus nella zona centrale difensiva, i terzini dovrebbero essere Libutti e Grillo, mentre a centrocampo Acquadro potrebbe prendere il posto di chi tra Meduri e Porcari dovesse venir arretrato, con Bracaletti a completare il reparto. Davanti si va verso un tridente con Arma punta e Petrella e Mensah esterni, ma Bariti non può certo dirsi ancora escluso dai giochi.

Biglietti I biglietti per il settore ospiti riservato agli alabardati si possono acquistare solo entro oggi alle 19, mentre domani non saranno più in vendita. Oggi i tagliandi, per i quali non serve la tessera del tifoso, si possono acquistare al Ticket Point di Corso Italia 6/C (orario 8.30-12.30 e 15.30-19), online sul circuito www.listicket.com o chiamando il call center TicketOne al numero 892101.

Petrella affiancherà Arma e Mensah nel tridente offensivo alabardato

Lardo assicura: «La mia Apu Gsa è davvero molto motivata»

Lino Lardo durante un time out

UDINE

Ottimista ma con giudizio. L'allenatore dell'Apu Gsa, Lino Lardo, ammette la superiorità triestina ma assicura che se la giocherà: «L'Alma è la squadra da battere delle 32 di A2, dotata com'è di un roster di elevato spessore tecnico e fisico, e gioca un ottimo basket – commenta – . Noi dovremo impegnarci a far fronte alla loro furia difensiva, non concedendo canestri facili, gestendo i ritmi, difendendo con attenzione e attaccando con oculatezza. Il resto lo farà la particolarità del derby, gara in cui ogni sorpresa è lecita».

Lardo analizza pregi e difetti della sua Apu: «Siamo secondi e molto motivati per due ragioni: giocare contro la capolista in un derby sentitissimo e chiudere l'andata fra le prime quattro per disputare le Final Eight di Coppa Italia, a marzo a Jesi. Dobbiamo migliorare nella continuità, attraversiamo troppi alti e bassi in uno stesso incontro, ma non disponiamo di un play ragionatore, anche se mi tengo stretto Veideman, che ci garantisce sempre un buon bottino di punti. E nel derby conto anche in un buon test difensivo di Diop, giovane in crescita, su Da Ros».

È legato da un particolare fil rouge al basket triestino, Lino Lardo, e lo rivela con un sorriso: «Dalmasson, persona serissima e ottimo tecnico, è stato mio coach a Vicenza in B1, con Ciani vice, alla fine della mia carriera di giocatore: sono felicissimo dei risultati che sta ottenendo. Ripenso poi al mio esordio in serie A, nel 1982, proprio contro Trieste, quando giocavo a Torino: avevamo una squadra fortissima e vincemmo, ma quella notte non dormii».

Lo scorso anno, a Cividale, Udine vinse a sorpresa largamente ma domani sarà un'altra storia, dice il tecnico: «Prevedo una gara più equilibrata: non penso che Trieste ci sottovaluta. Spero piuttosto che il tifo si mantenga entro i giusti limiti di correttezza». E a tale proposito il gm udinese, Davide Micalich, aggiunge: «I cancelli verranno aperti alle 19 e le biglietterie rimarranno chiuse: c'è già il tutto esaurito. La videosorveglianza, inoltre, è di altissimo livello e chi sgarrerà avrà ben poche probabilità di passarla liscia».

Edi Fabris

ECCELLENZA

Il Kras si rinforza con Venturini

Il centrocampista fuoriquota arriva dal Trieste Calcio

MONRUPINO

Lorenzo Venturini, centrocampista fuori quota, è un nuovo giocatore del Kras.

Nato a Trieste il 30 maggio 1998 Venturini arriva dal Trieste Calcio (campionato di Promozione) squadra in cui è cresciuto mettendosi in luce soprattutto nelle ultime due stagioni.

L'arrivo a Monrupino del valido centrocampista è l'ultimo rinforzo in vista del girone di ritorno da parte dei ragazzi del presidente Goran Kocman. Il mercatino di riparazione ha visto il Kras molto attivo. Dopo l'addio già in novembre dell'attaccante sloveno Jaka Stromajer, il sodalizio biancorosso ha ingaggiato gli attaccanti Gianluca Ciriello e Nicolò D'Aliesio. Ciriello, nato a Trieste il 3 novembre 1993, è reduce dalla sfortunata esperienza in serie D nelle fila del Cjarlins Muzane. Dopo essersi rotto il quinto metatarso del piede destro (giova sempre ricordare che Ciriello è un mancino puro) nella preparazione estiva l'attaccante sanluigino è riuscito a recuperare a tempi di record giocando però solamente 75 minuti prima di essere liverato dal Cjarlins. Nelle ultime ultime tre stagioni il giocatore ha segnato oltre 50 reti con le maglie di San Luigi e Sant'Andrea San Vito. Il secondo attaccante approdato a Monrupino è Nicolò D'Aliesio. Nato il 12 gennaio 1992, esterno alto, per lui si tratta di un ritorno avendo già militato nel Kras nella stagione 2011-2012 all'epoca di Aleinikov allenatore in Eccellenza. Nel passato di D'Aliesio anche Muggia, Zaule Rabuiese, Pro Gorizia e Ism, società quest'ultima da cui è arrivato.

L'affollamento di attaccanti ha indotto il giovane Ivan Kocman a chiedere il trasferimento: per lui l'accasamento, in prestito, al Primorec. Ora l'arrivo di Lorenzo Venturini, fuori quota che potrebbe garantire qualità e quantità al centrocampo biancorosso. Venturini potrà essere schierato a partire dalla prima giornata di ritorno di campionato in programma domenica 21 gennaio contro l'Union Pasiano.

Lorenzo Venturini

Riccardo Tosques

Cutrone gol, è del Milan il derby di Coppa

La partita contro l'Inter si decide ai supplementari: protagonista anche Antonio Donnarumma, schierato nella porta rossonera

MILAN	1
INTER	0

MILAN (4-3-3)
A. Donnarumma 6.5; Abate 6 (8'st Calabria 6), Bonucci 6, Romagnoli 6, Rodriguez 5.5; Kessié 6.5, Biglia 6, Locatelli 5.5 (28'st Calhanoglu 6.5); Suso 6.5, Kalinic 6 (30'st Cutrone 7), Bonaventura 6.5. **All.: Gattuso**

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6; Cancelo 6, Skriniar 6.5, Ranocchia 5.5, Nagatomo 6; Vecino 6, Gagliardini 6.5 (30'st Brozovic 6); Candreva 6 (6'pts Eder sv), Joao Mario 5 (23'st Borja Velero 6), Perisic 5.5; Icardi 5.5. **All.: Spalletti**

Arbitro: Guida
Marcatori: 14'pts Cutrone
Note. Ammoniti Biglia, Locatelli, Cutrone, Skriniar.

MILANO

La serata del Milan. Che trova la semifinale di Coppa Italia contro la Lazio grazie a un gol di Cutrone al 14' del primo tempo supplementare e, almeno un po', sorride. L'Inter (maledettamente involuta, peraltro quanto la squadra rossonera) non riesce a essere mai davvero pericolosa, non sa imbeccare Icardi e allora, giustamente, perde.

La serata del Milan. E del suo portiere Antonio Donnarumma - il "fratello di" - che vive emozioni inattese per gli infortuni di Gigio e di Storari. E se la cava decentemente. Anche se... Al 23' del primo tempo l'episodio che poteva far svoltare la partita. E distruggere definitivamente la non solidissima fama di Antonio Donnarumma. Candreva batte dalla bandierina, Skriniar fa la sponda sul secondo palo per Perisic che calcia col sinistro. Sempre con il piede sinistro il "fratello di" cerca di rinviare ma in realtà mette il pallone nella propria porta. Guida, l'arbitro, prima convalida, poi, con l'ausilio del Var, annulla la rete per la posizione irregolare di Ranocchia che, sul tiro di Perisic, è sulla traiettoria: fuorigioco. E così il primo tempo va in archivio senza reti e senza nemmeno troppo divertimento visto il calcio proposto da due squadre decisamente involute. Un colpo di testa di Bonaventura e un sinistro di Suso parati da Handanovic da una parte e il colpo di testa di Icardi fuori di poco dall'altra le uniche altre emozioni. Emozioni ancor più con il contagocce nella ripresa: praticamente solo una traversa centrata da Suso (ma con tocco di Skriniar) a 10' dal termine.

Dunque, supplementari. E sul finire del primo, ecco Custrone sbucare in mezzo alla squinternata difesa nerazzurra per battere in rete su cross di Suso. E tanto basta per far festa. *(g.bar.)*

Antonio Donnarumma, protagonista della serata in Coppa Italia

Il Napoli apre a Crotone l'ultimo turno in serie A dell'anno

Riparte domani il campionato di serie A con l'anticipo del 19.mo turno che si svilupperà poi sabato. Il programma con gli arbitri designati. Domani, alle 20.45: Crotone - Napoli (Mariani). Sabato, alle 12.30 Fiorentina - Milan (Banti); alle 15 Atalanta - Cagliari (Pasqua), Benevento - Chievo (Fourneau), Bologna - Udinese (Gavillucci), Roma - Sassuolo (Orsato), Sampdoria - Spal (Pairetto), Torino - Genoa (Irrati); alle 18 Inter - Lazio (Rocchi); alle 20.45 Verona - Juventus (Mazzoleni).
La classifica: Napoli (Hamsik nella foto) 45 punti; Juventus 44; Inter 40; Roma 38; Lazio 36; Atalanta e Sampdoria 27; Fiorentina 26; Udinese, Milan, Torino e Bologna 24; Chievo 21; Sassuolo 20; Genoa e Cagliari 17; Spal e Crotone 15; Verona 13; Benevento 1.

VELA / VOLVO OCAEAN RACE

E Francesca può mangiarsi la pizza

L'aveva detto appena arrivata a Melbourne al termine della terribile tappa della Volvo Ocean Race partita da Città del Capo: il sogno di Francesca Clapcich, la triestina imbarcata su Turn the Tide on Plastic, era potersi mangiare una pizza. Ed è stata accontentata!

Pallanuoto, da Torino l'iniezione di fiducia per migliorare ancora

Il tecnico alabardato Miroslav Krstovic analizza la vittoria che consolida il sogno salvezza della formazione triestina

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Le vacanze sono già finite in casa Pallanuoto Trieste. Dopo il fondamentale successo conquistato a Torino all'antivigilia di Natale nella decima giornata del campionato di A1 con la vittoria per 7-10 alla Monumentale, l'allenatore alabardato Miroslav Krstovic ha concesso alla squadra tre giorni di riposo. Ieri la squadra si è già rimessa al lavoro. Con le uniche eccezioni di Gogov e Vico rientrati a Belgrado e Blazevic, a Ragusa. Torneranno a Trieste il 2 gennaio ma dovranno seguire un programma personalizzato di allenamenti.

Intanto, però, il team alabardato si è goduto le giornate di festa, rinfrancato dai preziosissimi tre punti conquistati a Torino. È vero, la situazione di classifica non è troppo mutata, la salvezza diretta resta distante 3 punti, ma vincere in Piemonte è stato un fondamentale toccasana per una squadra che iniziava ad accusare la mancanza di risultati.

Così Miroslav Krstovic analizza, a mente fredda, gli intensi 32' della Monumentale: «Abbiamo dato tutto – spiega l'allenatore belgradese – volevamo vincere quella partita a ogni costo, soprattutto per noi, per dare un segnale. È stata una battaglia, abbiamo iniziato bene, conquistando subito tre gol di vantaggio. Era normale poi che il Torino avrebbe rimontato, ma anche sul 7-7 nel quarto periodo non ho mai avuto paura di perdere. I ragazzi in vasca erano attenti e concentrati, negli ultimi 3' non abbiamo sbagliato nulla. Finalmente, mi viene da dire».

Krstovic ovviamente non si può accontentare. «Non abbiamo ancora fatto niente – prosegue l'allenatore della Pallanuoto Trieste –, dobbiamo lavorare tantissimo per migliorare. Anche a Torino ci sono stati diversi errori abbastanza gravi, avremmo potuto vincere con maggiore scarto, ma va bene così. Per i nostri giovani si è trattato di un primo esame superato. Hanno giocato in un ambiente difficile, con un pubblico rumorosissimo, si sono fatti rimontare ma hanno mantenuto il sangue freddo nel momento decisivo della partita. È questa la strada giusta per crescere, anche se ci manca ancora tanto per arrivare al livello di gioco che vorrei e che possiamo tranquillamente raggiungere».

Il campionato però non dà tregua e nei prossimi due turni la Pallanuoto Trieste è attesa da due sfide a dir poco proibitive. Il 6 gennaio alla "Bianchi" sarà di scena lo Sport Management secondo in classifica (e capace di battere l'An Brescia). Mentre il 13 gennaio capitan Giorgi e compagni renderanno visita ai campionissimi della Pro Recco, che sebbene orfani del fuoriclasse Sukno, restano comunque imbattibili per tutti. Due allenamenti, per preparare il match che chiuderà il girone di andata, il 20 gennaio alla "Bianchi" con la Lazio. Quel giorno vedremo quanto sarà realmente migliorata la Pallanuoto Trieste.

Krstovic dispensa le sue indicazioni alla squadra a bordo vasca

CALCIO

Pulcini, un successo e un pareggio per il San Luigi B

TRIESTE

Tempo di recuperi per la fase autunnale del campionato Figc dei Pulcini misti.

Girone B: San Luigi B-Zaule Rabuiese A 3-0 con gli ospiti più giovani d'età nel recupero della decima giornata (parziali di 8-0, 5-0, 7-0: 3 Wallner, 2 Suerzi Stefanin, Vettor, 2 D'Arpa, Donnarumma, Kafexholli, 3 Garbellotto, 2 Piran, 2 Furlan, Dimitrijevic, Taverna, un'autorete); Pol. Opicina A-San Luigi B 2-2 nel recupero dell'11.mo turno (1-1, 0-3, 2-0: Tecovich, Loggia, Chicco – Furlani, Vettor, 2 Suerzi Stefanin). Girone C: Domio B-Montebello Don Bosco A 1-3 nel posticipo dell'11.mo turno (1-2, 0-1, 1-1: Cusmich, Tarantino – 2 Padovani, Alushani, Mazic). Girone D: Montuzza B-Alabarda Calcio 3-1 nel posticipo dell'11.mo turno (1-0, 3-0, 1-1: 2 Jenko, Bianchi, Galas – Malone); Roianese B-Montuzza B 2-2 nel recupero della sesta giornata (0-3, 1-1, 1-0: Munari, Candotti – 2 Ghirelli, 2 Marassi / in evidenza il portiere Jagust tra i padroni di casa, Uka e Bianchi tra gli ospiti); Polisportiva Opicina B-San Luigi C 1-2 nel recupero dell'11.mo turno (0-2, 1-3, 5-4: 4 Savron, Mezzari, Villani – Bernobich, Matic, un autogol, Dimitrijevic, 3 Radosavljevic, 2 Moaca). *(m.la.)*

CALCIO ESORDIENTI

I recuperi premiano Domio Vesna, Club Altura e Zaule B

Gli Esordienti del Club Altura (Foto dal sito della società)

TRIESTE

La fase autunnale triestina Esordienti misti ha chiuso i battenti con gli ultimi recuperi. Girone B: Domio-Montebello Don Bosco 2-1 (0-1, 1-0, 2-0: Giavon e Caputo i marcatori Domio). Domio: Braico, Bratus, Sauroni, Bernardis, Marchi, Caiser, Santamaria, Giavon, D'Aquino, Burolo, Vouk, Ciak, Miani, Caputo; Montebello: Iacopich, Napolitano, Batijari, Vlahovic, Lalic, Bozic, Stojkic, Dechiara, Chiatto, Simionato, Jean Paul, Lollo, Loser.

Girone C prima fase/6° giornata: Pol.Opicina-Vesna B 1-3 (0-2, 0-1, 0-0). Una partita combattuta. Qualche individualità migliore nel Vesna, il cui gruppo allenato da Maganja lavora assieme da diverso tempo, mentre i gialloblù di via degli Alpini sono con il tecnico Privileggi solo da questa stagione. Girone C seconda fase aggiuntiva: Roianese C-Club Altura 0-3 (0-2, 1-2, 0-2: 6 Severi per i vincitori); Altura-Zaule B 1-2, Zaule B-S.Giovanni 3-2 (1-0, 0-0, 0-0: Davia). Roianese C: Marinolli, Russian, Geissa, Merlatti, Gottardo, Folla, Jugovaz, Misley, Kozman, Petrovich, Caprioli, Donadoni, Regalbuto. Altura: Cocolo, Polsach, Leone, L. Turini, L. Buzzai, Gargiulo, Rogantin, T. Buzzai, Severi, Crosara, Pieri, Mazzeo, A. Turini, Dudine. Zaule B: Peressin, Liberati, Reglia, Depangher, Sain, Vittorelli, Macor. Belletti, Giugovaz, Garau, Davia, Parovel, Mestroni. S.Giovanni: Stefanucci, Nacson, Dhaskali, Decoppi, Scafarto, Comingio, Camporeale, Benvenuti, Longo, Di Vora, Sauro, Pipan, Cason. *(m.la.)*

La Coppa Trieste piange il decano Vittorio Matuchina

Generoso, tenace e grintoso, uno che rafforzava lo spirito del gruppo. Natale triste in Coppa Trieste. Se n'è andato nei giorni scorsi Vittorio Matuchina. Nel 1968/69 aveva fondato la Vis, squadra che poi cambiò nome in Lux Moda. Successivamente fu dirigente nel Bar Mario Borgo San Sergio. Per lui venti edizioni di partecipazione in vari ruoli: giocatore, appunto dirigente e anche arbitro.

Dalla Coppa Trieste storica a quella odierna. L'anno si chiude con il successo delle prime della classe. Faticano Ortofrutta Settanni (5-4 all'Autolavaggio Bubbles) e Divino Caffè (4-3 allo CherryBox24); curioso che in entrambe le partite le sconfitte avessero chiuso la prima frazione in vantaggio 2-1. Più facile il compito del Linda 2 che doveva affrontare il Tergeste che però non si è presentato: 3-0 a tavolino. Le tre compagini sono in testa alla pari ma il Linda ha una partita in meno. Sdp-Cartubi 6-6; Tergeste-Bubbles 4-10; Siderurgica-Le Barettine 4-6. La classifica: Linda 2, Settanni, Divino Caffè 27; CherryBox, Mnk Adria, Bubbles 18; Lama Titus, No Borders 12; Sdp 10; Cartubi 8; Diodicibus, Le Barettine 6; Siderurgica Triestina 3; Tergeste 7 1. (m.u.)

PALLAVOLO

Al via del nuovo torneo Under 20 anche il Coselli-Sloga Tabor

TRIESTE

Momento di chiusura e di bilancio prima della fine del 2017, e anche la pallavolo giovanile va in vacanza, almeno dal volley agonistico giocato, prima di ripartire con le pile cariche nel prossimo gennaio.

UNDER 20 Dal 12 gennaio il via alla prima giornata del nuovo torneo maschile degli U20, con 5 regionali ai nastri di partenza. Oltre ad Ausa Pav Cervignano, Domus Futura e Prata, anche gli isontini dell'Olympia Gorizia e i giovani Coselli-Sloga Tabor.

UNDER 18 Quinta giornata. I risultati: Pordenone-Sloga Tabor 0-3, Gemona-Futura 1-3, Ok Val-Fincantieri 3-0, Sloga Tabor-Friulvolley VbGemona 2-3, Prata-Pordenone 3-0, Virtus Ts-Maniago 3-1, Domus Futura Pn-Ok Val Bensa Go 3-0. Classifica: Domus Futura 15, Sloga Tabor 13, Gemona 8, Prata Ok Val 6; Ecoedilmont Virtus e Pordenone 3; Maniago 2; Ar Fincantieri 1.

UNDER 16 Ok Bensa-Fincantieri 3-0, Gaia Volleybas-Martignacco 2-3, Avis Zoppola-Futura 1-3, VbGemona-Muzzana 3-2, C.Coselli-Sloga Tabor 1-3 (8, 25-15, 13, 17). L'Ok Val Gorizia è in testa imbattuto a 24 punti, Pordenone 21, Futura Cordenons 16, Sloga Tabor 15, Centro Coselli decimo con 10; sul fondo Volleyball Gemona 3, Rojalese e Ar Fincantieri a 0.

Renato Brusadin, presidente Evs

UNDER 14 Tante partite svolte nelle ultime settimane anche per il torneo regionale U14, che vive di concentramenti organizzati a turno negli impianti di singole società sportive. Pasian-Eurovolleyschool 3-0, Coselli-Soca Savogna 0-3, Futura Cordenons-Centro Coselli 3-0, Evs U14M-Futura 0-3, nel derby successo del Coselli che batte 0-3 l'Evs poi i cosellini si ripetono col 2-1 sul VolleyBall Gemona, Evs U14M-VbGemona 1-2, Pasian-Fincantieri 3-0, Prata-Fincantieri 3-0, Pasian-Prata 1-2, Pozzo Pradamano-Soca 0-3. Classifica (con però una disparità di partite tra le varie squadre): Pasian 14; Coselli 13; Prata 11, Futura e Gemona 10; Soca 7, Evs 4; Fincantieri e Agrimotor 3; Aurora 2; Pozzo 1.

Andrea Triscoli

BASKET

Selezione Fvg 2002 con cinque triestini

Cinque giocatori triestini sono stati convocati all'allenamento della selezione regionale 2002 che si svolgerà il 3 gennaio a Fogliano. Si tratta di Michele Barchiesi e Gabriele Boglich dell'Azzurra, Jakob Kralj del Bor e Stefano Politi e Matteo Schwagel del San Vito. Gli altri convocati: Agostini, Azzano, Di Giovanni e Zanelli (Amici Pall. Udinese), Bertuzzi (Vis), Brusco, Paier e Re (Portogruaro), Comino (Collinare), Fachin (Tolmezzo), Ribotis (Tarcento), Tonussi (Torre), Vegnaduzzo (Casarsa). Riserve: Brancati (Ronchi), Furlanis (Apu), Trobini (Dom). Il referente tecnico territoriale è Alessandro Guidi, gli allenatori Alessandro Sgoifo e Alessandro De Pol. Dirigente Giancarlo Visciano. Questi invece i convocati per l'anno 2003 che si ritroveranno a loro volta a Fogliano mercoledì prossimo: Apetogbo, Colombaro, Palamin e Puntin (Roraigrande), Domini, Fornasiero, Londero, Stoch (Gemona), Tommaso Fantoma (Azzurra), Furin (Portogruaro), Galasso (Lignano), Peter Gherlani (Jadran), Stefano Longo e Federico Polo (Salesiani Don Bosco), Miklus (Baloncesto Isontina), Mattia Salvi (Dom), Vesnaver (Falconstar Monfalcone), Zanon (Amici Pall. Udinese). Riserve: Basso (Cordenons), Butti (Salesiani Don Bosco), Carrara (Apu), Comar (Basketrieste), De Rossi (Collinare), Romanin e Rupil (Gemona), Vremecc (Jadran).

Animali fantastici e dove trovarli

Scamander (**Eddie Redmayne**) ha terminato un viaggio in giro per il mondo. Arrivato a New York pensa che tutto stia andando per il verso giusto, se non fosse per un No-Maj di nome Jacob, una valigetta lasciata nel posto sbagliato e per la fuga di alcuni dei suoi animali fantastici.
PREMIUM CI., ORE 21.15

Scelti per voi

La notte di Vasco

Rivediamo il grande concerto che il rocker di Zocca, **Vasco Rossi**, ha tenuto il primo luglio di quest'anno al Modena Park, davanti a duecentoventimila fan accaniti. Riascolteremo i suoi piu grandi successi, di ieri e di oggi.
RAI 1, ORE 21.25

La carica dei 101 Questa volta...

Per farsi una pelliccia, Crudelia Demon (**Glenn Close**) non esita a sequestrare novantanove dalmata, ma i loro genitori, Pongo e Peggy, li riporteranno a casa. Remake del film d'animazione del 1961.
RAI 2, ORE 21.20

Le tre rose di Eva 4

Un primo tentativo di fare arrestare Vittorio dai carabinieri fallisce, perché Lucrezia (**Laura Torrisi**) riesce a nascondere la prova delle sue colpe. Alessandro non si dà per vinto e cerca di incontrare il socio dell'uomo.
CANALE 5, ORE 21.10

Dalle 9 alle 5... orario continuato

Judy (**Jane Fonda**), Violet e Doralee sono tre segretarie. Stanche delle angherie di un direttore dispotico e maschilista, lo sequestrano e riorganizzano il reparto così bene che il loro superiore viene promosso.
RAI MOVIE, ORE 21.10

RAI 1

6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
10.55 Conferenza Stampa di fine anno del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni *Attualità*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 La notte di Vasco Musicale
23.25 Tg1 - 60 Secondi
0.10 Nella memoria di Giovanni Paolo II *Evento*
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce *Attualità*
2.20 L'eroe *Cortometraggio*
2.30 Bandidas *Film western ('06)*
4.00 Da Da Da *Videoframmenti*
4.30 Ricominciо da ottanta *Film commedia ('15)*
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.00 Streghe *Serie Tv*
7.10 Le avventure di Zarafa Giraffa Giramondo (1ª Tv) *Film anim. ('12)*
8.25 I fantastici cinque III Alla ricerca del tesoro perduto *Film comm. ('13)*
10.00 Tg2 - Lavori in corso
11.00 The Millers *Sitcom*
11.20 Un ciclone in convento *Serie Tv*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto Xmas *Tutorial Tv*
16.45 Good Witch *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Ho sognato l'amore (1ª Tv) *Film Tv sent. ('14)*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera Film commedia ('96)
23.10 La carica dei 102 Un nuovo colpo di coda *Film commedia ('00)*
0.50 Speciale Novantesimo Minuto Serie B *Rubrica*
1.40 Splice *Film fant. ('09)*
3.15 Doctor's Diary *Serie Tv*

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Zorro *Serie Tv*
8.50 Io Semiramide *Film storico ('62)*
10.35 Charlie: anche i cani vanno in paradiso *Film animazione ('89)*
12.00 Tg3
12.25 Colpo di scena *Rubrica*
13.00 Caro marziano *Reportage*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 La strada senza tasse *Real Tv*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 La grande storia Documenti
23.15 Tutta colpa della Brexit *Reportage*
0.05 Tg Regione
0.10 Tg3 Linea notte *Attualità*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Psych *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 6 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.20 Ben-Hur (2a parte) *Film storico ('59)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
21.15 Tango & Cash Film azione ('89)
23.30 Quel treno per Yuma *Film western ('07)*
2.00 Tg4 Night News
2.40 Festa di Capodanno *Film Tv commedia ('88)*
4.05 Noi donne siamo fatte così *Film commedia ('71)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Il mio amico Babbo Natale 2 *Film Tv commedia ('06)*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Una vita *Telenovela*
14.45 Quello che nascondono i tuoi occhi *Miniserie*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Il regalo più bello (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('16)*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Le tre rose di Eva 4 Miniserie
23.35 Adele Live In London *Musicale*
0.20 Supercinema *Rubrica*
0.55 Tg5 Notte
1.35 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.00 Sei forte maestro *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.15 Fantaghirò 2 *Miniserie*
8.05 Super Bunny in orbita! *Film animazione ('78)*
10.15 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
11.10 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
12.05 Cotto e mangiato Il menù del giorno *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.40 Formula E - Pillola *Rubrica di sport*
13.45 I Simpson *Cartoni*
14.35 Un semplice desiderio *Film commedia ('97)*
16.30 La banda dei Coccodrilli indaga *Film avv. ('10)*
18.15 Willcoyote *Cartoni*
18.25 Make Your Wish *Show*
18.30 Studio Aperto
19.00 Giù in 60 secondi *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.30 CSI *Serie Tv*
21.20 Colorado Show
0.10 Upgrade *Game Show*
0.45 Deadbeat *Serie Tv*
1.55 Formula E - Pillola
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Premium Sport *Rubrica*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
10.50 Speciale Tg La7 "Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio" *Rubrica*
11.45 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Mato Grosso *Film avventura ('92)*
16.15 The District *Serie Tv*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Diario *Attualità*
21.10 Spirit Cavallo selvaggio Film animazione ('02)
23.00 Carabina Quigley *Film avventura ('90)*
1.15 Star Trek *Serie Tv*
2.50 Il commissario Cordier *Serie Tv*

TV8

14.15 Il segreto di Babbo Natale *Film anim. ('13)*
16.00 Un marito per Natale (1ª Tv) *Film Tv comm. ('16)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Cuochi d'Italia
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Guess My Age
21.15 The Water Horse La leggenda degli abissi Film avventura ('07)
23.15 Ladyhawke *Film fantastico ('85)*

NOVE

13.40 Acqua e sapone *Film commedia ('83)*
15.40 Airport Security USA
17.25 Airport Security Nuova Zelanda *DocuReality*
17.55 Highway Security *Real Tv*
18.50 Road Security *Real Tv*
19.45 Che diavolo di pasticceria! *Real Tv*
20.42 O mare mio
21.31 Abbronzatissimi Film comico ('91)
23.41 Abbronzatissimi 2 Un anno dopo *Film ('93)*

RAI 4 (21)

6.50 Alias *Serie Tv*
8.20 Numb3rs *Serie Tv*
9.50 Criminal Minds *Serie Tv*
11.20 Secrets and Lies *Serie Tv*
12.50 Cold Case *Serie Tv*
13.35 Criminal Minds *Serie Tv*
15.55 Alias *Serie Tv*
17.25 Doctor Who *Serie Tv*
19.00 Medium *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 I sogni segreti di Walter Mitty Film comm. ('13)
23.00 Facciamola finita *Film commedia ('13)*
0.50 Ray Donovan *Serie Tv*

IRIS (22)

12.50 La moglie in vacanza... l'amante in città *Film ('80)*
14.50 Live From Capri 2017
15.20 Delitto sull'autostrada *Film poliziesco ('82)*
17.15 L'amico del cuore *Film commedia ('98)*
18.55 Live From Capri 2017
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Hereafter Film thr. ('10)
23.40 Montecristo *Film avventura ('02)*
2.15 Live From Capri 2017

RAI 5 (23)

17.35 Save the date. Speciale S. Sciarrino *Rubrica*
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Holbein - Un pittore alla corte del Tudor *Rubrica*
19.15 Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
20.10 Trans Europe Express *Documenti*
21.15 Riccardo Muti: Prove d'orchestra Musica
23.25 OSN in festa con David Garrett *Musica*
1.05 Live from Abbey Road Classics *Musicale*

RAI MOVIE (24)

10.20 Sono un pirata, sono un signore *Film ('13)*
12.15 Il soldato di ventura *Film avventura ('76)*
14.10 Killers *Film comm. ('10)*
15.50 Come ti ammazzo l'ex *Film commedia ('09)*
17.25 2061 - Un anno eccezionale *Film ('07)*
19.15 Piedone l'africano *Film commedia ('78)*
21.10 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film ('80)
23.05 Matrimoni e pregiudizi *Film commedia ('04)*

RAI PREMIUM (25)

12.10 Orgoglio *Serie Tv*
14.10 Donna detective *Serie Tv*
15.55 Il commissario Nardone *Miniserie*
17.45 Tutti pazzi per amore 3 *Miniserie*
19.40 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia *Miniserie*
21.20 Un posto al sole coi fiocchi Film Tv sentimentale ('13)
23.15 Maltese - Il romanzo del commissario *Miniserie*
1.05 Intramontabili *Rubrica*

CIELO (26)

10.15 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Australia
16.00 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Code of Honor Film azione ('16)
23.15 Emanuelle nera n. 2 *Film erotico ('76)*

PARAMOUNT (27)

13.10 Il gigante di ferro *Film animazione ('99)*
15.30 Librarian 2: Ritorno alle miniere di Re Salomone *Film Tv avventura ('06)*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 Merlin *Serie Tv*
21.10 Hooten and the Lady Cacciatori di tesori Serie Tv
23.00 Librarian 3: La maledizione del calice di Giuda *Film Tv avventura ('08)*

TV2000 (28)

16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Ritratti di Coraggio *Reportage*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Varchi di luce *Doc.*
21.05 Gwin principessa dei ladri Film Tv ('01)
22.40 Rosario da Pompei
23.20 La compietà - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta *Cooking Show*
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 I menù di Benedetta *Cooking Show*

LA 5 (30)

9.20 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
10.55 Una vita *Telenovela*
11.25 Il bello della cucina *Show*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.40 Friends *Sitcom*
21.10 112 desideri di Natale Film Tv commedia ('11)
23.10 Aiuto! Arrivano gli ospiti... *Real Tv*

REAL TIME (31)

8.00 Disappeared *Real Crime*
9.55 ER: storie incredibili *DocuReality*
11.55 First Dates UK *Show*
13.55 Primo appuntamento
15.05 Diario di un wedding planner *Real Tv*
16.35 Che diavolo di pasticceria! *Real Tv*
18.40 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
21.10 Ice Gala Show
22.50 Body Bizarre *Real Tv*
0.40 ER: storie incredibili *DocuReality*

ITALIA 2 (35)

14.00 Premium Sport News
14.30 Almost Human *Serie Tv*
15.25 Mai dire gallery - Pillole
16.25 Detective Conan: L'asso di picche *Film Tv ('98)*
18.25 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News
19.30 Le avventure di Lupin III *Cartoni*
20.20 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Gremlins Film fantastico ('84)
23.20 Pugilato: *Kickboxing Magazine*

GIALLO (38)

7.55 Ellery Queen *Serie Tv*
9.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
11.40 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
14.30 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
16.28 Vera *Serie Tv*
18.22 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
21.06 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Grantchester *Serie Tv*
0.57 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*

TOP CRIME (39)

8.45 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.25 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Murder in the First *Serie Tv*
0.35 The Mentalist *Serie Tv*

DMAX (52)

8.10 Salt Lake Garage *Doc.*
10.05 American Grit *Real Tv*
12.05 Affare fatto! *DocuReality*
13.45 Chi cerca trova *DocuReality*
14.40 Officine da incubo *DocuReality*
16.35 È uno sporco lavoro *Real Tv*
17.35 Fuori dal mondo *DocuReality*
19.35 Affari a quattro ruote
21.25 Fast N' Loud Real Tv
22.20 Officine da incubo *DocuReality*
23.15 Salt Lake Garage *Doc.*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg, Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Speciale Giornale Radio: diretta nazionale della Conferenza Stampa di fine anno del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** Gli amici della cucina di casa nostra: le ricette regionali delle feste. Le buone zuppe di casa ci accompagnano verso le prelibatezze del cenone di San Silvestro; **14.05:** Riverberi: selezione dal concerto di Sly & Robbie con Nils Petter Molvaer, Eivind Aarset e Vladislav Delay. Il ritmo reggae dub incontra il suono elettronico scandinavo in una sintesi tra calore tropicale e toni del nord; **15.00: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: riassunto degli argomenti affrontati durante l'anno. A seguire, la "visita radiofonica" ai laboratori dell'anello di luce di Sincrotrone a Trieste.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino: La fiaba del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Prio turno con Alen KonØar; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno - Music magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: James Bowen: Il regalo di Bob - 15.a pt; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Music box; **20:** Il nostro sportivo 2017 - diretta; segue: Chiusura.

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio1
20.20 Zona Cesarini
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto Serie B
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.30 Caterpillar
20.03 Decanter
21.00 Radio2 Live Concerto Kasabian
22.30 Pascal
23.33 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY

16.00 Frank
18.00 Pinocchio
20.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
21.00 Deejay Wintertime
1.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL

14.00 I Love The Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe Best
21.00 Whatever Best
22.00 Dodici79 Best
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Propio lui? *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Innamorarsi *Film sentimentale* **Sky Cinema Hits**
21.00 Fuga da Reuma Park *Film comico* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Free Birds-Tacchini in fuga *Film animazione* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.10 Pasticceria estrema
17.00 MasterBabboNatale
17.50 Natale fai da te *Lifestyle*
18.35 La mia vita da sogno
19.35 Natale a suon di luci *Talent Show*
20.25 Il mondo segreto dei Lego *Doc.*
21.15 MasterChef Italia 7 Talent Show
1.50 Bruno Mars: 24K Magic Live at the Apollo *Musica*

SKY ATLANTIC (110)

11.20 Neverland - La vera storia di Peter Pan *Minis.*
13.00 Gomorra - La serie *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 Silicon Valley *Sitcom*
17.35 Riviera *Serie Tv*
19.15 The Night Manager *Serie Tv*
21.15 I pilastri della Terra Miniserie
23.10 Gomorra - La serie *Serie Tv*
0.50 The Deuce - La via del porno *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Animali fantastici e dove trovarli *Film fant.* **Cinema**
21.15 Il bello, il brutto, il cretino *Film comico* **Cinema 2**
21.15 Il cavaliere oscuro Il ritorno *Film fant.* **Cinema Energy**
21.15 Scusa, mi piace tuo padre *Film commedia* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

6.45 Heroes Reborn *Serie Tv*
7.25 Undercover *Serie Tv*
9.45 Nikita *Serie Tv*
10.40 Supernatural *Serie Tv*
12.25 Heroes Reborn *Serie Tv*
14.15 Blood Drive *Serie Tv*
17.50 Nikita *Serie Tv*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 The Originals Serie Tv
22.05 Grimm *Serie Tv*
23.05 Childhood's End *Miniserie*

PREMIUM CRIME (313)

8.15 Cold Case *Serie Tv*
10.00 Person of Interest *Serie Tv*
11.50 The Mentalist *Serie Tv*
13.30 The Closer *Serie Tv*
15.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.55 Cold Case *Serie Tv*
18.40 Person of Interest *Serie Tv*
20.25 The Closer *Serie Tv*
21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.05 Shades of Blue *Serie Tv*
22.55 Animal Kingdom *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario -
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Il portolano -
12.50 Italia economia e prometeo
13.05 Diseghelo a Jovanka
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 Rotocalco Adnkronos
17.00 Piccola grande Italia -
17.40 Il notiziario - Meridiano r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.10 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario -
21.00 Film: Le nevi del Kilimangiaro
23.00 Il notiziario -
23.30 Trieste in diretta - 2017 -
00.30 Salus Tv
01.00 Il notiziario -
01.30 Trieste in diretta - 2017 -
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Mister Gadget
14.30 Ora musica
14.45 Mediterraneo
15.15 Le parole più belle
15.45 Videomotori
16.00 Ciak Junior
16.25 A casa di Mogol
17.00 Sci Alpino: Coppa del Mondo. Lienz: gigante (F), telecronaca differita
18.00 Programma in lingua slovena - Med Valovi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tg events.it
19.45 Ora musica
20.00 City folk
20.30 Bellitalia
21.00 Alpine ski magazine
21.30 Petrarca - Le parole della cultura
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Ora musica - Disco
22.30 Programma in lingua slovena
23.05 Po Sloveniji
23.30 Med Valovi
00.00 Tv Transfrontaliera
00.25 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino cielo coperto con precipitazioni in genere moderate e neve oltre i 400-600 m. Probabile ghiaccio al suolo sui monti anche a fondovalle. Possibile qualche fase di neve anche sulle zone più alte del Carso. Sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata le precipitazioni tenderanno a cessare a partire dalla Carnia.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	2/5	5/7
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in genere poco nuvoloso. Gelate notturne sui monti, con probabile ghiaccio al suolo, e in pianura.

Tendenza per sabato: Sui monti cielo nuvoloso con possibili deboli nevicate intermittenti fino a fondovalle. Su pianura e costa poco nuvoloso o variabile. Gelate notturne sui monti ed in pianura, ma farà relativamente freddo anche di giorno.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-5/-2	1/4
massima	4/6	5/7
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	11	13	84%	51 km/h
MONFALCONE	10,1	11,5	84%	46 km/h
GORIZIA	8,8	11,0	81%	23 km/h
UDINE	6,6	10,0	99%	24 km/h
GRADO	11,2	12,9	85%	31 km/h
CERVIGNANO	8,4	12,2	93%	32 km/h
PORDENONE	6,2	7,9	100%	17 km/h
TARVISIO	0,6	2,5	100%	10 km/h
LIGNANO	7,6	12,2	96%	45 km/h
GEMONA	1	4	98%	35 km/h
PIANCAVALLO	-0,4	0,6	100%	32 km/h
FORNI DI SOPRA	0,1	0,9	100%	6 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,0	13 nodi E-N-E	05.29 +41	12.43 -36
MONFALCONE	poco mosso	10,9	10 nodi E	05.34 +41	12.48 -36
GRADO	mosso	10,7	10 nodi E-N-E	05.54 +41	13.08 -32
PIRANO	molto mosso	11,2	15 nodi N-E	05.24 +41	12.38 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	6	8
ATENE	8	16
BARCELLONA	12	16
BELGRADO	6	13
BERLINO	2	6
BRUXELLES	4	8
BUDAPEST	6	11
COPENAGHEN	5	6
FRANCOFORTE	3	7
GINEVRA	3	7
HELSINKI	2	4
KLAGENFURT	-1	4
LISBONA	14	15
LONDRA	2	6
LUBIANA	4	9
MADRID	6	13
MALTA	13	16
P. DI MONACO	10	13
MOSCA	1	2
OSLO	1	2
PARIGI	4	7
PRAGA	0	5
SALISBURGO	1	5
STOCCOLMA	0	2
VARSAVIA	1	6
VIENNA	0	11
ZAGABRIA	6	14
ZURIGO	-1	3

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	8	12
ANCONA	9	11
AOSTA	2	2
BARI	8	16
BERGAMO	4	6
BOLOGNA	5	10
BOLZANO	1	3
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	12	14
CAMPOBASSO	6	8
CATANIA	11	15
FIRENZE	10	12
GENOVA	9	10
L'AQUILA	3	5
MESSINA	10	15
MILANO	5	6
NAPOLI	11	14
PALERMO	13	16
PERUGIA	7	8
PESCARA	7	13
PISA	9	10
R. CALABRIA	10	16
ROMA	12	13
TARANTO	9	15
TORINO	2	3
TREVISO	5	8
VENEZIA	6	10
VERONA	5	8

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: instabile su bassa Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con neve dai 400m. Fenomeni in attenuazione da nord. Centro e Sardegna: instabilità con piogge intermittenti in attenuazione, neve dai 400-600m. Sud e Sicilia: spiccata instabilità, specie su tirreniche e Sicilia con rovesci e temporali, neve dai 600-800m.

DOMANI
Nord: soleggiato salvo residue nubi sulla Romagna, dal pomeriggio-sera debole neve sulle Alpi confinali fino a quote basse. Centro e Sardegna: instabilità sulle adriatiche con fenomeni in esaurimento, soleggiato sulle altre zone. Sud e Sicilia: ancora a tratti instabile su Adriatico e basso Tirreno con piogge intermittenti, più sole altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza il momento favorevole.

TORO 21/4 - 20/5
Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Maggior riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quelle che potrebbero verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti in generale.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti in serata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Un'informazione che vi giungerà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento, su cui dovrete riflettere.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Preparate un piano di lavoro per la giornata molto accurato, ma tenete conto che la causa del successo è la vostra precisa volontà di raggiungerlo. Bene l'amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarete preoccupati per la vostra situazione economica a causa di alcune spese impreviste. La fortuna però vi verrà incontro, facendovi realizzare una piccola vincita al gioco.

PESCI 20/2 - 20/3
Con l'aiuto degli astri riuscirete a portare avanti un progetto che vi sta a cuore. Non siate precipitosi, muovetevi con grande astuzia e un discreto autocontrollo. Buon senso.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente e Amministratore delegato: **Monica Mondardini**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 27 dicembre 2017 è stata di 26.110 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Un grosso mammifero marino - **11.** Una lingua semitica - **12.** Frutto del sottobosco - **13.** Strumento per la cosmesi delle unghie - **14.** Estremamente audace - **15.** L'essenza divina - **16.** Costruzione per foraggi - **17.** Donne che non credono - **18.** In mezzo ai pioppi - **19.** Il segno del pareggio - **20.** Il titolo del baronetto - **21.** Un profeta ebraico minore - **23.** In mezzo alla troupe - **24.** Celebre museo artistico a Vienna - **26.** Anno Domini - **28.** La principale arteria dell'organismo - **29.** Iniziali del Tasso - **30.** Ritornata a nuova vita - **31.** Uno dei principali concetti della storia del pensiero cinese - **32.** Coda di tapiro - **33.** Dà l'avvio alla gara - **35.** Periodo geologico - **36.** Fuggirono dall'Egitto.

VERTICALI **1.** Il Re con Gaspare e Melchiorre - **2.** Maschi delle pecore - **3.** Lastra metallica - **4.** Ottuso, stupido - **5.** Quella musicale si trova nello spartito - **6.** Trasferire da un luogo ad un altro oggetti voluminosi e pesanti - **7.** Come dire a te - **8.** Cittadina del salernitano citata nel titolo di un libro di Carlo Levi - **9.** Raccontare per filo e per segno l'accaduto - **10.** Sinonimo di agamico in botanica - **18.** Consuetudine propria di organizzazioni malavitose di carattere mafioso - **21.** Interruzione di gravidanza - **22.** Questa in breve - **25.** Stato asiatico con capitale Vientiane - **27.** Christian, noto stilista francese - **31.** In una sequenza indica il terzo elemento dopo bis - **34.** Simbolo chimico del terbio.

www.imagoclick.com